



Repubblica Italiana

LICEO ARTISTICO STATALE “M.M.LAZZARO”

*Via Generale Ameglio 15 - 95123 Catania Tel. 095/6136410 - Fax 095/6136409
e_mail pec: ctsd02000e@pec.istruzione.it - e-mail: ctsd02000e@istruzione.it*

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA ANNI SCOLASTICI 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

Prot.

CATANIA

INDICE

PREMESSA.....	5
I. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA.....	6
La Nostra Storia.....	6
M. M. Lazzaro.....	7
Identità del Liceo Artistico “M.M. Lazzaro” tra tradizione e innovazione.....	7
La sede e le risorse strutturali	8
Vision.....	9
Mission.....	9
Modello educativo e didattico	10
Il territorio e l’utenza.....	11
I destinatari dell’offerta formativa e aspettative di lavoro	12
II. PRIORITÀ STRATEGICHE.....	13
Priorità.....	13
Obiettivi di Processo.....	13
Obiettivi Strategici.....	14
Collaborazioni.....	16
III. L’OFFERTA FORMATIVA.....	18
Centralità dello studente e flessibilità	18
Insegnamenti Opzionali – Attività alternative all’IRC	20
Indirizzi e quadro orario	21
LICEO ARTISTICO INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE	21
LICEO ARTISTICO INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE.....	22
LICEO ARTISTICO INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	24
LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGN	25
LICEO ARTISTICO INDIRIZZO GRAFICA.....	27
LICEO ARTISTICO INDIRIZZO SCENOGRAFIA.....	28
Quadro orario settimanale riassuntivo del Liceo Artistico	30
Orario Lezioni.....	31
Curricoli disciplinari	31
ITALIANO	32
LINGUA E CULTURA INGLESE.....	34
STORIA.....	36
FILOSOFIA	37
MATEMATICA	40

FISICA	44
SCIENZE NATURALI CHIMICA E BIOLOGIA.....	46
CHIMICA DEI MATERIALI	49
STORIA DELL'ARTE.....	50
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	54
DISCIPLINE GEOMETRICHE	58
LABORATORIO ARTISTICO	58
DISCIPLINE PROGETTUALI: ARCHITETTURA E AMBIENTE – DESIGN - SCENOGRAFIA.....	58
DISCIPLINE DI LABORATORIO	58
ARTI FIGURATIVE	62
GRAFICA E AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	65
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	67
RILIEVO PLASTICO E PITTORICO	68
RILIEVO ARCHITETTONICO.....	71
CATALOGAZIONE	74
GEOMETRIA DESCRITTIVA.....	75
CHIMICA DEI MATERIALI (BENI CULTURALI)	77
Servizi forniti agli studenti	78
Finalità	78
Obiettivi Educativi - La Programmazione per competenze	78
Metodi	79
Attività Clil.....	79
Verifica e Valutazione.....	80
Attribuzione del Credito Scolastico	84
Lo Scrutinio.....	85
Inclusione, Recupero, Valorizzazione delle Eccellenze.....	86
Inclusione.....	87
Attività di Recupero.....	90
Valorizzazione delle Eccellenze.....	90
IV. LA PROGETTUALITÀ DIDATTICO FORMATIVA.....	90
Orientamento	92
Mostre e Concorsi.....	95
Arte e Territorio.....	96
Recupero e/o Potenziamento Classi Quinte.....	97
Alternanza Scuola Lavoro	97

Centro Sportivo Scolastico.....	99
Educazione alla Salute.....	100
CIC.....	101
Educazione alla Legalità	101
Visite e Viaggi D'istruzione.....	102
Sicurezza	106
V. STRUTTURA ORGANIZZATIVA -RISORSE UMANE- FABBISOGNO ORGANICO.....	107
a. Struttura Organizzativa.....	107
b. Fabbisogno Organico.....	110
VI. Scuola Digitale e Attrezzature	112
Assi di intervento.....	113
Attrezzature da acquisire.....	114
VII. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	115

PREMESSA

Il Piano triennale dell'offerta formativa "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (comma 14 della legge 107/2015)

Questo documento è stato elaborato facendo riferimento a:

- a) *Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 pubblicato nella G. U. del 10/08/1999);*
- b) *Legge- quadro in materia di riordino dei cicli dell'istruzione (Legge 10 febbraio 2000 n.° 30, pubblicata nella G. U. del 23/02/2000);*
- c) *Legge sull'elevamento dell'obbligo (Legge 20 gennaio 1999 n.° 9 e regolamento formativo);*
- d) *Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n.° 139;*
- e) *D.P.R.15 marzo 2010, n.° 89 - Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.° 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.° 133;*
- f) *Legge 107/2015;*
- g) *Le Priorità individuate nel RAV;*
- h) *l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico ai sensi della legge 107, 13 luglio 2015;*
- i) *gli Orientamenti del MIUR per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'11 dicembre 2015 n. 2805.*

I. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

La Nostra Storia

Il Liceo Artistico “M. M. Lazzaro” nasce dalla conversione dello storico Istituto Statale d’Arte di Catania (riordino dei Licei, DPR 89/10), che per quasi cinquant’anni ha svolto una produttiva attività di formazione artistica, rivolta all’intera provincia. In questa scuola sono stati avviati verso le più svariate professionalità dell’ambito artistico- progettuale grafici, architetti, *designers*, pittori, scultori, restauratori, artigiani, operatori dei Beni Culturali, artisti. Le radici del Liceo Artistico “M.M. Lazzaro” affondano dunque nel lungo percorso di attività formativa dell’Istituto Statale d’Arte di Catania, definito tale nel 1965, ma nato nel 1950 come sezione staccata della Scuola d’Arte di Palermo e riconosciuto autonomo dal 1° ottobre 1959. Dall’anno della sua autonomia, l’Istituto d’Arte ebbe sede presso i locali dell’ex Monastero dei Benedettini di Catania, dove era già presente da anni il Liceo Classico “N. Spedalieri”. A causa dell’incremento degli iscritti, già nel 1962 fu aperta una succursale nell’edificio di via Suor Maria Mazzarello, oggi sede della Scuola Media Statale “G. Carducci”.

Nel 1968 la scuola fu trasferita presso i locali del Collegio dei Gesuiti, in via dei Crociferi 17. Lo storico edificio dal 1767 era stato destinato a Casa di Educazione della bassa gente e dal 1830 era diventato Regio Ospizio di Beneficenza, dunque la trasformazione in Istituto Statale d’Arte fu espressione di continuità nella destinazione pedagogica. Qui la scuola è rimasta per più di quarant’anni, divenendo vitale fulcro di aggregazione nel centro storico di Catania fino al 2009. Grazie alla sua collocazione ed al valore storico-artistico dell’edificio, la scuola ebbe l’opportunità di aprirsi alla città, organizzando negli anni svariate mostre, frutto del coinvolgimento di studenti, docenti e di tutto il personale; ospitò concerti e manifestazioni anche serali, accogliendo quotidianamente nel monumento visitatori e turisti, così come semplici cittadini curiosi, contribuendo con un lavoro costante alla manutenzione, tutela e fruizione dell’importante edificio. Generazioni di studenti hanno avuto la fortuna di trovare ispirazione nello studio del monumento che li ha accolti e del centro storico di cui hanno imparato a sentirsi parte integrante.

In seguito allo sfratto del 2009 l’Istituto Statale d’Arte ha trascorso tre anni presso la sede provvisoria del viale V. Veneto, dove è avvenuto il passaggio all’ordinamento liceale con la Riforma dei Licei, attuata nel corso dell’anno scolastico 2010/2011, con l’intitolazione a M.M. Lazzaro. Questa trasformazione non ha impedito di far tesoro della ricchezza di competenze e specificità, maturate grazie all’apporto di generazioni di docenti impegnati con passione nella formazione artistica.

Da circa quindici anni prima del nuovo ordinamento, l’Istituto aveva avviato il percorso della Sperimentazione con il Progetto Michelangelo, che anticipava l’attuale assetto dei Licei artistici, rinnovando gli indirizzi tradizionali ed introducendo l’indirizzo “Beni Culturali”, in perfetta sintonia con le esigenze di tutela, fruizione e valorizzazione sempre più emergenti nel territorio e nel paese. Con la riforma “Gelmini” Liceo artistico ha arricchito i propri corsi, attivando tutti e sei gli indirizzi previsti dalla normativa ministeriale: Arti Figurative, Design, Architettura e Ambiente, Grafica, Audiovisivo e Multimediale, Scenografia, rispondendo prontamente alle istanze di rinnovamento che percorrono sempre più incalzanti il dibattito sulla scuola. Oggi dunque il Liceo Artistico “M.M. Lazzaro” si presenta come un istituto che si sviluppa nel solco della tradizione del “fare”, grazie alla pluriennale esperienza laboratoriale dell’Istituto d’Arte; la sua didattica, rinnovata grazie all’acquisto di strumentazioni innovative, all’uso dell’informatica e avviata all’utilizzo delle TIC e all’applicazione della metodologia CLIL, è da sempre incentrata sull’educazione al percorso progettuale, che coniuga

formazione culturale, creatività e funzionalità del prodotto, pertanto risulta perfettamente al passo coi tempi, anche per il suo tradizionale legame con la realtà del mondo del lavoro e per il costante aggiornamento nelle tecnologie e nel know how.

Nel corso dell'Anno Scolastico 2012- 2013 il Liceo "M. M. Lazzaro" è stato trasferito nella sua sede definitiva di via Generale Ameglio n.° 15, edificio scolastico moderno e ristrutturato opportunamente per accogliere il nostro Istituto ed adeguarsi alle esigenze di una scuola attenta ai cambiamenti.

Nell'ambito del piano di dimensionamento della rete scolastica siciliana, il nostro Liceo, a causa delle incertezze derivanti dallo sfratto e dal primo trasferimento, è stato annesso al Convitto Cutelli, ma grazie al d.l.r. del gennaio 2016 ha riacquisito la propria autonomia a partire dall'anno scolastico 2016- 2017 ed oggi si proietta verso una progettualità aperta a nuove e stimolanti iniziative.

M. M. Lazzaro

L'intitolazione a M.M. Lazzaro (Catania 1905 – 1968), avvenuta in concomitanza con la riforma dei Licei, è da riferirsi proprio all'importanza che, pur nell'innovazione, si è voluto dare alla tradizione. M.M. Lazzaro, noto scultore catanese, fu infatti il primo direttore dell'Istituto d'Arte.

Si formò presso la bottega del padre scultore, ma presto fu attratto dal Futurismo, tanto da mettersi in contatto con Filippo Tommaso Marinetti. Visse a Roma dal 1924 al 1928, dove si iscrisse all'Accademia di Belle Arti e strinse amicizia con Mario Mafai e Gino Bonichi, in arte Scipione. Frequentò assiduamente la Scuola Romana di via Cavour, che tenne come riferimento anche al suo rientro a Catania, dove contribuì a innovare gli orizzonti della cultura figurativa catanese. Fu critico d'arte, attività che lo accompagnò per tutta la vita, portandolo a collaborare con le principali testate giornalistiche siciliane, quali *Il Popolo di Sicilia* e, dal 1945 fino alla morte, *La Sicilia* di Catania. Tra le sue opere catanesi ricordiamo: i quattro candelabri bronzei per piazza Università, realizzati nel 1957, di cui la scuola conserva i gessi originali; i quattro altorilievi in bronzo per il monumento al cardinale G.B. Dusmet (1933), in piazza S. Francesco d'Assisi; alcune statue collocate a Villa Bellini; l'imponente figura della *Giustizia*, collocata sul fronte principale del palazzo di Giustizia di Catania. A seguito della donazione da parte della famiglia, la nostra scuola custodisce l'opera "La lupa", ispirata alla novella di Verga.

Identità del Liceo Artistico "M.M. Lazzaro" tra tradizione e innovazione

I quindici anni di autonomia del nostro Istituto hanno consentito di traghettare le pluridecennali esperienze laboratoriali, che dall'Istituto d'Arte, attraverso la sperimentazione Michelangelo si sono tramandate al Liceo Artistico "M.M. Lazzaro", tra tradizione e innovazione: questi ultimi due aspetti costituiscono dunque la forza della nostra scuola.

Da una parte infatti i laboratori tradizionalmente presenti nel vecchio ordinamento (ebanisteria, laccatura e doratura, modellistica, serigrafia, etc.) sono confluiti in quelli del più recente ordinamento ed hanno radicato, tramite le frequenti attività di *team working*, una metodica di progettualità, dall'ideazione alla realizzazione laboratoriale del modello, in tutti gli ambiti di indirizzo, secondo la

prassi tipica degli istituti d'arte, ma che oggi è richiesta in modo esplicito ai Licei artistici (come è evidente dalle recenti prove d'esame ministeriali).

Dall'altra la nascita di laboratori innovativi, anche in funzione dei nuovi indirizzi Liceali, e la trasformazione e l'aggiornamento di quelli già esistenti, grazie alle più moderne tecnologie, ha contribuito a far restare questo indirizzo di studi al passo con i tempi, anche grazie all'integrazione tra la metodica progettuale e l'uso di TIC, CLIL e l'apertura alla realtà territoriale tramite *stage ed attività di alternanza scuola- lavoro*.

Nel panorama dei Licei artistici italiani, sullo sfondo comune della formazione artistica, oggi il Liceo Artistico Lazzaro è caratterizzato dunque da tre poli identitari, definiti durante il suo percorso di sviluppo: quello dell'area dei **Arti Figurative/Beni Culturali**, quello dell'area di **Scenografia/Multimedialità/Grafica** e quello di **Architettura/ Design**.

Il primo scaturisce dai quindici anni di sperimentazione Michelangelo, in cui alle tradizionali aree della libera espressione artistica scultoreo- pittorica, della grafica e dell'architettura e design, si aggiungeva quello relativo all'area dei Beni Culturali, di Rilievo e Catalogazione, la cui esperienza ha condotto, anche negli anni successivi all'abolizione di quest'indirizzo, a collaborazioni profondamente formative con Enti territoriali preposti alla salvaguardia dei BBCC, come le esperienze di didattica museale e di animazione di attività laboratoriali presso il Museo civico del Castello Ursino di Catania e l'allestimento del Museo del Carretto Siciliano per la Provincia presso Aci Sant'Antonio, fino alla recente esperienza di alternanza scuola – lavoro di respiro internazionale.

Il secondo è frutto delle indicazioni ministeriali e delle esigenze degli stakeholder, a partire dagli studenti sempre più esigenti in termini di tecnologia e comunicazione sul web e social network, per arrivare alle innovazioni dell'istruzione universitaria, che nello specifico richiede competenze di partenza sempre più avanzate; questo percorso è confluito in esperienze e riconoscimenti anche a livello nazionale, quali il secondo posto per il video "AttivAzione" in un concorso nazionale, la produzione di video promozionali per un concorso di scrittura, nonché la partecipazione ad un cortometraggio e a videoclip, nell'ambito dell'attività di alternanza scuola- lavoro.

Il terzo è erede dell'esperienza pluridecennale della sezione di Architettura e Ambiente, ma si apre verso le nuove frontiere del Design, legate alla innovativa concezione della produzione in cui progetto e prototipo si avvalgono delle tecnologie digitali, di cui i nostri studenti iniziano ad avere esperienza anche grazie a seminari ed interventi di associazioni e professionisti a scuola o di recenti esperienze di alternanza scuola-lavoro.

E' tuttavia da sottolineare che la didattica della nostra scuola mantiene una forte impronta di interdisciplinarietà, tramandata dalla tradizione dell'Istituto d'Arte, che consente frequenti collaborazioni trasversali tra le diverse sezioni, inevitabilmente presenti per esempio all'interno dell'indirizzo di Scenografia.

La sede e le risorse strutturali

La sede attuale, in precedenza occupata dall'Istituto Professionale "A. Olivetti", ubicata in Via Ameglio n°15, è costituita da un edificio organizzato in quattro corpi con due piani di elevazione, accessibili dalla grande hall d'ingresso tramite quattro ampi corridoi e rampe di scale, dove sono presenti gli

ascensori. E' circondata da uno spazioso cortile e da un ampio terreno in cui è presente una struttura solo parzialmente completata, che possiede molte potenzialità.

Le risorse strutturali comprendono: una grande palestra, dotata di ampi spogliatoi, bagni con docce e spalti, che ha ospitato ed ospita diverse iniziative sportive; un'aula magna, con attrezzature informatiche, aperta ad attività culturali; una biblioteca, fruibile da studenti e docenti; un laboratorio di chimica e fisica di recente realizzazione; diversi laboratori di pittura, con esempi di lacche e doratura e tecniche murali; un ampio laboratorio di modellistica, dotato di vari macchinari, anche relativi all'intaglio e alla falegnameria; laboratori di scultura, attrezzati per marmo, pietra, formatura e stucchi, con un forno di cottura per ceramica; laboratori di grafica, attrezzati con computer Apple; una sala di posa fotografica, fornita delle necessarie attrezzature; un'aula tecnologica, con plotter, scanner 3 D e computer; aule proiezioni con LIM e computer; aula "verde" con attrezzatura informatica, da utilizzare con i ragazzi diversamente abili.

La recente ristrutturazione dei locali, effettuata dalla provincia in funzione del trasferimento del nostro Liceo, ha reso particolarmente funzionale la struttura, luminosa grazie alle ampie vetrate, e dotata di riscaldamento e servizi ristrutturati in ogni ala e piano. Frequentare un edificio rinnovato e accogliente consente di sollecitare il rispetto di un bene comune, che gli studenti, guidati dai docenti, decorano, esponendo le proprie opere e rendendo in tal modo i locali come una sorta di museo in continua trasformazione.

Vision

Il Liceo Artistico "M.M. Lazzaro", da sempre aperto a recepire i mutamenti e le istanze del territorio, consapevole di dovere necessariamente far riferimento agli orizzonti più vasti di una realtà sempre più globalizzata, mira a costruire una scuola moderna ed efficace, capace di contribuire a sviluppare negli studenti quelle abilità cognitive già individuate da Howard Gardner come "chiavi per il futuro" ("Cinque chiavi per il futuro" trad.it. 2007):

1. padronanza delle maggiori teorie ed interpretazioni del mondo;
2. capacità di integrare idee e conoscenze di diverse aree;
3. capacità di affrontare la soluzione di problemi nuovi;
4. rispettosa consapevolezza delle differenze tra uomini e culture diverse;
5. consapevole accettazione delle proprie responsabilità.

Mission

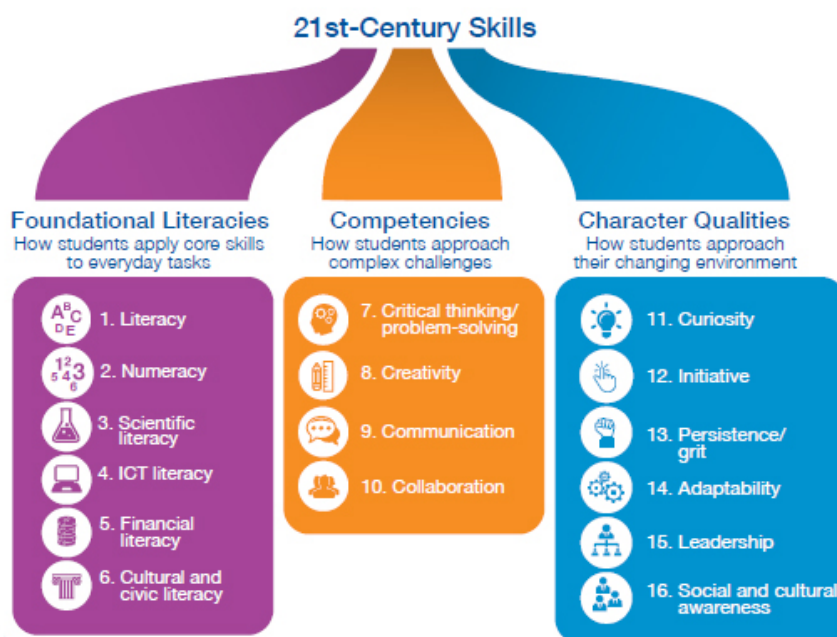
Nella piena fiducia che la formazione culturale continui ad essere un elemento di assoluta importanza pur all'interno di una società "liquida" come la nostra (Bauman, "Modernità liquida" trad. it. 2002), la principale missione che il Liceo Artistico "M.M. Lazzaro" si propone con la propria azione educativa è quella di sviluppare al pieno quelle competenze che la più moderna riflessione pedagogica considera ormai un prerequisito indispensabile per un organico e consapevole inserimento nella società e nel mondo del lavoro. L'Istituto intende quindi formare giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività tramite le competenze progettuali legate al *problem solving* ed aperti verso le nuove tecnologie. Persone che, oltre alle

competenze disciplinari specifiche, possiedano un metodo di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione ed abbiano gli strumenti culturali e metodologici per farlo, con lo scopo di dare il proprio fattivo e consapevole contributo alla società di cui fanno parte.

Modello educativo e didattico

Il modello didattico - educativo del Liceo artistico "M.M. Lazzaro" fa tesoro della tradizione dell'Istituto, ma guarda al futuro. E' imperniato sullo sviluppo consapevole della personalità dello studente, sulla sua integrazione sociale e crescita civile, poiché la didattica legata alla pratica artistica è profondamente connessa alla maturazione della creatività individuale. La scuola quindi deve fornire agli allievi le conoscenze teoriche e pratiche, le capacità critiche, le metodologie progettuali, le tecniche ed il know how per esprimere la propria creatività con una prospettiva professionale: in sintesi le competenze specifiche e trasversali per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro e nella società civile.

Queste competenze stanno attraversando un processo di aggiornamento per allinearsi a quelle che sono indicate come "competenze per il 21° secolo" dal World Economic Forum (come sintetizzato in figura).



In parallelo a queste, l'attività formativa del nostro Istituto intende fornire agli allievi una solida cultura artistica. A questo scopo risulta di primaria importanza l'educazione dello studente alla

consapevolezza del valore di ogni espressione artistica all'interno della società. Per questo motivo la nostra scuola è sempre aperta alla reciproca relazione con il territorio, che consente non solo l'intervento di educazione permanente da parte dell'istituzione scolastica presso altre scuole, Musei o Enti comunali e provinciali, ma anche favorisce la sensibilizzazione degli studenti al valore formativo e, più ampiamente, culturale dell'arte, nell'approfondimento del ruolo dei Beni Culturali, in quanto testimonianza storica avente valore di civiltà e dalla forte connotazione identitaria.

Questa connessione con il territorio sollecita un continuo aggiornamento, nei linguaggi, nelle metodiche e nelle tecnologie da utilizzare e quindi da far acquisire ed esperire agli studenti; essa risulta pertanto stimolante per il continuo aggiornamento dei docenti, che rinnovano la propria esperienza nel coltivare dinamicamente l'attualità del linguaggio artistico.

Non è secondaria dunque nella didattica l'acquisizione da parte della scuola della nuova strumentazione tecnologica, essenziale nei contemporanei linguaggi artistici, sia come strumento creativo, sia come mezzo di reperimento e trasmissione delle informazioni, anche quelle legate alle espressioni più tradizionali.

La scuola mira all'arricchimento spirituale ed intellettuale delle studentesse e degli studenti, acquisito attraverso l'esperienza culturale; questa si attua tramite lo studio e la rielaborazione delle competenze, conoscenze e vocazioni individuali, ed è messa in atto non solo nella tradizionale pratica scolastica e artistica, ma anche attraverso esperienze alternative quali ad esempio il canto, la recitazione, la musica, l'espressione corporea, che periodicamente vengono sperimentate in occasioni significative per la scuola nell'ambito di diversi progetti, come gli annuali open day o concorsi.

La condivisione e la collaborazione sono valori profondamente sentiti, perché praticati nelle frequenti iniziative collettive, che prevedono il coinvolgimento di tutti gli studenti attraverso le attività laboratoriali, attive trasversalmente in tutte le classi e sezioni.

Questo tipo di educazione dà comunque valore anche alla capacità personale, sia nelle prove legate al lavoro quotidiano sia nella partecipazione a numerosi concorsi locali e nazionali, che mettono in luce lo studente e la scuola.

Mirare alla consapevolezza dell'importanza della cooperazione dà luogo all'interiorizzazione del rispetto delle regole, cui la scuola tende anche grazie al coinvolgimento delle famiglie, chiamate a sottoscrivere un patto di corresponsabilità, che vuole essere un segno tangibile dell'impegno educativo e formativo che la scuola intende avere, pur valorizzando il ruolo primario della famiglia.

Il territorio e l'utenza

La localizzazione nella zona ovest della città, semiperiferica ma in prossimità di importanti snodi del traffico urbano ed extraurbano, risulta ben accessibile anche al numeroso gruppo di pendolari iscritti. L'utenza infatti, anche dopo il quarto anno di permanenza del Liceo nella nuova sede, non è circoscritta ai quartieri limitrofi, ma è fortemente variegata per provenienza territoriale e sociale. Lo specifico del nostro Liceo in realtà attrae l'utenza sensibile all'arte ed al ruolo formativo della conoscenza consapevole del patrimonio culturale, ma anche quella più precipuamente interessata al "fare" arte e agli sbocchi produttivi, aspetto fortemente presente nella nostra scuola come retaggio del percorso formativo dell'Istituto d'Arte.

Proprio l'esperienza dell'Istituto d'Arte ha radicato nell'attività della nostra scuola un forte legame con l'intero territorio catanese, che si è formalizzato in azioni di intervento della scuola presso gli Enti locali e di scambievoli collaborazioni, volte all'arricchimento formativo degli studenti e al dialogo propositivo di formazione permanente rivolto all'intero territorio, come attestano le numerose collaborazioni con enti esterni alla scuola, come si specifica in seguito.

Nel Liceo Artistico il livello ESCS medio basso dell'utenza, che spesso non fornisce il contributo volontario al momento dell'iscrizione, impone un impegno economico più alto per l'istituzione scolastica, che dovrebbe poter contribuire in modo più ampio nel fornire il materiale per le discipline d'indirizzo, i libri in comodato d'uso, nel contribuire alle spese per i viaggi d'istruzione o per le certificazioni di livello per la lingua straniera, al fine di raggiungere una adeguata efficacia nella crescita culturale e sociale degli studenti. In particolare, dall'a.s. 2017/2018 il Liceo è divenuto Ente certificatore Cambridge (*Cambridge English Exam Preparation Centre*).

La Sicilia d'altra parte si colloca in Italia al secondo posto per tasso di disoccupazione, mentre è al quart'ultimo per l'immigrazione; entrambi i dati rivelano la difficoltà di sviluppo del territorio e la necessità che la scuola si ponga come un valido sistema formativo che offra le adeguate opportunità formativo-orientative alla propria utenza. Catania presenta le conseguenze della crisi economica che investe l'intera regione. Alta è la percentuale dei disoccupati in città, che volge oltre il 19%, dai dati ISTAT, ma risulta di tre punti inferiore rispetto alle percentuali regionali. Gli enti locali non riescono sempre ad offrire in modo adeguato i servizi necessari.

I destinatari dell'offerta formativa e aspettative di lavoro

Nell'attuale A.S. gli studenti iscritti sono 951. La fascia anagrafica, mediamente compresa tra i quattordici e i diciotto anni include una parte di studenti tenuti all'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Le aspettative di prosecuzione degli studi sono presenti, come quelle di inserimento nel mondo del lavoro, più rappresentate in passato.

Concluso il ciclo quinquennale, i diplomati del Liceo Artistico che proseguono gli studi, possono accedere al medesimo *range* di opzioni offerto dagli altri Licei, ma in prevalenza prediligono le Accademie o Istituti Artistici Superiori, quali corsi universitari di Restauro, Design, grafica e Fumetto; per ciò che riguarda l'Università in particolare i Corsi di Laurea maggiormente frequentati dai nostri diplomati sono Architettura, Beni Culturali, Lettere Moderne, Scienze della Formazione, ma non mancano anche corsi di laurea scientifici.

Le prospettive e le aspettative di lavoro propriamente legate alle specifiche dell'indirizzo includono numerosi settori: l'area del design e dell'architettura, dal campo della produzione alla sfera della progettazione; l'area dei Beni Culturali, dal restauro alla didattica museale e formazione permanente; l'area della comunicazione pubblicitaria, dal marchio all'immagine mediatica; l'area dell'espressione pittorica e plastica, dalla decorazione alla libera creazione artistica; l'area dell'artigianato, dalla produzione alla commercializzazione; l'area dello spettacolo, dalla scenografia teatrale e filmica alla creazione di prodotti video e multimediali.

II. PRIORITÀ STRATEGICHE

Alla luce di quanto detto le peculiarità del Liceo Lazzaro si declinano entro due poli fondamentali, l'uno nel solco della tradizione in riferimento all'ambito dei Beni Culturali e del territorio, l'altro di carattere innovativo nell'ambito della comunicazione integrata nell'utilizzo delle più moderne tecnologie. In rapporto con queste peculiarità ed in relazione alle sollecitazioni che provengono dalla recente normativa (legge 107/2015, comma 7), le priorità generali sono individuate in riferimento alla realtà territoriale ed agli stakeholders che sono stati interpellati finora e che saranno coinvolti nel triennio per la progettualità del Liceo, tenendo conto delle priorità, degli obiettivi di processo e degli obiettivi strategici individuati dal Dirigente Scolastico nell'Atto d'indirizzo emanato, di seguito riportati:

Priorità

- aumentare il successo scolastico;
- migliorare le abilità in Italiano e in Matematica;
- realizzare l'inclusione;
- potenziare le competenze e le abilità; sviluppare potenzialità ed attitudini.

Obiettivi di Processo

1. ampliare l'offerta formativa per il recupero e il potenziamento di Italiano e Matematica anche con attività extrascolastiche ;
2. ampliare l'offerta formativa per il recupero e il potenziamento di altre discipline (inglese, discipline progettuali) anche con attività extrascolastiche;
3. incrementare l'interdisciplinarietà del curriculum;
4. potenziare le attrezzature tecnologiche per migliorare la metodologia didattica e la sua efficacia (TIC, uso del web, computer, Fab- lab con stampante 3D, LIM, e- reading etc.) ;
5. completare l'edificio presente nell'area esterna pertinente all'edificio scolastico con la realizzazione del previsto auditorium e sistemazione degli spazi aperti;
6. adottare una metodologia partecipata, collaborativa e inclusiva.
7. ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo/cyberbullismo;
8. introdurre attività artistiche laboratoriali o musicali e linguistiche come materie opzionali;
9. migliorare le attività di orientamento e di continuità e proiettare un'immagine più efficace della scuola;
10. ampliare la possibilità di stage e realizzare nuovi progetti di alternanza scuola-lavoro;
11. potenziare le competenze acquisite per l'orientamento universitario e per l'accesso al mondo del lavoro;
12. connotare positivamente i comportamenti, responsabilizzando e valorizzando le risorse;
13. implementare il rapporto con le famiglie e con il territorio;

Obiettivi Strategici

- Realizzare le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- supportare le iniziative che favoriscono il processo di internazionalizzazione (scambi culturali; promuovere le certificazioni linguistiche);
- valorizzare al massimo la padronanza linguistica dell'Italiano e delle altre lingue europee anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- valorizzare le buone pratiche didattiche attivate dai docenti o da gruppi di docenti;
- rendere flessibile il percorso didattico per il conseguimento di risultati in relazione ai bisogni formativi degli alunni;
- consolidare il ruolo dei Consigli di classe, di interclasse e dei Dipartimenti quali laboratori di confronto metodologico, di proposte didattiche e di aggiornamento e di soluzione sinergica dei problemi della classe e/o del singolo alunno;
- supportare attraverso metodologie, contenuti e obiettivi condivisi gli alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali, Diversamente Abili e gli alunni stranieri o non di madrelingua italiana ;
- valorizzare le eccellenze attraverso percorsi ed esperienze di potenziamento;
- essere modelli positivi di cittadinanza attiva e consapevole per gli alunni per rendere più efficace la realizzazione delle priorità educative.

Nell'ascolto degli *stakeholders* in primo luogo la realtà territoriale mostra un crescente interesse verso i BBCC, come appare evidente dalle recenti iniziative dell'assessorato comunale per i Beni Culturali, i Saperi e le Bellezze condivise del Comune di Catania; inoltre sia la piccola realtà imprenditoriale che parte dell'istruzione superiore si volgono sempre più verso la valorizzazione delle risorse del turismo e verso l'internazionalizzazione, legata sia alla comunicazione destinata alla fruizione locale che alla comunicazione sul web.

Il continuo riferimento al territorio consente di prospettare il proseguimento delle collaborazioni già avviate con le seguenti realtà: il Comune di Catania (convenzione per alternanza scuola - lavoro); Provincia di Catania (allestimenti esposizioni temporanee e permanenti); Agenzia delle entrate (Protocolli d'intesa su progetto); Università di Catania (Convenzioni su progetto); Università di Oxford (Accordi su progetto); CNR (Collaborazioni su progetto); istituzioni private (Palestra con accordi annuali; Associazioni con accordi su progetto).

Nell'individuazione delle priorità strategiche è necessario premettere che, come tutti i Licei Artistici, il Liceo Lazzaro prevede come finalità insite nel proprio indirizzo di studi:

1) il "potenziamento delle competenze ... nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini ..., anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori" (legge 107/2015, comma 7, c);

2) l'approfondimento oltre che l'"alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini" (legge 107/2015, comma 7, f);

3) lo “sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali” (legge 107/2015, comma 7, e);

4) il “potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio” (legge 107/2015, comma 7, i);

Pertanto, secondo le indicazioni emanate dal Dirigente Scolastico tramite l’atto d’indirizzo del 14/12/2015, all’interno dello specifico d’indirizzo ed alla luce delle peculiarità del percorso storico del Liceo Lazzaro, tenendo conto della valorizzazione del merito degli studenti, delle sollecitazioni degli stakeholders ed includendo i necessari obiettivi di miglioramento, **si individuano come prioritari i seguenti obiettivi formativi** tra quelli elencati nel comma 7 della legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning (legge 107/2015, comma 7,a), cfr. obiettivi di processo n. 1 e n. 2 ;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (legge 107/2015, comma 7,b), cfr. obiettivi di processo n. 1 e n. 4;
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (legge 107/2015, comma 7, h), cfr. obiettivi di processo n. 2 e n. 4;
- 4) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni (legge 107/2015, comma 7, c), cfr. obiettivi di processo n. 2 e n. 3;
- 5) incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (legge 107/2015, comma 7,o), cfr. obiettivi di processo n. 10 e n. 2;
- 6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese (legge 107/2015, comma 7, m). Cfr. obiettivi di processo n. 5, 6 e 8;
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca il 18 dicembre 2014 (legge 107/2015, comma 7, l). Cfr. obiettivi di processo n. 5, 6 e 8;

- 8) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (legge 107/2015, comma 7,d). Cfr. obiettivi di processo n. 5, 6 e 8;
- 9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (legge 107/2015, comma 7,r). Cfr. obiettivi di processo n. 1 e 13;
- 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (legge 107/2015, comma 7, n). Cfr. obiettivi di processo n. 1, 2 e 11;
- 11) potenziamento della definizione di un sistema di orientamento (legge 107/2015, comma 7,s). Cfr. obiettivo di processo n. 11.

Collaborazioni

Tra i risultati dell'ascolto degli *stakeholders* grande importanza hanno per la progettazione della scuola le numerose collaborazioni con gli enti locali, con le Istituzioni formative e con le Associazioni che agiscono nel territorio. La scuola ha infatti rapporti sul territorio, principalmente con l'Amministrazione Comunale e con l'ex Provincia con cui ogni anno organizza progetti pertinenti con il PTOF, tra cui attività di stage e, dall'a.s. 2015/2016, di alternanza scuola- lavoro presso le strutture espositive civiche. Sono presenti collaborazioni con vari Istituti scolastici, tra le quali si ricorda la partecipazione alla Rete di scuole CLIL di Catania; partecipa in rete con scuole di diverso ordine e grado ad una programmazione didattica/progettuale trasversale finalizzata alla continuità tra gli ordinamenti scolastici; collabora con l'Università di Catania per progetti specifici formativo-orientativi e ASL; partecipa con le ASP ad attività socio-sanitario-assistenziali rivolte ad alcuni studenti, comprese anche iniziative formative sull'educazione alla salute; con l'Associazione dei Commercianti sono previsti eventi culturali volti alla conoscenza delle risorse del territorio; con Associazioni private e benefiche sono attivati percorsi formativi attorno ai valori della persona e del contesto sociale.

TABELLA DEGLI ENTI

Ente	Attività
Comune di Catania	attività di stage o di alternanza scuola- lavoro presso le strutture espositive civiche.

<ul style="list-style-type: none"> - Assessorato alla Scuola, Università, ricerca - Diritti e opportunità - Ufficio manutenzione scolastica <p>Del Comune di Catania</p>	Progetti specifici miglioramento
Arcivescovado	Progetto allestimento Presepe presso la sede
Museo Civico Castello Ursino	attività di stage o di alternanza scuola- lavoro
Palazzo della Cultura – Platamone	attività di stage o di alternanza scuola- lavoro
Museo Emilio Greco	attività di stage o di alternanza scuola- lavoro
Altri Istituti scolastici	Rete CLIL di Catania Rete “Orientiamoci insieme” sulla continuità Reti destinate a Progetti su Bando
Portale Nazionale Licei Artistici	Progetti miglioramento
ESSIA – Associazione Nazionale ex studenti scuola e Istituti d’arte Fi – Ravenna	Progetti miglioramento
Università degli studi di Catania	progetti specifici formativo- orientativi/ alternanza scuola –lavoro
Università di Oxford	Progetti di alternanza scuola-lavoro Progetti di potenziamento
Accademia Abadir	progetti specifici formativo- orientativi
Accademia di Belle Arti	progetti specifici formativo- orientativi
Asp	Attività su tematiche socio-sanitario-assistenziali relative ad alcuni studenti, comprese anche iniziative formative rivolte all’educazione alla salute
Cope	Attività formative sulla migrazione rivolte agli studenti
Caritas	Interventi educazione alla solidarietà
Lions Club	progetti specifici formativo- orientativi
Soprintendenza per i BBCC	progetti specifici formativo- orientativi/ alternanza scuola –lavoro
Officine Culturali	progetti specifici formativo- orientativi
FAI	Concorsi e progetti specifici formativo-orientativi nell’ambito dei BB.CC.AA Giornate

	d'autunno – giornate di primavera
INAIL Catania	Avvio attività alternanza scuola- lavoro
Camera di Commercio Catania	Avvio attività alternanza scuola- lavoro
Centro Europe Direct	progetti specifici formativo- orientativi
Ordine degli architetti	progetti specifici formativo- orientativi e/o alternanza scuola –lavoro
Intercultura	Scambi di studio internazionali
Agenzia delle Entrate Regionale- Palermo e Catania	progetti specifici formativo- orientativi
Aziende private (ad es. Cartura)	Progetti specifici e/o alternanza scuola- lavoro

III. L'OFFERTA FORMATIVA

Centralità dello studente e flessibilità

È nella tradizione della nostra scuola collocare l'allievo al centro del processo di apprendimento, inteso non tanto come dovere, quanto soprattutto come diritto affermato dalla nostra costituzione, nella consapevolezza da parte del corpo docente della dignità e importanza del proprio ruolo, garantite dalla libertà d'insegnamento.

Un aspetto della **centralità dello studente**, all'interno della legge 107/20115, si evidenzia nella flessibilità del curriculum, cioè nella possibilità di attivare nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado insegnamenti opzionali miranti ad arricchire il suo percorso scolastico da attivare anche in orario extracurricolare.

Nell'assetto del nuovo Liceo Artistico, voluto con la riforma dei Licei del 2010, confluiscono le due precedenti tipologie di scuole di Istruzione Artistica, tradizionalmente esistenti in Italia: gli Istituti d'Arte e i Licei Artistici.

Dall'A.S. 2014-2015 il nostro Istituto, che prendeva le mosse dall'Istituto d'Arte, si è avviato a formare classi esclusivamente dell'ordinamento liceale, poiché le ultime classi, sia ordinamentali che sperimentali del precedente ordinamento hanno concluso il loro ciclo durante l'a.s. 2013- 2014.

Già nell'ambito del dpr n. 87 del 2010 (art. 4 , comma 7) si evidenzia la possibilità di effettuare interventi di potenziamento ed articolazione dell'offerta formativa al fine di rispondere alle esigenze territoriali, con particolare riferimento alle attività laboratoriali e al mondo del lavoro. Questa opportunità è stata ribadita dalla Legge 107/2015, che al comma 3 afferma "La piena realizzazione del *curricolo* della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione

delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275". Questa flessibilità prevede (comma 3) "a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del *curricolo* e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe".

La realizzazione di detta autonomia è resa attuabile attraverso i docenti dell'organico dell'autonomia, che "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento"(comma 5).

Nel presente piano triennale si intende realizzare la flessibilità dell'offerta formativa attraverso alcuni dei seguenti interventi, eventualmente da prevedere nel Piano Di Miglioramento:

- 1) Introduzione di materie opzionali in orario extracurricolare: Materie relative ai "Beni Culturali"; Potenziamento Geometria Descrittiva.
- 2) Introduzione di materie opzionali o corsi di potenziamento, che arricchiscono l'offerta formativa, con ampliamento del tempo scolastico (Geometria descrittiva, Stampa d'arte; Musica, storia dell'arte- didattica sul territorio con visite guidate a monumenti mostre, certificazioni lingua Inglese; Storia del Cinema con cineforum; attività teatrale; informatica);
- 3) Introduzione di corsi di recupero (Italiano, anche per stranieri, Matematica, Inglese, Discipline Progettuali), con ampliamento del tempo scolastico;
- 4) Introduzione di corsi di potenziamento per l'accesso all'Università, con ampliamento del tempo scolastico;
- 5) Introduzione dello sportello di supporto e potenziamento, con ampliamento del tempo scolastico;
- 6) Proseguimento della flessibilità oraria con eventuale rotazione laboratori in orario curricolare, per una didattica orientativa nel primo biennio e il potenziamento di competenze complementari agli indirizzi nel secondo biennio;
- 7) Proseguimento nell'adozione di gruppi interclasse per una didattica laboratoriale e *cooperative learning* finalizzata ai progetti (come l'attività di *peer education*) e concorsi;
- 8) Proseguimento delle esperienze di gruppi interclasse per attività destinate a studenti diversamente abili;
- 9) Introduzione di flessibilità oraria e/o ampliamento del tempo scuola per l'esperienza di alternanza scuola-lavoro.

Insegnamenti Opzionali – Attività alternative all'IRC

La scuola garantisce la presenza di attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica. Nella normativa vigente (art.9 comma 2 Legge n.121/1985; art. 310 commi 3 e 4 del DL 297/1994) viene infatti stabilito che, così come risulta assicurato l'insegnamento della Religione cattolica in tutte le scuole pubbliche di ogni ordine e grado, deve essere garantito nello stesso modo anche il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento, nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori; tale diritto viene esercitato dagli interessati al momento dell'iscrizione.

Il Collegio dei Docenti si è espresso in data 29 settembre 2017 (delibera n. 3) in merito alle attività alternative alla Religione cattolica a favore delle seguenti attività:

- Attività individuale di studio o di ricerca;
- Studio assistito

Afferenti principalmente alle sottoindicate aree tematiche:

- Lingua straniera (non inglese)
- Convivenza civile e diritti umani.

Le proposte relative agli insegnamenti opzionali nascono su indicazione dei dipartimenti con finalità didattiche di miglioramento, si sviluppano alla luce delle richieste degli studenti e con il supporto della consultazione delle famiglie. Non essendosi evidenziate particolari richieste di discipline opzionali, per tutti gli indirizzi dal secondo biennio si propongono soltanto attività pomeridiane di potenziamento dell'offerta formativa, che di anno in anno potranno essere attivate in relazione all'organico ed alle richieste secondo le seguenti aree disciplinari:

1. Geometria Descrittiva
2. Storia del cinema con cineforum.
3. Stampa d'arte
4. Preparazione ai test universitari di area scientifica e restauro
5. Musica
6. Arte e territorio
7. Certificazioni di lingua Inglese
8. Informatica e arte
9. Attività teatrali
10. Teoria e pratica della pittura contemporanea, tra sperimentazione e contaminazione.

Indirizzi e quadro orario

Il percorso, di durata quinquennale, si sviluppa in due periodi biennali e si completa con il quinto anno.

Il primo biennio, che è anche di assolvimento dell'obbligo scolastico, è volto a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze nell'intero sistema formativo. È volto inoltre all'acquisizione da parte dell'alunno delle competenze generali applicate alle conoscenze disciplinari, cui corrispondono le competenze chiave di cittadinanza, individuate nelle indicazioni della normativa europea: saper agire in modo autonomo e responsabile, comunicare, imparare ad imparare, acquisire ed interpretare l'informazione, individuare collegamenti, risolvere problemi.

Il secondo biennio è mirato al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze caratterizzanti lo specifico d'indirizzo. Infatti con il secondo biennio si intraprende il percorso di indirizzo in cui le materie forniscono una specializzazione specifica.

Il quinto anno, all'interno dei singoli indirizzi, è finalizzato alla piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente; si persegue il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento alle scelte successive, di prosecuzione degli studi o di inserimento nel mondo del lavoro.

Attualmente sono presenti tutti e sei gli indirizzi previsti dalla riforma: Architettura e ambiente, Design, Arti figurative, Grafica, Scenografia e Video e Multimedia, caratterizzati come illustrato dalle seguenti tabelle disciplinari.

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Nell'indirizzo Architettura e ambiente gli insegnamenti obbligatori di indirizzo sono il Laboratorio di architettura e Discipline progettuali - architettura e ambiente. Il bagaglio di conoscenze abilità e competenze acquisito permetterà l'accesso al mondo del lavoro in settori professionali legati alla progettualità di architetture d'interni, esterni, aree urbane e paesaggio.

QUADRO ORARIO ANNUALE PER DISCIPLINA

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° Anno	2° anno	3° anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66

Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura			198	198	264
Discipline progettuali			198	198	198
Architettura e ambiente					
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

Nell'indirizzo Arti Figurative gli insegnamenti obbligatori di indirizzo sono il Laboratorio della figurazione e Discipline pittoriche e / o discipline plastiche e scultoree. Il bagaglio di conoscenze abilità e competenze acquisito permetterà l'accesso al mondo del lavoro in settori professionali

tradizionali quali decorazione d'ambiente, illustrazione libraria, la libera espressione artistica nel disegno, fotografia, pittura, scultura, ma anche nel settore dei Beni Culturali, nella didattica museale o nel restauro.

QUADRO ORARIO ANNUALE PER DISCIPLINA

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			198	198	264

Discipline pittoriche e / o discipline plastiche e scultoree			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Nell'indirizzo Audiovisivo e Multimediale gli insegnamenti obbligatori di indirizzo sono il Laboratorio audiovisivo e multimediale e Discipline audiovisive e multimediali. Il bagaglio di conoscenze abilità e competenze acquisito permetterà anche l'accesso al mondo del lavoro in settori professionali legati al mondo del web, delle aziende pubbliche e private, della produzione di cortometraggi e di video musicali, della cinematografia, dell'animazione 2D e 3D, dello spettacolo, della televisione.

QUADRO ORARIO ANNUALE PER DISCIPLINA

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66

Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico***	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
<i>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</i>					
Laboratorio audiovisivo e multimediale			198	198	264
Discipline audiovisive e multimediali			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGN

Nell'indirizzo Design gli insegnamenti obbligatori di indirizzo sono Laboratorio del Design e Discipline progettuali Design. Il bagaglio di conoscenze abilità e competenze acquisito permetterà l'accesso al

mondo del lavoro in settori professionali di progettazione industriale o relativa alle nuove prospettive dei *labfarm*.

QUADRO ORARIO ANNUALE PER DISCIPLINA

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° Anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del Design			198	198	264
Discipline progettuali Design			198	198	198

<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO GRAFICA

Nell'indirizzo di Grafica gli insegnamenti obbligatori di indirizzo sono Laboratorio di grafica e Discipline grafiche. Il bagaglio di conoscenze, abilità e competenze acquisito permetterà anche il diretto accesso al mondo del lavoro in settori professionali legati alla pubblicità, al marketing industriale, all'editoria.

QUADRO ORARIO ANNUALE PER DISCIPLINA

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° Anno	2° anno	3° Anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66

Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico***	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di grafica			198	198	264
Discipline grafiche			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO SCENOGRAFIA

Nell'indirizzo di Scenografia gli insegnamenti obbligatori di indirizzo sono Laboratorio di scenografia, Discipline geometriche e scenotecniche e Discipline progettuali scenografiche. Il bagaglio di conoscenze abilità e competenze acquisito permetterà l'accesso al mondo del lavoro in settori professionali legati al mondo dello spettacolo teatrale, televisivo, cinematografico, multimediale e di progettazione di interni.

QUADRO ORARIO ANNUALE PER DISCIPLINA

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° Anno	2° anno	3° Anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di scenografia			165	165	231
Discipline geometriche e scenotecniche			66	66	66
Discipline progettuali scenografiche			165	165	165
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei Materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Quadro orario settimanale riassuntivo del Liceo Artistico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Chimica	2	2	2	2	
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Lab.artistico *	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lab. indirizzo **			6	6	8
Lab. indirizzo ***			6	6	6
Totale ore	34	34	35	35	35

* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi del terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, tra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

Orario Lezioni

INIZIO DELLE LEZIONI	ORE 8.05
TERMINE MASSIMO DELLE LEZIONI ALLE ORE	ORE 14.00
RICREAZIONE	dalle ore 11.00 alle ore 11.15

Curricoli disciplinari

Tutti gli indirizzi sono caratterizzati dalla presenza di discipline comuni e discipline specifiche, le cui linee generali, obiettivi specifici, competenze e risultati d'apprendimento sono di seguito riportati secondo la programmazione dipartimentale dell'intero quinquennio. Si specifica tuttavia che l'articolazione modulare e la scansione temporale dei contenuti disciplinari, nonché i saperi minimi ed irrinunciabili per il raggiungimento della sufficienza vengono dettagliati all'interno di ogni Documento Unico di Dipartimento annualmente.

Discipline Comuni	Discipline di Indirizzo (secondo biennio e ultimo anno)	Discipline da attivare su richiesta in orario extracurricolare
Lingua e letteratura italiana	SCENOGRAFIA	Rilievo e restauro plastico pittorico
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Laboratorio di scenografia	Rilievo e restauro architettonico
Geostoria (primo biennio)	Discipline geometriche e scenotecniche	Catalogazione
Storia	Discipline progettuali scenografiche	Chimica dei materiali
Filosofia (dal terzo anno in poi)	GRAFICA	Progetti da attivare di anno in anno.
Matematica e Informatica	Laboratorio di grafica	
Fisica (dal terzo anno in poi)	Discipline grafiche	
Scienze della terra (primo biennio)	DESIGN	
Chimica (secondo biennio)	Laboratorio del Design	
Storia dell'arte	Discipline progettuali Design	
Scienze motorie e sportive	AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	
Religione cattolica o Attività alternative	Laboratorio audiovisivo e multimediale	
Discipline grafiche e pittoriche (primo biennio)	Discipline audiovisive e multimediali	
Discipline geometriche (primo biennio)	ARCHITETTURA E AMBIENTE	
Discipline plastiche e scultoree (primo biennio)	Laboratorio di architettura	
Lab.artistico (primo biennio)	Discipline progettuali - Architettura e ambiente	
	ARTI FIGURATIVE	
	Laboratorio della figurazione	
	Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree	

ITALIANO

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Finalità specifiche per la disciplina:

- Condurre lo studente, al termine del percorso liceale:
 - ad una padronanza della lingua italiana e ad essere in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua;
 - ad essere in grado di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento;
 - ad essere in grado di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.
- Condurre lo studente ad una consapevolezza degli strumenti espressivi e del metodo che la letteratura richiede, impadronendosi in itinere degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi, l'analisi linguistica, stilistica e retorica, con una chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

CONTENUTI	Ogni docente indicherà i contenuti della propria disciplina nell'ambito della programmazione relativa alla classe di competenza (cfr.DUD).
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">- Saper gestire l'interazione comunicativa verbale attraverso la padronanza di strumenti espressivi e argomentativi adeguati;- Saper decodificare, interpretare e contestualizzare testi di varie tipologie attraverso un atteggiamento critico e consapevole;- Saper utilizzare in modo consapevole e creativo lo strumento linguistico in termini di coerenza e coesione argomentativa, correttezza e proprietà lessicale e sintattica, efficacia espressiva;- Esporre in forma orale e scritta le informazioni principali di un testo;- Comprendere ed applicare le principali strutture grammaticali della lingua italiana comunicando in modo logico i propri pensieri e nell'elaborazione di un testo;- Comprendere e distinguere gli aspetti e gli elementi specifici e peculiari dei vari generi letterari.

SECONDO BIENNIO

CONTENUTI	Ogni docente indicherà i contenuti della propria disciplina nell'ambito della programmazione relativa alla classe di competenza (cfr. DUD).
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE IN TERZA E IN QUARTA E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Saper inserire un'opera nel suo contesto storico culturale esaminandone gli aspetti strutturali e riconoscendone i nuclei tematici e gli aspetti stilistici; - Saper operare confronti e raffronti tra opere di uno stesso autore e/o di autori differenti; - Saper mettere in rapporto fatti culturali e storici, con particolare attenzione per la "questione della lingua" e le problematiche letterarie inerenti alle vicende linguistiche italiane; - Contestualizzare il testo in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria e all'autore (vita e pensiero); - Operare confronti tra testi diversi, individuando analogie e differenze; - Focalizzare l'argomento centrale di una spiegazione; - Argomentare su una tematica formulando una propria tesi.

QUINTO ANNO

CONTENUTI	Ogni docente indicherà i contenuti della propria disciplina nell'ambito della programmazione relativa alla classe di competenza (cfr. DUD)
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Saper rielaborare le proprie conoscenze utilizzando testi, documenti e riferimenti critici apportando un contributo personale; - Saper attingere dal proprio bagaglio culturale confrontando autori, tematiche e argomenti attuali con quelli pregressi; - Padroneggiare gli strumenti espressivi argomentativi; - Mettere in rapporto il tempo, il testo con se stessi e con le proprie esperienze argomentando con spirito critico e capacità di confronto.

LINGUA E CULTURA INGLESE

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A tal fine, durante il percorso liceale lo studente lo studente acquisirà capacità:

- di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico;
- di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni;
- di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto;
- di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline;
- di realizzare, gradualmente, anche esperienze d'uso della lingua straniera per la rielaborazione orale di contenuti di discipline non linguistiche.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

CONTENUTI (cfr. DUD)	<p>Nella classe prima si intendono raggiungere competenze linguistico-comunicative rapportabili al livello A1 avvio al livello A2, sviluppando concetti e funzioni grammaticali connessi ai tempi indicativo presente e passato, trattando argomenti riferiti a precisi ambiti semantici e focalizzando precise funzioni comunicative.</p> <ul style="list-style-type: none">- Impostare il proprio metodo di studio attraverso l'organizzazione di appunti personali;- Impostare in modo efficace lo studio della lingua sia scritto che orale;- Costruire il proprio glossario lessicale e fraseologico;- Reperire informazioni da brevi testi scritti, deducendo dal contesto il significato di nuovi vocaboli, rispondere a domande sia scritte che orali relativamente a un brano;- Reperire informazioni da brevi brani orali;- Riferire in modo elementare, ma corretto, un brano; <p>Pronunciare in modo corretto lessico e fraseologia appresi, leggere un brano/dialogo con la corretta pronuncia;</p> <ul style="list-style-type: none">- Interagire in semplici conversazioni relativamente a argomenti noti (porre domande e rispondere, fornire brevi descrizioni), rispettando turni e i tempi degli altri;- Produrre brevi brani scritti (brevi lettere informali, descrizioni, recensioni, rielaborazione di lavori svolti in classe quali conversazioni, interviste). <p>Al secondo anno si analizzeranno alcune letture su argomenti di civiltà e attualità,</p>
----------------------	---

	con letture tratte dal libro di testo, schede fornite dal docente o riviste , quali attività propedeutiche al CLIL.
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente dovrà essere in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produrre testi orali e scritti, - riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, in maniera adeguata al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.).

SECONDO BIENNIO

CONTENUTI (cfr. DUD)	Lingua : Consolidamento e approfondimento delle strutture morfo-sintattiche analizzate nei precedenti anni scolastici funzionale all'introduzione di nuovi argomenti, particolare attenzione ai tempi verbali, studio comparativo dei vari tempi e loro utilizzo in contesto comunicativo.
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE IN TERZA E IN QUARTA RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>Gli studenti dovranno essere in grado di: - inquadrare storicamente l'autore e la sua opera e collegarlo e confrontarlo con autori diversi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - confrontare e individuare differenze e analogie tra la cultura inglese e quelle di altre aree linguistiche; - elaborare brevi componimenti di argomento artistico , con uso corretto di periodo composto e complesso e loro organizzazione. <p>Lingua Consolidamento e approfondimento delle strutture morfo-sintattiche analizzate nei precedenti anni scolastici funzionale all'introduzione di nuovi argomenti, particolare attenzione ai tempi verbali, studio comparativo dei vari tempi e loro utilizzo in contesto comunicativo, applicati utilizzando tutte le</p>

QUINTO ANNO

CONTENUTI (cfr. DUD).	Per quanto attiene i contenuti, nel primo quadrimestre si avvierà una parte di revisione e consolidamento delle strutture già introdotte nei precedenti anni, ma maggiormente utilizzate in contesto comunicativo, utilizzando un approccio situazionale che porti gli studenti a utilizzare il più possibile la lingua in contesti reali; questo allo scopo di consentire loro di consolidare le abilità di base e di raggiungere una maggiore sicurezza e padronanza nell'utilizzo della lingua . Nel corso di tutto l'anno si prevede di affrontare parallelamente il consolidamento linguistico lo studio dell'arte con cenni di letteratura, in modo da sviluppare competenze complementari che si supportino reciprocamente
-----------------------	---

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>Gli studenti dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione artistica; - produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo con chiarezza logica e precisione lessicale; - produrre testi scritti diversificati per temi, finalità e ambiti culturali; - analizzare e collocare nel contesto storico-culturale opere d'arte di autori appartenenti alla cultura inglese.
--	--

STORIA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Finalità specifiche per la disciplina **STORIA**:

Condurre lo studente, alla conclusione del percorso liceale, a conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; ad usare in maniera appropriata il lessico proprio della disciplina; a valutare le diverse fonti; a guardare alla storia come a una disciplina significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto di varie prospettive e interpretazioni, le radici del presente, con uno spazio adeguato riservato al tema della Cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che l'allievo possa conoscere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale e i valori delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, per il conseguimento dell'obiettivo finale della partecipazione ad una vita civile attiva e responsabile.

Finalità specifiche per la disciplina **GEOGRAFIA**:

Portare lo studente, al termine del percorso biennale, a conoscere gli strumenti fondamentali della disciplina e ad acquisire familiarità con i suoi principali metodi, orientandosi dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, descrivendo e inquadrando nello spazio i problemi del mondo attuale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

STORIA E GEOGRAFIA PRIMO BIENNIO

CONTENUTI	Ogni docente indicherà i contenuti della propria disciplina nell'ambito della programmazione relativa alla classe di competenza (cfr. DUD)
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Saper acquisire e interpretare l'informazione; - Saper riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente; naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; - Cogliere i nessi di causalità e interdipendenza tra fenomeni individuando collegamenti e relazioni; - Comprendere il rapporto tra le civiltà, il loro ambiente ed il contesto geopolitico; - Conoscere e utilizzare in modo pertinente i termini del lessico specifico.

STORIA SECONDO BIENNIO

CONTENUTI	Ogni docente indicherà i contenuti della propria disciplina nell'ambito della programmazione relativa alla classe di competenza (cfr. DUD).
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE IN TERZA E IN QUARTA E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">- Saper cogliere e avere coscienza della dinamicità della storia;- Saper utilizzare il passato come chiave di lettura delle problematiche del presente, consapevoli della continuità dall'origine ai nostri giorni;- Leggere i processi in prospettiva sincronica e diacronica;- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi.

STORIA QUINTO ANNO

CONTENUTI	Ogni docente indicherà i contenuti della propria disciplina nell'ambito della programmazione relativa alla classe di competenza (cfr. DUD).
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">- Saper confrontare modi di pensare e di vivere di ieri con il proprio contesto storico di appartenenza ricercando analogie e differenze;- Saper cogliere la diversità come ricchezza e fonte di arricchimento;- Saper svolgere, con senso critico, attività di lavoro sui testi per la promozione di scambi di idee, elaborazione di giudizi e interpretazioni personali;- Trattare i temi proposti con un'espressione corretta, chiara e precisa, che utilizzi il registro linguistico adeguato e che argomenti le tesi con ordine, coerenza e consequenzialità;- Essere in grado di effettuare sintesi significative, sapendo anche attingere a conoscenze apprese in ambiti disciplinari diversi

FILOSOFIA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. Lo studio dei diversi autori e

la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione. Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline. Il percorso qui delineato potrà essere declinato e ampliato dal docente anche in base alle peculiari caratteristiche dei diversi percorsi liceali, che possono richiedere la focalizzazione di particolari temi o autori.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

CONTENUTI (cfr. DUD)	<p>Genesi, natura e sviluppi della filosofia antica.</p> <p>Naturalisti presocratici</p> <p>I primi ioni: Talete, Anassimandro, Anassimene.</p> <p>I Pitagorici e il numero come principio: Pitagora e i pitagorici</p> <p>Eraclito</p> <p>Gli eleati e la scoperta dell'essere</p> <p>Parmenide</p> <p>I fisici: Leucippo, Democrito e l'Atomismo</p> <p>La scoperta dell'uomo</p> <p>Prima Sofistica: Protagora, Gorgia, Socrate</p> <p>Platone Aristotele</p> <p>Il pensiero in età ellenistico - romana</p> <p>Il neo-platonismo</p> <p>Plotino</p> <p>La filosofia del Cristianesimo</p> <p>La Patristica: Agostino d'Ipbona</p> <p>La Scolastica-Tommaso d'Aquino</p> <p>Il Neoplatonismo rinascimentale</p> <p>Ficino e l'Accademia platonica fiorentina</p> <p>L'Aristotelismo rinascimentale</p> <p>Pomponazzi</p> <p>Rinascimento e Naturalismo</p>
----------------------	---

	<p>Bruno</p> <p>La rivoluzione scientifica</p> <p>Galileo, Bacone</p> <p>La filosofia moderna</p> <p>Cartesio, Vico, Leibniz</p> <p>L'empirismo inglese</p> <p>Hume</p> <p>L'Illuminismo</p> <p>Il Criticismo: Kant</p> <p>Pensiero politico moderno</p> <p>Hobbes</p> <p>Romanticismo e Idealismo</p> <p>Hegel</p>
<p>OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE IN TERZA E IN QUARTA E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>3° anno</p> <p>a) Conoscenza iniziale del lessico filosofico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica.</p> <p>b) Capacità di affrontare, anche se con guida, la lettura diretta di manuali e quella di testi di autori filosoficamente rilevanti.</p> <p>c) Capacità di operare attraverso osservazioni e riflessioni, nell'ambito della lettura del testo e del dialogo con l'insegnante, per comprendere e definire termini e concetti, individuando le idee centrali di un discorso.</p> <p>d) Capacità di riassumere tesi fondamentali, riconducendole, anche su linee generali, al pensiero dell'autore e al contesto storico pertinente.</p> <p>e) Capacità di confrontare e talora di contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema.</p> <p>f) Saper riferire le problematiche filosofiche incontrate alla realtà attuale in riferimento alla propria esperienza.</p> <p>4° anno</p> <p>a) Capacità di comprendere e utilizzare il lessico filosofico per conoscere le varie concezioni del mondo e le categorie essenziali della tradizione filosofica.</p> <p>b) Capacità di affrontare la lettura diretta e di analizzare, talora con guida, manuali e testi di autori filosoficamente rilevanti.</p> <p>c) Capacità di operare attraverso osservazioni, analisi e sintesi, nell'ambito della lettura del testo e del dialogo con l'insegnante, per comprendere e definire termini e concetti, individuando le idee centrali di un discorso.</p> <p>d) Capacità di riassumere tesi fondamentali, riconoscendo, anche su linee generali, i rapporti che le collegano al pensiero dell'autore e al contesto storico pertinente.</p> <p>e) Capacità di confrontare e, spesso, di contestualizzare le differenti risposte dei</p>

	<p>filosofi allo stesso problema.</p> <p>f) Saper riferire le problematiche filosofiche incontrate alla realtà attuale in riferimento alla propria esperienza.</p>
--	--

QUINTO ANNO

CONTENUTI (cfr. DUD)	<p>Dall'Idealismo a Marx</p> <p>Marx</p> <p>Il Positivismo</p> <p>La contestazione dell'Hegelismo</p> <p>Schopenhauer, Kierkegaard</p> <p>Nietzsche -</p> <p>Estetica dell'"espressione" splendida, visionaria</p> <p>Freud - La Psicoanalisi- Estetica del Surrealismo</p> <p>Bergson - Evoluzione creatrice</p> <p>Croce -L'Estetica e il concetto di Arte</p> <p>Husserl, Heidegger- Verità e arte</p> <p>Il dibattito epistemologico- Popper</p>
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>a) Capacità di argomentare con correttezza espositiva e ricchezza espressiva;</p> <p>b) Capacità di operare collegamenti in ambito multidisciplinare;</p> <p>c) Capacità di consolidare la capacità critica per comunicare con stile personale;</p> <p>d) Capacità di rielaborare in modo critico i contenuti trattati;</p> <p>e) Capacità di inquadrare gli argomenti in una visione d'insieme (ove possibile in forma multidisciplinare);</p> <p>f) Capacità di saper presentare il pensiero degli autori e i contesti storico culturali in modo critico e ragionato.</p>

MATEMATICA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso del liceo artistico lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di semplici

fenomeni, in particolare del mondo fisico. Egli saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale.

L'articolazione di temi e di approcci costituirà la base per istituire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline come la fisica, le scienze naturali, la filosofia e la storia.

Al termine del percorso didattico lo studente avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), conoscerà le metodologie elementari per la costruzione di modelli matematici in casi molto semplici ma istruttivi, e saprà utilizzare strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo.

Nel liceo artistico un'attenzione particolare sarà posta a tutti quei concetti e quelle tecniche matematiche che hanno particolare rilevanza nelle arti grafiche, pittoriche e architettoniche e che attengono in particolare alla geometria analitica, descrittiva e proiettiva.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

CONTENUTI (cfr. DUD)	<p><u>PRIMO ANNO</u></p> <p>Aritmetica e algebra</p> <p>I numeri: naturali, interi, razionali (sotto forma frazionaria e decimale); ordinamento e loro rappresentazione su una retta orientata. Le operazioni con i numeri interi e razionali e le loro proprietà. Definizione e determinazione del M.C.D. e m.c.m. e loro applicazioni. Le potenze e le proprietà delle potenze. Le percentuali. Le frazioni e le proporzioni. Le operazioni con i monomi (addizione, sottrazione, moltiplicazione, potenza, divisione), M.C.D ed m.c.m. fra monomi. Polinomi ed operazioni fra essi (addizione algebrica, moltiplicazione, prodotti notevoli: quadrato di binomio, somma di due monomi per la loro differenza, cubo di binomio). Semplici espressioni letterali con monomi e polinomi. Risoluzione di semplici problemi.</p> <p>Geometria</p> <p>Gli enti fondamentali della geometria euclidea: punto, retta e piano e spazio.</p> <p>I sottoinsiemi della retta: semiretta, segmento. Segmenti consecutivi e segmenti adiacenti.</p> <p>Gli angoli; angoli consecutivi , adiacenti, retti, acuti, ottusi, complementari, supplementari, esplementari. Le nozioni fondamentali di geometria del piano: spezzate e poligoni, poligoni convessi e concavi, i triangoli. Proprietà dei triangoli relativi alla lunghezza dei suoi lati ed all'ampiezza dei suoi angoli.</p> <p>Relazioni e funzioni</p> <p>Dati e previsioni</p> <p>Elementi di informatica</p> <p><u>SECONDO ANNO</u></p> <p>Aritmetica e algebra</p> <p>Equazioni e disequazioni intere di primo grado. Sistemi lineari (sostituzione e</p>
----------------------	---

	<p>confronto).</p> <p>Radicali quadratici: definizione, semplificazione, riduzione allo stesso indice, estrazione di un fattore, operazioni con i radicali (addizione, moltiplicazione, divisione, potenza). Semplici casi di razionalizzazione del denominatore di una frazione.</p> <p>Risoluzione di semplici problemi.</p> <p>Geometria</p> <p>Quadrilateri notevoli: parallelogrammi e trapezi. Semplici proprietà.</p> <p>Equivalenze: concetto di equivalenza e di equiscomponibilità.</p> <p>Teorema di Pitagora (aspetti geometrici e implicazione nella teoria dei numeri irrazionali). Calcolo di perimetri, aree e volumi.</p> <p>Piano cartesiano. Coordinate cartesiane. Punto medio e distanza tra punti. Equazione cartesiana della retta e sua rappresentazione grafica. Condizione di parallelismo e di perpendicolarità.</p> <p>Relazioni e funzioni</p> <p>Dati e previsioni</p> <p>Elementi di informatica</p>
<p>OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p><u>PRIMO ANNO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo corretto i simboli e il lessico specifici della disciplina • Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico <p><u>SECONDO ANNO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo corretto i simboli e il lessico specifici della disciplina • Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi • Individuare e rappresentare relazioni e funzioni tra gli elementi di due

	<p>insiemi</p> <ul style="list-style-type: none"> Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
--	--

SECONDO BIENNIO

CONTENUTI	<p>Insiemi numerici. Intervalli limitati e illimitati, chiusi e aperti. Maggioranti e minoranti, estremo superiore ed estremo inferiore, massimo e minimo assoluti</p> <p>Concetto di funzione: dominio, codominio, grafico, studio del segno, simmetrie elementari, monotonia. Funzioni elementari.</p> <p>Logaritmi ed esponenziali. Definizioni. Grafico. Semplici equazioni e disequazioni.</p> <p>Cenni di goniometria: definizione delle funzioni seno, coseno, tangente e cotangente; valori di seno, coseno e tangente per angoli notevoli; periodicità delle funzioni; relazioni fondamentali tra le suddette funzioni</p> <p>Cenni di trigonometria: teoremi sui triangoli rettangoli, semplici problemi.</p> <p>Cenni su ellisse e iperbole.</p> <p>Cenni di geometria dello spazio: Angoloidi, diedri e sezioni normali, rette e piani nello spazio, poliedri, coordinate nello spazio.</p> <p>Statistica: indici di dispersione, statistiche bivariate, dipendenza, correlazione, regressione, campione.</p>
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p><u>TERZO ANNO</u></p> <p>Ampliamento delle abilità di calcolo</p> <p>Utilizzare in modo corretto i simboli e il lessico specifici</p> <p>Saper risolvere problemi utilizzando i modelli risolutivi appresi</p> <p>Saper operare sul piano cartesiano</p> <p>Sapere studiare e rappresentare la funzione della proporzionalità quadratica</p> <p>Evidenziare la correlazione tra le peculiarità geometriche e le caratteristiche algebriche delle coniche: circonferenza e parabola</p> <p>Concetto di modello matematico e di matematizzazione, nuovo volto della conoscenza scientifica</p> <p><u>QUARTO ANNO</u></p> <p>Utilizzare in modo corretto i simboli e il lessico specifici</p> <p>Applicare in modo pertinente gli algoritmi dei modelli risolutivi acquisiti</p> <p>Riconoscere nei logaritmi e negli esponenziali ampliamenti operativi tra loro correlati, ai quali ricorrere per risolvere problemi calcolistici</p>

	<p>Utilizzare le funzioni goniometriche per risolvere semplici problemi</p> <p>Utilizzare gli strumenti della statistica per studiare raccolte di dati</p>
--	--

QUINTO ANNO

CONTENUTI	<p>Intervalli e funzioni</p> <p>I limiti</p> <p>La continuità e il calcolo dei limiti</p> <p>La derivata</p> <p>Derivata e grafico</p>
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>Esaminare situazioni, fatti e relazioni</p> <p>Usare il linguaggio specifico e elaborare procedimenti logici , coerenti non contraddittori</p> <p>Ricercare l' esattezza dei procedimenti risolutivi da adottare in rapporto agli obiettivi da conseguire</p> <p>Classificare le funzioni in riferimento alla legge che le descrivono</p> <p>Risalire dalla lettura del grafico di una curva alle caratteristiche della funzione</p> <p>Ricorrere all' operazione di limite per studiare l' andamento di un fenomeno a due variabili in prossimità di punti in cui la funzione potrebbe non esistere</p> <p>Ricorrere all' operazione di limite per studiare l' andamento di una funzione agli estremi del suo dominio sia nel caso in cui quest'ultimo risulti limitato e sia nel caso in cui risulti illimitato</p> <p>Distinguere dalla rappresentazione grafica le funzioni in continue e discontinue</p> <p>Identificare il tipo di discontinuità dal grafico della funzione e correlarla alla condizione di continuità non rispettata</p> <p>Definire geometricamente il concetto di derivata</p> <p>Ricorrere all'operazione di derivata per calcolare la rapidità di cambiamento di un fenomeno</p> <p>Applicare gli strumenti dell'analisi studiati per rappresentare l'andamento di semplici funzioni intere e fratte</p>

FISICA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, acquisendo consapevolezza del valore culturale della disciplina e della sua evoluzione storica ed epistemologica.

In particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze:

- osservare e identificare fenomeni;
- affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico;
- avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

CONTENUTI (cfr. DUD)	<p>Il linguaggio della fisica classica</p> <p>Grandezze fisiche scalari e vettoriali e unità di misura. Semplificazione e modellizzazione di situazioni reali. Risoluzione di problemi e consapevolezza critica.</p> <p>Studio della meccanica</p> <p>Leggi di conservazione</p> <p>Gravitazione, leggi di Keplero e sintesi newtoniana (anche in rapporto con la storia e la filosofia)</p> <p>Fenomeni termici</p> <p>Ottica geometrica</p> <p>Riflessione e rifrazione della luce. Proprietà di lenti e specchi.</p> <p>Onde meccaniche</p> <p>Parametri descrittivi, fenomeni caratteristici ed elementi essenziali di ottica fisica. Il suono.</p>
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE IN TERZA E IN QUARTA E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, acquisendo consapevolezza del valore culturale della disciplina e della sua evoluzione storica ed epistemologica.</p> <p>In particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: osservare e identificare fenomeni; affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico; avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.</p>

QUINTO ANNO

CONTENUTI (cfr. DUD)	Fenomeni elettrici Corrente elettrica. Fenomeni magnetici Induzione elettromagnetica Onde elettromagnetiche Percorsi di fisica del XX secolo, relativi al microcosmo e/o al macrocosmo
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, acquisendo consapevolezza del valore culturale della disciplina e della sua evoluzione storica ed epistemologica. In particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: osservare e identificare fenomeni; affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico; avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

SCIENZE NATURALI CHIMICA E BIOLOGIA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente possiederà le conoscenze disciplinari fondamentali e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di «osservazione e sperimentazione». L'acquisizione di questo metodo, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/ insegnamento delle scienze. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà".

In tale contesto riveste un'importanza fondamentale la dimensione sperimentale, dimensione costitutiva di tali discipline e come tale da tenere sempre presente. Il laboratorio è uno dei momenti più significativi in cui essa si esprime, in quanto circostanza privilegiata del "fare scienza" attraverso l'organizzazione e l'esecuzione di attività sperimentali, che possono comunque utilmente svolgersi anche in classe o sul campo. Si individuerà quindi un nucleo essenziale di attività particolarmente significative da svolgersi lungo l'arco dell'anno, come esemplificazione del metodo proprio delle discipline. Tale dimensione rimane comunque un aspetto irrinunciabile della formazione scientifica e una guida per tutto il percorso formativo, anche quando non siano possibili attività sperimentali in senso stretto, ad esempio attraverso la presentazione, discussione ed elaborazione di dati sperimentali, l'utilizzo di filmati, simulazioni, modelli ed esperimenti virtuali, la presentazione – anche attraverso brani originali di scienziati – di esperimenti cruciali nello sviluppo del sapere scientifico.

Le tappe di un percorso di apprendimento delle scienze non seguono una logica lineare, ma piuttosto ricorsiva. Così, a livello liceale, accanto a temi e argomenti nuovi si possono approfondire concetti già acquisiti negli anni precedenti, introducendo nuove chiavi interpretative. In termini metodologici, da un approccio iniziale di tipo prevalentemente fenomenologico e descrittivo si può passare a un approccio che ponga l'attenzione sui principi, sui modelli, sulle relazioni tra i vari fattori coinvolti uno stesso fenomeno e tra fenomeni differenti. Al termine del percorso lo studente avrà perciò acquisito le seguenti competenze: sapere effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate, risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici, applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società moderna.

L'apprendimento disciplinare segue quindi una scansione ispirata a criteri di gradualità, di ricorsività, di connessione tra i vari temi e argomenti trattati, di sinergia tra le discipline che formano il corso di scienze le quali, pur nel pieno rispetto della loro specificità, sono sviluppate in modo armonico e coordinato. Si cercherà il raccordo anche con gli altri ambiti disciplinari, in particolare con fisica e matematica. La scansione indicata corrisponde allo sviluppo storico e concettuale delle singole discipline, sia in senso temporale, sia per i loro nessi con tutta la realtà culturale, sociale, economica e tecnologica dei periodi in cui si sono sviluppate. Tali nessi andranno opportunamente evidenziati, attraverso la sottolineatura delle reciproche influenze tra i vari ambiti del pensiero e della cultura, particolarmente significative per questi indirizzi di studio.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

CONTENUTI (cfr. DUD)	<p>Per le scienze della Terra si completano e approfondiscono contenuti già in precedenza acquisiti, ampliando in particolare il quadro esplicativo dei moti della Terra. Si studiano i fenomeni meteorologici, con particolare attenzione a identificare le interrelazioni tra i fenomeni che avvengono a livello delle diverse organizzazioni del pianeta (litosfera, atmosfera, idrosfera). Si procede poi allo studio geomorfologico di strutture che costituiscono la superficie della Terra (fiumi, laghi, ghiacciai, mari eccetera).</p> <p>Per la biologia i contenuti si riferiscono all'osservazione delle caratteristiche degli organismi viventi, con particolare riguardo alla loro costituzione fondamentale (la cellula) e alle diverse forme con cui si manifestano (biodiversità). Perciò si utilizzano le tecniche sperimentali di base in campo biologico e l'osservazione microscopica. La varietà dei viventi e la complessità delle loro strutture e funzioni introducono allo studio dell'evoluzione e della sistematica, della genetica mendeliana e dei rapporti organismi-ambiente, nella prospettiva della valorizzazione e mantenimento della biodiversità.</p> <p>Lo studio della chimica comprende l'osservazione e descrizione di fenomeni e di reazioni semplici (il loro riconoscimento e la loro rappresentazione) con riferimento anche a esempi tratti dalla vita quotidiana; gli stati di aggregazione della materia e le relative trasformazioni; la classificazione della materia (miscugli omogenei ed eterogenei, sostanze semplici e composte) e le relative definizioni operative; le leggi fondamentali e il modello atomico di Dalton, la formula chimica e i suoi significati, una prima classificazione degli elementi (sistema periodico di Mendeleev).</p> <p>Fatti salvi i contenuti di scienze della Terra, che andranno affrontati nella prima</p>
----------------------	---

	<p>classe e sviluppati in modo coordinato con i percorsi di Geografia, i contenuti indicati saranno sviluppati dai docenti secondo le modalità e con l'ordine ritenuti più idonei alla classe, al contesto anche territoriale, alla fisionomia della scuola e alle scelte metodologiche da essi operate.</p>
<p>OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Comprensione dell'approccio di tipo fenomenologico, basato su osservazione-descrizione.</p> <p>Prima acquisizione , in termini operativi e come premessa agli sviluppi successivi, del metodo sperimentale nei suoi aspetti essenziali, con particolare attenzione all'uso delle unità di misura e ai criteri per la raccolta e la registrazione dei dati.</p>

SECONDO BIENNIO

<p>CONTENUTI (cfr. DUD)</p>	<p>Biologia</p> <p>Si pone l'accento soprattutto sulla complessità dei sistemi e dei fenomeni biologici, sulle relazioni che si stabiliscono tra i componenti di tali sistemi e tra diversi sistemi e sulle basi molecolari dei fenomeni stessi (struttura e funzioni del DNA, sintesi delle proteine, codice genetico). Lo studio riguarda la forma e le funzioni degli organismi (microrganismi, vegetali e animali, uomo compreso), trattandone aspetti anatomici e fisiologici e, soprattutto con riferimento al corpo umano, ponendo attenzione agli aspetti di educazione alla salute.</p> <p>Chimica</p> <p>Si riprende la classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura. Si introducono lo studio della struttura della materia e la struttura atomica e i modelli atomici, il sistema periodico, le proprietà periodiche e i legami chimici. Si introducono i concetti basilari della chimica organica.</p> <p>Scienze della Terra</p> <p>Si introducono, soprattutto in connessione con le realtà locali e in modo coordinato con la chimica e la fisica, cenni di mineralogia e di petrologia (le rocce). Si studiano i complessi modelli della tettonica globale, i terremoti e i vulcani.</p> <p>Si potranno svolgere inoltre approfondimenti sui contenuti precedenti e/o su temi scelti ad esempio tra quelli legati all'ecologia, alle risorse energetiche, alle fonti rinnovabili, alle condizioni di equilibrio dei sistemi ambientali (cicli biogeochimici) o su altri temi, anche legati ai contenuti disciplinari svolti negli anni precedenti.</p> <p>Tali approfondimenti saranno svolti, quando possibile, in raccordo con i corsi di fisica, matematica, storia e filosofia.</p>
<p>OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Ampliare, consolidare e porre in relazione i contenuti disciplinari, introducendo in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli e il formalismo che sono propri delle discipline oggetto di studio e che consentono una spiegazione più approfondita dei fenomeni.</p>

CHIMICA DEI MATERIALI

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lo studio della Chimica concorre, in sinergia con le altre discipline di base, alla **formazione globale** dello studente ed alla sua realizzazione in ambito personale e lavorativo.

Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della chimica generale ed organica, acquisendo consapevolezza del valore culturale della disciplina e della sua evoluzione storica ed epistemologica; in particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: osservare e identificare fenomeni; affrontare e risolvere semplici problemi di chimica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico; avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

Valutando di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla singola classe e alla tipologia di Indirizzo e lavorando in sinergia con gli altri insegnamenti (in particolare con quelli di matematica, storia dell'arte, materie professionali, storia e filosofia) si permetterà agli alunni di acquisire le competenze specifiche nella piena consapevolezza dei materiali utilizzati e delle loro peculiarità, grazie anche alla collaborazione tra l'Istituzione scolastica e Università, enti di ricerca, musei della scienza e mondo del lavoro.

Nella stesura delle linee generali e degli obiettivi specifici di apprendimento della Chimica dei Materiali il Dipartimento di Scienze, matematica e Fisica ha fatto riferimento alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento" e relativi allegati riguardanti il Liceo artistico.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

CONTENUTI	<p>In particolare in terza: introduzione alla chimica, le proprietà e le trasformazioni fisiche della materia, miscele e sostanze pure. La struttura dell'atomo, la configurazione elettronica, la tavola periodica ed il legame metallico.</p> <p>In particolare in quarta: legame ionico e covalente, forze intermolecolari. Reazioni chimiche. I principali composti organici.</p> <p>Inoltre verranno svolti ulteriori argomenti specifici inerenti i materiali caratterizzanti l'indirizzo:</p> <ul style="list-style-type: none">• per Arti figurative gesso, calce e affresco, colori per artisti, ceramica• per Architettura e ambiente le rocce, il vetro, i compositi, i metalli, le materie plastiche
-----------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • per Design il legno, alluminio e acciaio, le materie plastiche • per Scenografia carta e cartapesta, il legno, il cartongesso, la tecnologia dei laser
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE IN TERZA E IN QUARTA E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>Lo studente dovrà conoscere in modo approfondito e articolato i materiali di cui sopra ed essere in grado di saper distinguere i fenomeni fisici da quelli chimici, esprimendosi nella corretta terminologia tecnica spesso diversa da quella quotidiana.</p> <p>Inoltre deve avere acquisito un metodo di lavoro autonomo e produttivo che gli consenta di istituire collegamenti interdisciplinari, di sviluppare la sua capacità critica, di ampliare i suoi interessi personali.</p>

STORIA DELL'ARTE

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lo studio della Storia dell'arte concorre alle finalità di **formazione globale** (promuovere lo sviluppo dello studente e il processo di maturazione globale della sua personalità) in una dimensione individuale e sociale e di **formazione specifica** (fornire strumenti culturali e professionali atti a favorire la costruzione di un progetto personale di vita e di lavoro).

L'azione sinergica delle discipline caratterizzanti insieme con quelle di base è finalizzata a fornire le competenze necessarie relative:

- alla conoscenza dello svolgersi storico dei fenomeni artistici,
- all'apprendimento di strumenti e metodi per l'analisi e la comprensione dei prodotti artistico-visuali
- alla comprensione dei valori storici, culturali ed estetici dell'opera d'arte
- alla consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela, della conservazione e del restauro.

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà avere acquisito una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica e la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree e architettoniche lo studente dovrà inoltre comprendere i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche e dovrà saperne individuare i valori estetici, concettuali e funzionali.

Nella stesura delle linee generali e degli obiettivi specifici di apprendimento della Storia dell'arte sia il **Dipartimento di Storia dell'arte, Filosofia sia quello di Religione** ha fatto riferimento allo Schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento" e relativi allegati riguardanti il Liceo artistico.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

CONTENUTI (cfr. DUD)	<p>La storia dell'arte dalle origini nell'area mediterranea alla fine del XIV secolo.</p> <p>In particolare in prima: l'architettura megalitica e il sistema costruttivo trilitico; il tempio e il teatro greco; la scultura greca; le opere d'ingegneria, le tecniche costruttive, le principali tipologie architettoniche e i monumenti celebrativi romani; il valore propagandistico dell'arte romana.</p> <p>In particolare in seconda: arte paleocristiana e bizantina (tipologie architettoniche, rilievi scultorei, mosaici); produzione artistica altomedievale; architettura e scultura romanica; l'arte gotica; i grandi maestri dell'architettura, della scultura e della pittura attivi nel Duecento e nel Trecento.</p> <p>Nella programmazione relativa al primo biennio su alcuni temi il docente avrà cura, anche in un'ottica interdisciplinare, di predisporre approfondimenti relativi a specifiche tecniche utilizzate nella produzione artistica, a significativi complessi archeologici della città e/o del territorio, allo stretto legame tra opere d'arte ed eventi storici e culturali ecc.</p>
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>Lo studente deve dimostrare di sapere</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. leggere le opere d'arte più significative delle civiltà antiche e del Medioevo utilizzando un metodo ed una terminologia appropriata 2. inquadrare correttamente le opere d'arte nel loro specifico contesto storico 3. individuare i materiali e le tecniche utilizzate, i caratteri stilistici, le funzioni e il significato delle opere d'arte 4. esporre correttamente le conoscenze acquisite <p>Lo studente dovrà conoscere la storia della produzione artistica e architettonica dalle origini alla fine del Medioevo, disporre degli strumenti per la lettura dell'opera d'arte contestualizzata nel periodo storico, avere acquisito la consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico e della necessità della sua tutela e conservazione.</p>

SECONDO BIENNIO

CONTENUTI (cfr. DUD)	<p>La storia dell'arte dal Primo Rinascimento fiorentino all'Impressionismo.</p> <p>In particolare in terza: la nascita del Rinascimento a Firenze; la scoperta della prospettiva e le conseguenze per le arti figurative; il classicismo in architettura; i rapporti tra arte italiana e arte fiamminga; i principali centri artistici in Italia; Leonardo, Michelangelo e Raffaello; la grande stagione dell'arte veneziana; la dialettica classicismo-manierismo nell'arte del Cinquecento.</p> <p>In particolare in quarta: Il naturalismo di Caravaggio e il classicismo di Annibale Carracci; opere esemplari del barocco romano e dei suoi maestri più importanti; arte e illusione nella decorazione tardo-barocca e rococò; il vedutismo; la riscoperta dell'antico come ideale civile e estetico del movimento neoclassico; il Romanticismo; il Realismo; l'Impressionismo e l'invenzione della fotografia.</p> <p>Nella programmazione del secondo biennio il docente potrà introdurre ulteriori temi che, a suo parere, rivestano una particolare rilevanza dal punto di vista</p>
----------------------	---

	culturale o che caratterizzino originalmente la realtà territoriale.
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE IN TERZA E IN QUARTA E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>Lo studente deve dimostrare di sapere</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico 2. analizzare compiutamente le opere d'arte utilizzando un metodo ed una terminologia appropriata 3. individuare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate 4. esporre correttamente e in modo coerente le conoscenze acquisite, istituendo anche collegamenti significativi tra opere d'arte, artisti, tendenze e movimenti <p>Particolare attenzione sarà data alla produzione artistica caratterizzante l'indirizzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per Arti figurative alla pittura e alla scultura • per Architettura e ambiente all'approfondimento degli aspetti funzionali, estetici e costruttivi delle opere architettoniche e delle problematiche urbanistiche, soprattutto dopo la rivoluzione industriale • per Design alla storia delle arti applicate, con riferimento anche alle tradizioni artigiane presenti nel territorio • per Grafica alla storia dell'illustrazione libraria dal medioevo alle tecniche di stampa e alla nascita e allo sviluppo del manifesto pubblicitario e della fotografia • per Scenografia all'architettura dei teatri e agli allestimenti scenografici a partire dal Rinascimento <p>Lo studente dovrà conoscere in modo approfondito e articolato la storia della pittura, della scultura e dell'architettura dal Rinascimento all'Impressionismo e avere acquisito un metodo di lavoro autonomo e produttivo che gli consenta di istituire collegamenti interdisciplinari, di sviluppare la sua capacità critica, di ampliare i suoi interessi personali. Dovrà incrementare la consapevolezza del valore culturale del patrimonio architettonico artistico e paesaggistico e della necessità della sua tutela, conservazione e restauro.</p>

QUINTO ANNO

CONTENUTI (cfr. DUD)	<p>La storia dell'arte del Novecento dalle ricerche postimpressioniste alle principali linee di sviluppo dell'arte e dell'architettura contemporanee sia in Italia che in altri paesi.</p> <p>In particolare il Postimpressionismo e le tendenze simboliste; i nuovi materiali e le nuove tipologie costruttive in architettura; l'Art Nouveau; le Avanguardie artistiche del Novecento; l'arte tra le due guerre, il "ritorno all'ordine", il Bauhaus; il movimento moderno in architettura; le principali tendenze artistiche nel secondo</p>
----------------------	---

	<p>dopoguerra (Informale, Pop Art, arte concettuale ecc.); le principali linee di ricerca dell'arte contemporanea.</p> <p>Nella programmazione della quinta il docente potrà introdurre ulteriori temi che, a suo parere, rivestano una particolare rilevanza dal punto di vista storico-culturale.</p>
<p>OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Lo studente deve dimostrare di sapere</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico 2. analizzare compiutamente le opere d'arte utilizzando un metodo ed una terminologia appropriata 3. individuare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate 4. esporre correttamente e in modo coerente le conoscenze acquisite, istituendo anche collegamenti significativi tra opere d'arte, artisti, tendenze e movimenti <p>Particolare attenzione sarà data alla produzione artistica caratterizzante l'indirizzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per Arti figurative si tratterà di ampliare e approfondire i relativi autori e movimenti, anche esaminando le diverse tipologie dell'opera d'arte contemporanea, le nuove tecniche e le metodologie di lavoro • per Architettura e ambiente, oltre che integrare e approfondire i contenuti comuni, è necessario dare maggior spazio alle problematiche urbanistiche, e dar conto dei più recenti indirizzi della progettazione architettonica • per Design si approfondirà il rapporto tra arte e industria a partire dal movimento <i>Arts and Crafts</i>, attraverso l'esperienza del Bauhaus, fino al design contemporaneo, con particolare riferimento ai settori produttivi dei diversi laboratori • per Audiovisivo e multimediale la storia della fotografia, del film d'artista e della videoarte, con cenni alla storia del cinema, incluso quello di animazione, e della produzione televisiva • per Grafica si prenderanno le mosse dall'<i>Art Nouveau</i>, passando per gli approcci teorici del Bauhaus, studiando le esperienze in questo campo delle principali avanguardie e i successivi sviluppi, per giungere agli attuali esiti della comunicazione visiva • per Scenografia si tratterà il contributo dei movimenti artistici del Novecento alle sperimentazioni in campo teatrale e scenografico, a partire dall'esperienza futurista. <p>Lo studente dovrà conoscere in modo approfondito e articolato la storia dell'arte del XX secolo, avere sviluppato una piena autonomia sia nell'analisi formale delle opere d'arte che nell'organizzazione sintetica delle conoscenze acquisite, mettendole in relazione con altri settori della cultura contemporanea. In particolare lo studente</p>

	dovrà essere in grado di utilizzare le sue conoscenze storico-artistiche nell'ambito della progettazione specifica d'indirizzo.
--	---

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

LINEE GENERALI E COMPETENZE

La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra permette di:

- Concorrere alla formazione e allo sviluppo dell'area corporea e motoria della personalità sollecitando la conoscenza e la padronanza del proprio corpo mediante esperienze motorie varie e progressivamente più complesse.
- Favorire la presa di coscienza della propria corporeità per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età ed arrivare alla formazione di una personalità equilibrata e stabile mediante:
 - Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti e relativo sforzo per migliorarsi;
 - Esperienze motorie di collaborazione e gestione di situazioni personali e relazionali.
- Conseguire la consapevolezza del proprio stato di salute e benessere psico-fisico ottenuto con l'abitudine al movimento inteso come costume di vita trasferibile all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute, vita sociale).

Ove possibile ampliare le linee generali con conoscenze che si possano adattare allo specifico dell'indirizzo di studi.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

CONTENUTI (cfr. DUD)	A. Potenziamento delle capacità condizionali <ul style="list-style-type: none">- Resistenza- Forza- Velocità- Mobilità Articolare B. Sviluppo delle capacità coordinative <ul style="list-style-type: none">- Coordinazione dinamica generale- Equilibrio C. Conoscenza e pratica delle attività sportive <ul style="list-style-type: none">- Giochi di squadra- Discipline sportive individuali D. Espressività corporea <ul style="list-style-type: none">- La comunicazione corporea
----------------------	--

	<p>- Semplici combinazioni coreografiche</p> <p>E. Educazione alla salute</p> <p>- Norme di igiene</p> <p>- Struttura del corpo umano</p> <p>- Vizi ed alterazioni del portamento</p> <p>- Il corpo nello spazio</p> <p>- Il pronto soccorso</p>
<p>OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Conoscenze</p> <p>Conoscere le capacità condizionali e quali sono gli apparati coinvolti</p> <p>Capacità</p> <p>Dimostrare un significativo miglioramento delle proprie capacità condizionali</p> <p>Competenze</p> <p>Individuare le attività che sviluppano le diverse capacità condizionali</p> <p>Conoscenze</p> <p>Conoscere le capacità coordinative e l'importanza dell'intervento delle funzioni neuromuscolari</p> <p>Capacità</p> <p>Attuare movimenti complessi in forma economica e in situazioni variabili</p> <p>Competenze</p> <p>Individuare le attività che sollecitano le funzioni neuromuscolari</p> <p>Conoscenze</p> <p>Conoscere le regole di giochi sportivi e di discipline individuali</p> <p>Capacità</p> <p>Eseguire i fondamentali individuali dei giochi di squadra proposti e i gesti tecnici delle discipline affrontate</p> <p>Competenze</p> <p>Sapere individuare gli errori di esecuzione</p> <p>Sapere applicare e rispettare le regole</p> <p>Conoscenze</p> <p>Conoscere le diverse possibilità di espressione del corpo</p> <p>Conoscere la successione delle combinazioni proposte</p> <p>Capacità</p> <p>Eseguire correttamente le combinazioni proposte</p> <p>Esprimersi col corpo in movimento in modo fluido e armonico</p>

	<p>Competenze</p> <p>Interpretare in modo personale le combinazioni proposte</p> <p>Conoscenze</p> <p>Conoscere l'anatomia e la funzionalità degli apparati inerenti all'attività fisica proposta;</p> <p>Conoscere i rischi per la salute derivanti da errate abitudini di vita;</p> <p>Conoscere le principali norme di primo soccorso</p> <p>Capacità</p> <p>Essere in grado di riconoscere le connessioni tra i vari apparati e le attività fisiche</p> <p>Sapere come evitare errate abitudini di vita</p> <p>Competenze</p> <p>Applicare le conoscenze acquisite per migliorare il proprio benessere psico-fisico</p>
--	---

SECONDO BIENNIO

CONTENUTI (cfr. DUD)	<p>A. Potenziamento delle capacità condizionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Resistenza - Forza - Velocità - Mobilità Articolare <p>B. Sviluppo delle capacità coordinative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinazione dinamica generale - Coordinazione segmentaria - Equilibrio <p>C. Conoscenza, storia e pratica delle attività sportive</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giochi di squadra - Discipline sportive individuali
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE IN TERZA E IN QUARTA E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>Conoscenze</p> <p>Conoscere le capacità condizionali e le principali metodiche di allenamento</p> <p>Capacità</p> <p>Dimostrare un significativo miglioramento delle proprie capacità condizionali e le sa utilizzare in modo adeguato nei vari gesti sportivi</p> <p>Competenze</p> <p>Essere in grado di applicare le metodiche di incremento delle capacità condizionali</p>

	<p>Conoscenze</p> <p>Conoscere le capacità coordinative e i meccanismi di connessione tra sistema nervoso centrale e movimento</p> <p>Capacità</p> <p>Utilizzare le capacità coordinative in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici</p> <p>Competenze</p> <p>Individuare i fattori che condizionano le capacità coordinative e li sa applicare per migliorarle.</p> <p>Conoscenze</p> <p>Conoscere il regolamento tecnico di giochi sportivi e di discipline individuali</p> <p>Conoscere la storia dell'evoluzione dello sport</p> <p>Capacità</p> <p>Eeguire con padronanza i fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi e i gesti tecnici delle discipline affrontate</p> <p>Sapere analizzare lo sport nei vari periodi storici</p> <p>Competenze</p> <p>Saper fare gioco di squadra</p> <p>Individuare gli errori di esecuzione e saperli correggere</p> <p>Sviluppare competenze critiche dei vari periodi storici</p>
--	--

QUINTO ANNO

CONTENUTI (cfr. DUD)	<p>A. Espressività corporea</p> <ul style="list-style-type: none"> - La comunicazione corporea - Combinazioni coreografiche - La comunicazione sociale <p>B. Educazione alla salute</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il movimento e la salute fisica - L'educazione alimentare - Il pronto soccorso - Le dipendenze
----------------------	--

<p>OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Conoscenze</p> <p>Conoscere le diverse possibilità di espressione del corpo</p> <p>Conoscere la successione delle combinazioni proposte</p> <p>Capacità</p> <p>Eseguire correttamente le combinazioni proposte</p> <p>Esprimersi col corpo in movimento in modo fluido e armonico</p> <p>Competenze</p> <p>Interpretare in modo personale e creativo le combinazioni coreografiche.</p> <p>Conoscenze</p> <p>Conoscere l'anatomia e la funzionalità degli apparati inerenti all'attività fisica proposta</p> <p>Conoscere le principali norme di primo soccorso</p> <p>Conoscere i rischi per la salute derivanti da errate abitudini di vita</p> <p>Capacità</p> <p>Essere in grado di riconoscere le connessioni tra i vari apparati e le attività fisiche</p> <p>Sapere come prevenire gli infortuni e come comportarsi in caso di incidenti</p> <p>Sapere come evitare errate abitudini di vita</p> <p>Competenze</p> <p>Organizzare le proprie conoscenze per migliorare il proprio benessere psico-fisico</p>
---	--

DISCIPLINE GEOMETRICHE
LABORATORIO ARTISTICO
DISCIPLINE PROGETTUALI: ARCHITETTURA E AMBIENTE – DESIGN -
SCENOGRAFIA
DISCIPLINE DI LABORATORIO

LINEE GENERALI E COMPETENZE

L'attività delle Discipline Geometriche, Progettuali e Laboratoriali, nell'azione sinergica delle discipline di indirizzo, insieme con quelle di base, è finalizzata a fornire le competenze necessarie a: - acquisizione dello svolgersi dei fenomeni spaziali

- apprendimento di strumenti e metodi per l'analisi e la comprensione dei prodotti artistico visuali
- comprensione delle tecniche grafiche, geometriche e descrittive
- acquisizione dei presupposti teorici della tecnica di rappresentazione del disegno geometrico come mezzo di ricezione-registrazione, come lettura del mondo esterno al fine di raggiungere una padronanza nell'

utilizzo degli strumenti di lavoro ed una comprensione del linguaggio dei sistemi di rappresentazione grafica della geometria descrittiva e suggerire la possibilità di fare delle discipline geometriche uno strumento di rappresentazione di un'idea costruttiva

- gestire l'iter progettuale di un prodotto, riferito all'indirizzo, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni esecutivi, dal bozzetto, dall'individuazione, alla gestione e a campionatura dei materiali, al modello, coordinando il rapporto sinergico tra progettazione e laboratorio

- educazione della sensibilità estetica nei confronti di ogni forma di comunicazione e di ogni aspetto visivo della realtà e dell'ambiente

- acquisizione nel laboratorio dell'esperienza dei materiali, dei metodi, delle tecnologie e dei processi di rappresentazione e costruzione di modelli tridimensionali in scala di manufatti.

Obiettivi:

- **Acquisizione dei contenuti** (dati tecnici - nozioni teoriche - codici linguistici)
- **Sviluppo di abilità percettivo-cognitive** (osservare - analizzare - sintetizzare)
- **Acquisizione di competenze operative** (applicare procedure - stabilire nessi - interagire)
- **Sviluppo di abilità elaborative** (ricercare i dati - organizzare le informazioni - elaborare le conoscenze)
- **Acquisizione di competenze orientative** (confrontare ipotesi - individuare soluzioni - produrre scelte)

Gli obiettivi individuati contribuiranno all'acquisizione da parte dell'alunno delle **competenze generali** applicate alle conoscenze disciplinari, cui corrispondono le **competenze chiave di cittadinanza**, individuate nelle indicazioni della normativa europea: saper agire in modo autonomo e responsabile, comunicare, imparare ad imparare, acquisire ed interpretare l'informazione, individuare collegamenti, risolvere problemi.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

CONTENUTI	Ogni docente indicherà i contenuti della propria disciplina nell'ambito della programmazione relativa alla classe di competenza facendo riferimento alle sequenze modulari del DUD di DG.
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>DISCIPLINE GEOMETRICHE Al termine del biennio lo studente deve dimostrare di aver acquisito la capacità di rappresentare a mano libera e con l'uso degli strumenti tecnici. Tramite la conoscenza della costruzione geometrica degli elementi e delle figure fondamentali, dell'applicazione dei principi di proiezione e sezione, lo studente sarà guidato alla rappresentazione obiettiva attraverso i metodi di rappresentazione propri della geometria descrittiva.</p> <p>LABORATORIO ARTISTICO Lo studente, nell'arco del biennio, acquisirà alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, comunicazione visiva bi e tridimensionale, saper strutturare, in maniera trasversale, collegamenti con le discipline d'indirizzo).</p>

SECONDO BIENNIO

CONTENUTI	Ogni docente indicherà i contenuti nell'ambito della programmazione relativa alla classe di competenza, facendo riferimento al DUD .
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE IN TERZA E IN QUARTA E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA AMBIENTE Alla fine del percorso del secondo biennio lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare le tecniche grafico-geometriche e compositive, di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici, al modello tridimensionale fino alle tecniche espositive, coordinando i periodi di elaborazione e produzione, scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio. Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso dei metodi proiettivi del disegno tecnico orientandolo verso lo studio e la rappresentazione dell'architettura e del contesto ambientale, nonché dell'elaborazione progettuale della forma architettonica.</p> <p>LABORATORIO DI ARCHITETTURA Lo studente oltre a mettere in pratica il disegno di architettura, dovrà, secondo le necessità creative e funzionali, acquisire l'esperienza dei materiali, dei metodi, delle tecnologie e i processi di rappresentazione e costruzione di modelli tridimensionali in scala di manufatti per l'architettura e l'urbanistica, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali.</p> <p>DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN</p> <p>Lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto. Altresì, l'allievo dovrà essere in grado di padroneggiare le tecniche grafiche, geometriche e descrittive; di gestire l'iter progettuale di un prodotto di design sino alla realizzazione del modello, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni esecutivi, dal bozzetto, dall'individuazione, gestione e campionatura dei materiali, dalla elaborazione tecnico-grafica, dal modello, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la progettazione ed il laboratorio. Lo studente dovrà saper analizzare ed applicare le procedure necessarie alla progettazione di prodotti di design o di arte applicata ideati su tema assegnato: tali progetti saranno cartacei e plastici.</p> <p>LABORATORIO DESIGN L'esperienza laboratoriale, oltre a consentire allo studente di mettere in pratica il disegno per il design, farà acquisire l'esperienza sui materiali, sui metodi, le tecnologie ed i processi di rappresentazione e costruzione di modelli tridimensionali, in scala adeguata, di manufatti per il design.</p> <p>DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE E' necessario che lo studente acquisisca la capacità di utilizzare la terminologia tecnica inerente alla scenografia e conosca la funzione di strutture e tecnologie che costituiscono la "macchina scenica".</p> <p>LABORATORIO DI SCENOGRAFIA Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecniche e le tecnologie inerenti alla scenografia. L'uso delle tecniche e delle tecnologie artistiche e artigianali, l'uso dei materiali che caratterizzeranno le attività del laboratorio scenografico</p> <p>DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE</p> <p>Si consolideranno le competenze di base del disegno geometrico necessarie per la realizzazione di esecutivi tecnici e si introdurranno le tecniche di rappresentazione e restituzione prospettica necessarie per la realizzazione di un bozzetto scenografico.</p>

QUINTO ANNO

CONTENUTI	Ogni docente indicherà i contenuti della propria disciplina nell'ambito della programmazione relativa alla classe di competenza facendo riferimento facendo riferimento alle sequenze modulari del DUD di DG.
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE Al termine del quinto anno , lo studente deve dimostrare di aver padronanza dei procedimenti geometrici finalizzati alla lettura e alla produzione di immagini attraverso i sistemi di rappresentazione con lo studio teorico-scientifico e sistematico dei metodi propri della Geometria Descrittiva. Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive - siano esse grafico proiettive (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione: tavole da disegno, modelli tridimensionali, modelli virtuali, "slideshow", animazioni, fotomontaggi.</p> <p>LABORATORIO DI ARCHITETTURA</p> <p>Al termine del quinto biennio lo studente dovrà conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti il laboratorio dell'architettura ed il contesto ambientale. E' tuttavia opportuno sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche.</p> <p>DISCIPLINE PROGETTUALI -DESIGN Si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche progettuali. Verranno approfondite le capacità espositive - siano esse grafiche o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo delle produzione; a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole grafiche, "book" cartaceo, modelli tridimensionali e "slideshow".</p> <p>LABORATORIO DESIGN Al termine del quinto anno lo studente dovrà conoscere e saper gestire in maniera autonoma i processi progettuali e operativi inerenti il laboratorio di design. E' tuttavia opportuno sperimentare nuove soluzioni tecniche ed estetiche, utilizzando mezzi manuali meccanici e digitali.</p> <p>DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE Al termine del corso di studi l'alunno sarà in grado di padroneggiare termini, tecnologie e iter progettuale. Conoscerà le figure coinvolte nella realizzazione di un allestimento, sarà in grado, partendo da un testo, di analizzare il contesto storico, sociale ed estetico, e sintetizzare il tutto in un progetto che tenga conto di tutte le variabili coinvolte, contemplando le diverse metodologie di presentazione.</p> <p>LABORATORIO DI SCENOGRAFIA Durante il quinto anno posto che avrà già conseguito gli obiettivi del secondo biennio il laboratorio porrà particolare attenzione sull'uso delle tecnologie multimediali sia con riferimento alla realizzazione di un progetto che con riferimento alla sua presentazione.</p> <p>DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE L'allievo sarà in grado di effettuare autonomamente la restituzione prospettica di un bozzetto al fine di estrapolarne gli esecutivi tecnici, sia con tecniche di disegno classiche che con l'uso di grafica vettoriale.</p>

ARTI FIGURATIVE

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Le attività delle materie caratterizzanti di ARTI FIGURATIVE si propongono di sviluppare negli allievi le competenze relative alle immagini bidimensionali e tridimensionali, destinate alla rappresentazione, alla comunicazione e all'espressione nelle varie forme e tecniche proprie della contemporaneità, sia statiche, sia in movimento; all'apprendimento di strumenti e metodi per l'analisi e la comprensione dei prodotti artistico visuali, alla comprensione dei valori storici, culturali ed estetici dell'opera d'arte, - allo sviluppo di una coscienza del ruolo dei Beni storico artistici nella realtà locale e nazionale, - all'educazione della sensibilità estetica nei confronti di ogni forma di comunicazione e di ogni aspetto visivo della realtà e dell'ambiente.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

CONTENUTI (cfr. DUD)	<p>DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE .</p> <p>Durante questo periodo scolastico, attraverso l'elaborazione di manufatti eseguiti in stiacciato, in bassorilievo, in altorilievo e a tuttotondo di piccola dimensione (in argilla, cera, plastilina, gesso, etc.), si affronterà la genesi della forma plastico-scultorea tramite l'esercizio dell'osservazione, lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali e l'analisi dei rapporti spazio/forma, figura/fondo, pieno/vuoto, segno/traccia, positivo/negativo, etc, secondo i principi della composizione.</p> <p>DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE Durante questo periodo scolastico, attraverso l'elaborazione di manufatti eseguiti con tecniche grafiche (grafite, sanguigna, carboncino, pastelli, inchiostri, etc.) e pittoriche (acquerello, tempera, etc.), si affronterà la genesi della forma grafica e pittorica - guidando l'alunno verso l'abbandono degli stereotipi rappresentativi in particolare nel disegno - tramite l'esercizio dell'osservazione, lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali e l'analisi dei rapporti linea/forma, chiaro/scuro, figura/fondo, tinta/luminosità/saturazione, di contrasti, texture, etc, secondo i principi della composizione.</p>
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">- Acquisizione dei contenuti (dati tecnici - nozioni teoriche - codici linguistici)-Sviluppo di abilità percettivo -cognitive (osservare – analizzare - sintetizzare)-Acquisizione di competenze operative (applicare procedure - stabilire nessi – interagire)-Sviluppo di abilità elaborative (ricercare i dati - organizzare le informazioni elaborare le conoscenze)-Acquisizione di competenze orientative (confrontare ipotesi - individuare soluzioni - produrre scelte)

SECONDO BIENNIO

CONTENUTI (cfr. DUD)	<p>DISCIPLINE PITTORICHE</p> <p>Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiranno le procedure relative alla progettazione e all'elaborazione della forma pittorica - individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione dello spazio compositivo, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce. E' opportuno che l'alunno tenga conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con i principi della chimica (proprietà, reazione e durata dei materiali usati: pigmenti, veicolanti, resine, etc.).</p> <p>Si condurrà lo studente alla realizzazione di opere pittoriche ideate su tema assegnato: su ogni supporto (carta, tela, tavola, etc.); a tempera, ad acrilico, ad olio, etc; da cavalletto, murale (affresco, mosaico, etc.) o per installazione; è auspicabile inoltre contemplare le tipologie di elaborazione grafico-pittorica di tipo "narrativo" come il fumetto, l'illustrazione.</p> <p>DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE</p> <p>Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiranno le procedure relative alla progettazione e all'elaborazione della forma scultorea - individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi i sistemi di restituzione geometrica e proiettiva, quali le proiezioni ortogonali, le proiezioni assonometriche, la prospettiva intuitiva e geometrica.</p> <p>LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione di forme grafiche e pittoriche su supporto mobile, fisso o per installazioni, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. L'acquerello, il pastello, la tempera, l'acrilico, l'olio, la xilografia, il "pantone", l'aerografo, l'affresco e il mosaico, etc, sono alcune delle tecniche che lo studente impiegherà per l'elaborazione di un'opera autonoma o integrante l'architettura, di un elemento scenico o per l'allestimento, nel restauro, nella decorazione, nella figurazione narrativa, etc.</p> <p>IL LABORATORIO DI SCULTURA</p> <p>Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione dirette ed indirette per la realizzazione di forme grafiche, plastico-scultoree ed installazioni, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. La modellazione (argille, cere, stucco, materie sintetiche mono e bicomponenti, etc.), l'intaglio (rocce, legni, polistirolo, etc.), l'assemblaggio, la fusione (bronzo, metalli vari), la formatura (gesso, gomme, resine), la policromia (pittura, doratura, smaltatura) e l'installazione</p>
----------------------	--

<p>OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE IN TERZA E IN QUARTA E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dei contenuti (dati tecnici - nozioni teoriche - codici linguistici) -Sviluppo di abilità percettivo -cognitive (osservare – analizzare - sintetizzare) -Acquisizione di competenze operative (applicare procedure - stabilire nessi – interagire) -Sviluppo di abilità elaborative (ricercare i dati - organizzare le informazioni elaborare le conoscenze) -Acquisizione di competenze orientative (confrontare ipotesi - individuare soluzioni - produrre scelte)
--	--

QUINTO ANNO

<p>CONTENUTI (cfr.DUD)</p>	<p>DISCIPLINE PITTORICHE</p> <p>Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative della pittura, prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea e agli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca pittorica. A tal fine, si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche e dei materiali, sia per esigenze creative, sia per finalità conservative e di restauro.</p> <p>DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE</p> <p>Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative della plastica e della scultura, prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea e agli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca plastico-scultorea.</p> <p>LABORATORIO DI PITTURA</p> <p>Lo studente approfondirà o completerà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa. Bisognerà prestare una particolare attenzione alle tecniche e ai materiali antichi e moderni inerenti la materia e i supporti pittorici. E' tuttavia opportuno sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire altro tipo di medium artistico.</p> <p>LABORATORIO DI SCULTURA lo studente approfondirà o completerà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa.</p>
----------------------------	---

<p>OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dei contenuti (dati tecnici - nozioni teoriche - codici linguistici) -Sviluppo di abilità percettivo -cognitive (osservare – analizzare - sintetizzare) -Acquisizione di competenze operative (applicare procedure - stabilire nessi – interagire) -Sviluppo di abilità elaborative (ricercare i dati - organizzare le informazioni elaborare le conoscenze) -Acquisizione di competenze orientative (confrontare ipotesi - individuare soluzioni - produrre scelte)
---	--

GRAFICA E AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla grafica o al graphic design (tradizionale e digitale, editoriale, di tipo informativo e comunicativo - pubblicitario, sociale, etc.), individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti comunicativi, estetici, concettuali, espressivi, commerciali e funzionali che interagiscono e caratterizzano la comunicazione visiva; pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti, i materiali, le strumentazioni fotografiche, informatiche e multimediali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

<p>CONTENUTI (cfr. DUD)</p>	<p>Ogni docente indicherà i contenuti della propria disciplina nell'ambito della programmazione relativa alla classe di competenza.</p>
<p>OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>PROGETTAZIONE GRAFICA</p> <p>Al termine del biennio lo studente deve dimostrare conoscenza dei metodi e degli strumenti di rappresentazione e di realizzazione di prodotti grafici finiti</p> <p>LABORATORIO GRAFICA</p> <p>L'insegnamento di Laboratorio, si propone l'acquisizione e la conoscenza propedeutica delle tecniche e dei metodi per la realizzazione di stampati anche attivando strategie per stimolare la collaborazione nel lavoro di gruppo.</p> <p>PROGETTAZIONE AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALITA'</p> <p>L'insegnamento di Progettazione ha la finalità di strutturare capacità di osservazione, intuizione, riflessione e deduzione riferiti all'ambito comunicativo dei prodotti audiovisivi e per il web. Al termine del biennio lo studente deve dimostrare conoscenza dei metodi e degli strumenti di rappresentazione e di realizzazione di</p>

	<p>prodotti audiovisivi</p> <p>LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE</p> <p>L'insegnamento di Laboratorio, si propone l'acquisizione e la conoscenza propedeutica delle tecniche e dei metodi per la realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali anche attivando strategie per stimolare la collaborazione nel lavoro di gruppo. Al termine del biennio lo studente deve dimostrare conoscenza degli strumenti, dei metodi, delle procedure di base utilizzate per la realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali</p>
--	---

QUINTO ANNO

CONTENUTI (cfr. DUD)	Ogni docente indicherà i contenuti della propria disciplina nell'ambito della programmazione relativa alla classe di competenza
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>PROGETTAZIONE GRAFICA</p> <p>L'insegnamento si propone di sviluppare capacità di analisi, di comprensione e di valutazione dei prodotti grafici, competenze metodologiche-progettuali che evidenzino la capacità attitudinale-creativa dell'allievo tenendo conto degli aspetti dei materiali e delle tecnologie. Al termine degli studi l'allievo deve raggiungere una conoscenza consapevole delle tecniche di progettazione e realizzazione in serie degli stampati.</p> <p>LABORATORIO GRAFICA</p> <p>L'insegnamento si propone di condurre l'allievo ad un uso cosciente e consapevole degli mezzi e degli strumenti della comunicazione. Al termine degli studi lo studente deve acquisire capacità manuali e organizzative nella gestione e realizzazione del progetto.</p> <p>PROGETTAZIONE AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE</p> <p>L'insegnamento si propone di sviluppare capacità di analisi, di comprensione e di valutazione dei prodotti audiovisivi, competenze metodologiche-progettuali che evidenzino la personale capacità creativa tenendo conto degli aspetti comunicativi e delle tecnologie. Al termine degli studi l'allievo deve raggiungere una conoscenza consapevole delle tecniche di progettazione e realizzazione dei prodotti audiovisivi e multimediali</p> <p>LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE</p> <p>L'insegnamento si propone di condurre l'allievo ad un uso cosciente e consapevole dei mezzi e degli strumenti della comunicazione. Al termine del quinto anno, lo studente deve dimostrare di aver acquisito la capacità manuale e organizzativa nella gestione e realizzazione del progetto.</p>

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Finalità generali

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del Cristianesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio culturale, storico e civile del popolo italiano.

Contribuisce alla formazione dell'alunno con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro.

L'Irc concorre a realizzare conoscenze e capacità critiche e si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, sia nell'area logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico-umanistica e artistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica. Promuove, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita. Tale orizzonte, offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra Cristianesimo e altre religioni, fra Cristianesimo e altri sistemi di significato. L'Irc, nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

CONTENUTI	Il mistero dell' esistenza: le domande di senso, la domanda religiosa Le religioni del ceppo abramitico: Ebraismo, Cristianesimo e Islam. La ricerca di Dio nelle religioni orientali La figura di Gesù nella Bibbia Amatevi gli uni gli altri Religioni in dialogo Ricerca del sacro nella società contemporanea
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico; valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose; valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

CONTENUTI	L'apertura dell'uomo a Dio: la domanda religiosa La ricerca della felicità contributi ed espressioni della Chiesa nel tempo; Il Cristianesimo nella storia; Ragione e fede; scienza e fede; La persona umana, essere in relazione; La dimensione etica della vita; Etica della vita e della solidarietà; . Il matrimonio e la famiglia; La spiritualità nel mondo contemporaneo; La Chiesa rilegge la sua presenza nel mondo.
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE IN TERZA E IN QUARTA E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo e con la dimensione trascendente, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita. cogliere la presenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo, riconoscendone l'incidenza nel corso della storia, nella trasformazione della realtà e nel cammino di dialogo con altre religioni e sistemi di significato. confrontarsi con la visione cristiana del mondo in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà. utilizzare in modo consapevole le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

RILIEVO PLASTICO E PITTORICO

(eventuale progetto extracurricolare)

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lo studio del Rilievo Plastico e Pittorico, che si propone come approfondimento extracurricolare, concorre alle finalità di **formazione globale** (promuovere lo sviluppo dello studente e il processo di maturazione globale della sua personalità) in una dimensione individuale e sociale e di **formazione specifica** (fornire strumenti culturali e professionali atti a favorire la costruzione di un progetto personale di vita e di lavoro).

Il corso di Rilievo Plastico e Pittorico offre un'esperienza del *rilievo* inteso come approccio alla conoscenza dell'opera d'arte. Il rilievo inteso come un insieme di operazioni, di indagini tendenti ad individuare l'opera d'arte. La disciplina del *rilievo* è orientata a fornire un'acquisizione professionale nelle tecniche di rilievo ed è espressamente finalizzata a dare agli alunni una professionalità intermedia di carattere teorico-pratico nel settore del rilievo ed a fornire, al contempo, una preparazione di base per il prosieguo degli studi a livelli di istituti di alta cultura

Al termine del percorso lo studente dovrà avere acquisito una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte. Attraverso la lettura delle opere pittoriche e scultoree lo studente dovrà inoltre comprendere i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche e dovrà saperne individuare i valori estetici, concettuali e funzionali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

CONTENUTI	<p>Rilievo Plastico:</p> <ul style="list-style-type: none">- Studio e analisi di opere sia su calchi sia su originali- Genesi di una forma o più forme compenstrate- Studio della figura umana e animale- Analisi di opere di arte plastica e analisi dell'uso dei materiali- Disegno e rilievo- Generalità sulla teoria e metodi di restauro plastico- Elementi di tecnica del restauro <p>Rilievo Pittorico:</p> <ul style="list-style-type: none">- Disegno a mano libera- Disegno e rilievo- Teoria del colore- La composizione pittorica- Rapporti tra forma e colore- Griglie compositive- Struttura delle forme naturali- Tecniche di pittura: acquarello, tempera, olio, colori acrilici e tecniche miste- Indicazioni generali sulle metodologie del restauro pittorico <p>Nella programmazione del secondo biennio il docente potrà introdurre ulteriori temi che, a suo parere, rivestano una particolare rilevanza dal punto di vista culturale o che caratterizzino originalmente la realtà territoriale.</p>
-----------	---

<p>OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE IN TERZA E IN QUARTA E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Lo studente deve dimostrare di sapere</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. analizzare compiutamente le opere d'arte utilizzando un metodo ed una terminologia appropriata 6. individuare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate 7. esporre correttamente e in modo coerente le conoscenze acquisite <p>Lo studente dovrà avere acquisito un metodo di lavoro autonomo e produttivo che gli consenta di gestire un lavoro di rilievo plastico e pittorico, di sviluppare la sua capacità critica, di ampliare i suoi interessi personali. Dovrà incrementare la consapevolezza del valore culturale del patrimonio architettonico artistico e della necessità della sua tutela, conservazione e restauro.</p>
--	--

QUINTO ANNO

<p>CONTENUTI</p>	<p>Rilievo plastico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approccio alle metodologie per il recupero e il restauro di opere in terracotta, bronzo, materiali lapidei, lignei - Rilievo e calchi in gesso e resine sintetiche da opere da catalogare - Il progetto di restauro plastico <p>Rilievo Pittorico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilievo da tarsie, mosaici e pavimenti - Approccio alle tecniche murarie in pittura e alle metodologie di recupero, distacco e restauro. - Il progetto di restauro pittorico <p>Nella programmazione del quinto anno il docente potrà introdurre ulteriori temi che, a suo parere, rivestano una particolare rilevanza dal punto di vista culturale o che caratterizzino originalmente la realtà territoriale.</p>
------------------	---

<p>OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Lo studente deve dimostrare di sapere</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico 6. analizzare compiutamente le opere d'arte utilizzando un metodo ed una terminologia appropriata 7. individuare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate 8. esporre correttamente e in modo coerente le conoscenze acquisite, istituendo anche collegamenti significativi tra opere d'arte, artisti, tendenze e movimenti <p>Lo studente dovrà avere sviluppato una piena autonomia sia nelle indagini di rilievo dell'opera d'arte che nell'organizzazione sintetica delle conoscenze acquisite, mettendole in relazione con altri settori della cultura contemporanea. In particolare lo studente dovrà essere in grado di utilizzare le sue conoscenze storico-artistiche nell'ambito della progettazione di un rilievo plastico e pittorico.</p>
---	--

RILIEVO ARCHITETTONICO

(eventuale progetto extracurricolare)

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lo studio del Rilievo Architettonico, che si propone come approfondimento extracurricolare, concorre alle finalità di **formazione globale** (promuovere lo sviluppo dello studente e il processo di maturazione globale della sua personalità) in una dimensione individuale e sociale e di **formazione specifica** (fornire strumenti culturali e professionali atti a favorire la costruzione di un progetto personale di vita e di lavoro).

Il corso offre un'esperienza del *rilievo* inteso come approccio scientifico alla conoscenza del manufatto architettonico. Il rilievo inteso come un insieme di operazioni, di indagini tendenti ad individuare dell'oggetto architettonico in esame la reale identità. Identità comprendente non solo gli aspetti formali, dimensionali e costruttivi, ma anche i motivi del suo originario impianto e le eventuali trasformazioni subite nel tempo, risalendo a ritroso, il percorso logico, le matrici geometriche, le soluzioni sintattiche ed i fatti culturali e antropologici che ne determinarono le scelte e i riferimenti a uno specifico contesto.

La disciplina del *rilievo* è orientata a fornire una base culturale con approfondimento del bene architettonico, come adeguato e coerente presupposto al fine di un'acquisizione professionale nelle tecniche di rilievo ed è espressamente finalizzata a dare agli alunni una professionalità intermedia di carattere teorico-pratico nel settore del rilievo ed a fornire, al contempo, una preparazione di base per il prosieguo degli studi a livelli di istituti di alta cultura.

Altresì, il corso intende fornire all'alunno competenze al fine di tradurre in disegno quelli che sono gli elementi e i fattori caratteristici delle architetture analizzate, in elaborati grafici intesi come mezzo per fissare idee e concetti.

Al termine del percorso lo studente dovrà avere acquisito una chiara comprensione del rapporto tra il manufatto architettonico e la situazione storica in cui è stato prodotto. Attraverso la lettura delle opere architettoniche lo studente dovrà inoltre comprendere i linguaggi specifici dei diversi stili architettonici e dovrà saperne individuare i valori estetici, concettuali e funzionali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

CONTENUTI	<p>Il corso si articola in momenti distinti e complementari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Generalità dei temi del rilievo dell'architettura: indagine e conoscenza; soggettività e oggettività del rilievo; teoria della misura e degli errori - Generalità sui metodi per il rilevamento architettonico - Analisi degli strumenti per operare un rilievo diretto - Disegno architettonico a mano libera - Rilievo e rappresentazione tecnico-grafica dei caratteri architettonici: geometria costruttiva, analisi del linguaggio architettonico e analisi dei materiali - Generalità su teoria e metodi del restauro - Generalità sui materiali ed elementi costruttivi degli antiche edifici <p>Nella programmazione del secondo biennio il docente potrà introdurre ulteriori temi che, a suo parere, rivestano una particolare rilevanza dal punto di vista culturale o che caratterizzino originalmente la realtà territoriale.</p>
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE IN TERZA E IN QUARTA E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>Il corso si propone di trasmettere, oltre alle nozioni tecniche relative alla disciplina del rilevamento come approccio scientifico alla conoscenza dei beni architettonici, anche la caratteristica che il rilievo ha in sé di porsi come ponte tra spazio di indagine e conoscenza, tra architettura e misurazione delle sue parti costitutive.</p> <p>Lo studente alla fine del secondo biennio deve dimostrare di sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inquadrare i temi del rilievo nell'ambito della stessa disciplina - analizzare gli strumenti per operare un rilievo diretto, prima a vista e poi effettuato e quotato - elaborare studi tecnico-grafici in grado di leggere la morfologia del bene architettonico rilevato; problemi di scala e relative rappresentazioni; geometrie sottese; - analizzare compiutamente il manufatto architettonico utilizzando una terminologia appropriata - individuare gli aspetti architettonici, i caratteri stilistici, le funzioni ed i materiali dell'opera rilevata <p>Lo studente dovrà avere acquisito un metodo di lavoro autonomo e produttivo che gli consenta di gestire un lavoro di rilievo architettonico, di sviluppare la sua capacità critica, di ampliare i suoi interessi personali. Dovrà incrementare la</p>

	consapevolezza del valore culturale del patrimonio architettonico artistico e della necessità della sua tutela, conservazione e restauro.
--	---

QUINTO ANNO

CONTENUTI	<p>Il corso intende approfondire il metodo di studio, già acquisito, mediante i diversi momenti fondamentali dell'analisi del manufatto architettonico. In quest'ottica lo studio approfondito di un manufatto architettonico è fondamentale per imparare ad applicare il metodo dell'indagine scientifica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento degli elaborati grafici di rilievo dell'architettura come sistema di segni linguistici legati tra loro da tipi di relazioni riconoscibili e classificabili. - Il disegno di rilievo per il restauro - Il progetto di restauro - Il modello tridimensionale, in scala adeguata, per visualizzare gli elaborati tecnico-grafici - Nella programmazione del quinto anno il docente potrà introdurre ulteriori temi che, a suo parere, rivestano una particolare rilevanza dal punto di vista culturale o che caratterizzino originalmente la realtà territoriale.
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>Il corso intende sviluppare l'attenzione e la sensibilità nei confronti delle testimonianze e della memoria della cultura architettonica e storica.</p> <p>Altresì ci si prefigge di fornire all'allievo una conoscenza complessiva dei metodi propri della Geometria Descrittiva al fine della rappresentazione architettonica.</p> <p>Lo studente alla fine del secondo biennio deve dimostrare di sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impostare e sviluppare un progetto di rilievo architettonico in tutte le sue fasi; - inquadrare correttamente l'opera architettonica studiata nel suo specifico contesto storico; - Discretizzare e tradurre in termini grafici le informazioni riguardanti l'opera architettonica presa in esame, considerando gli aspetti geometrici, costruttivi, spaziale e d'uso, delineandone anche l'aspetto storico; - Realizzare modelli tridimensionali; - Incrementare la consapevolezza del valore culturale del patrimonio architettonico e della necessità della sua tutela e conservazione. <p>Lo studente dovrà avere sviluppato una piena autonomia sia nelle indagini di rilievo del manufatto architettonico che nell'organizzazione sintetica delle conoscenze acquisite, mettendole in relazione con altri settori della cultura contemporanea. In particolare lo studente dovrà essere in grado di utilizzare le sue conoscenze storico-artistiche nell'ambito della progettazione di un rilievo architettonico.</p>

CATALOGAZIONE

(eventuale progetto extracurricolare)

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lo studio della Disciplina **Catalogazione**, integrato alle diverse discipline curriculari, concorre nel triennio a creare un percorso didattico di eccellenza che arricchisce la preparazione degli alunni sia teorica che progettuale nel campo della conservazione, della tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici. Nel triennio di indirizzo la disciplina tende a fornire le capacità di orientamento nell'ambito della legislazione e della politica dei beni culturali, a far acquisire la consapevolezza dello svolgersi storico dei metodi e delle tecniche della catalogazione, e a fornire competenze operative nel settore dei beni culturali .

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

CONTENUTI	<p>TERZO ANNO :</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'evoluzione del concetto di bene culturale e della legislazione relativa.2. Le principali tipologie di beni culturali;3. La legislazione sui beni culturali e il Codice dei beni culturali e del paesaggio4. Le tappe del processo catalografico5. I livelli della catalogazione: inventario, precatalogo e catalogo;6. Le schede A, MA, OA, RA; analisi ed esercizi di compilazione effettuati in collaborazione con i docenti di rilievo plastico e pittorico ed architettonico (rilievo grafico e fotografico, elaborazione elettronica dell'immagine, misurazione, reperimento di materiale iconografico esistente).7. L'indagine storico-critica mediante l'osservazione diretta e con l'analisi dei testi e delle fonti relative. <p>QUARTO ANNO</p> <ol style="list-style-type: none">1. Il museo: storia del collezionismo Il museo: storia degli allestimenti .2. Elementi di storia dell'istituzione museale e di museologia;3. L'istituzione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali ed il successivo Ministero per i Beni e le Attività Culturali4. Proseguimento del lavoro di ricerca sulla base delle schede A, MA, O, OA, RA, applicate ad oggetti sempre più complessi5. Le schede D, MI, S, N; analisi ed esercizi di compilazione con l'impiego delle stesse metodologie di ricerca precedentemente utilizzate.
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE IN TERZA E IN QUARTA E	<p>Alla fine del biennio lo studente deve essere in grado di.</p> <ol style="list-style-type: none">1. conoscere le principali tipologie di bene culturale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>2. conoscere lo sviluppo storico dei metodi e delle tecniche di catalogazione.</p> <p>3. conoscere le principali fonti normative che presiedono alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del bene culturale;</p> <p>4. iniziare a compilare le principali schede di catalogo, sia cartacee sia informatiche.</p>
------------------------------	--

QUINTO ANNO

CONTENUTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione: nascita, funzioni e compiti; 2. Teoria del Restauro e ISCR 3. La legislazione di fronte all'Europa unita; 4. L'uso del calcolatore nella compilazione delle schede di catalogo; 5. Analisi ed eventuale compilazione di altre schede di catalogo (T, CS, SI, CA ecc.).
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>Lo studente alla fine del quinto anno deve essere in grado:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. avere consapevolezza degli organismi, delle strutture e degli Istituti preposti alla tutela e conservazione dei Beni Culturali 2. cogliere le connessioni esistenti fra catalogazione ,tutela, conservazione, restauro e valorizzazione del bene culturale. 3. compilare correttamente le principali schede di catalogo ,sia cartacee sia informatiche;

GEOMETRIA DESCRITTIVA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

L' insegnamento della geometria descrittiva sarà inteso come educazione metodologica e si cercherà di individuare il ruolo che la rappresentazione, nelle sue varie forme, assume all'interno di una sequenza propositivo-progettuale.

Il corso si prefigge, quindi, di ampliare ed approfondire la conoscenza del mezzo grafico e dare così un'idea di come il disegno possa essere utilizzato nel campo del design e suggerire la possibilità di fare di esso uno strumento di rappresentazione di un'idea costruttiva. La Geometria Descrittiva sarà soprattutto interpretata come strumento-indagine per leggere ed interpretare la realtà; l'attività didattica si articolerà in una parte formativa orientata all' apprendimento ed alla conoscenza di teorie, ampliamento dei metodi della rappresentazione ed una parte applicativa grafica al fine di fornire convenienti supporti all'area progettuale. Verranno ampliate le problematiche della visione prospettica a partire dalle condizioni ottiche che ne favoriscono la sensazione di profondità e la teoria delle ombre considerata nell' apporto che può offrire alla visualizzazione grafica in termini di maggiore evidenza e plasticità.

Il programma di lavoro è articolato in due fasi: la prima, con un taglio metodologico ed informativo, la seconda soprattutto applicativa.

Nella prima fase verranno trattati i contenuti della disciplina, nella seconda fase verranno definiti gli esercizi di applicazione grafica, considerando la geometria descrittiva non come disciplina autonoma ma come disciplina di potenziamento per fornire supporti alla disciplina di Progettazione.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

QUINTO ANNO

CONTENUTI	<p>Il corso intende approfondire il metodo di studio, già acquisito, mediante i diversi momenti fondamentali della disciplina.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo e approfondimento della teoria della prospettiva - Applicazioni della teoria delle ombre alle proiezioni ortogonali, alla assonometria e prospettiva - Disegno a mano libera del progetto: proiezioni ortogonali, assonometria, prospettiva - Visualizzazioni di un'idea progettuale con tecniche avanzate di rappresentazione <p>Nella programmazione del quinto biennio il docente potrà introdurre ulteriori temi che, a suo parere, rivestano una particolare rilevanza dal punto di vista grafico o che caratterizzino originalmente il campo della progettazione.</p>
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>Lo studente alla fine del quinto anno deve dimostrare di sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche avanzate di rappresentazione - Discretizzare e tradurre in termini grafici le informazioni riguardanti l'opera di progetto, considerando gli aspetti geometrici, costruttivi, spaziali e d'uso <p>Lo studente dovrà avere sviluppato una piena autonomia sia nell'aspetto teorico che applicativo della geometria descrittiva come strumento di indagine nel campo della progettazione che nell'organizzazione sintetica delle conoscenze acquisite, mettendole in relazione con altri settori della cultura contemporanea. In particolare lo studente dovrà essere in grado di utilizzare le sue conoscenze teoriche-grafiche nell'ambito della progettazione.</p>

CHIMICA DEI MATERIALI

(eventuale progetto extracurricolare)

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lo studio della Chimica concorre, in sinergia con le altre discipline di base, alla **formazione globale** dell'alunno ed alla sua realizzazione in ambito personale e lavorativo. In particolare, lo studente che al Liceo Artistico dovesse essere rivolto verso le professioni legate ai Beni Culturali, già proiettato verso la prosecuzione degli Studi presso le Accademie di belle Arti e le scuole di Restauro, potrebbe essere interessato ad un approfondimento di Chimica generale ed organica, propedeutico alla comprensione dei fenomeni di degrado delle opere ed al loro studio attraverso le tecniche strumentali.

Al termine del percorso liceale lo studente, grazie al lavoro di sinergia con i docenti di arte, materie professionali, storia ed alla collaborazione tra l'Istituzione scolastica ed Enti esterni (musei pubblici e privati, Sovrintendenza, Università), avrà piena consapevolezza delle caratteristiche peculiari dei materiali costitutivi di un manufatto pittorico, scultoreo o architettonico, nonché saprà collocarlo nel preciso contesto storico-artistico. Deve inoltre comprendere le dinamiche del degrado onde intervenire nel restauro dell'opera d'arte e prevenire ulteriori processi. Tutto ciò contribuirà a definire una nuova figura professionale ed artistica dotata del più moderno bagaglio di conoscenze specifiche per operare in un settore delicato come quello dell'enorme patrimonio artistico italiano.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

CONTENUTI	<p>In particolare in terza: Introduzione sulle cause del degrado; classificazione delle tecniche di analisi; differenza tra restauro conservativo ed estetico. Restauro dei dipinti su tela. Restauro degli affreschi</p> <p>In particolare in quarta: Restauro dei materiali lapidei. Restauro dei manufatti metallici. Restauro del vetro. Restauro del legno.</p> <p>Ogni argomento sarà preceduto da un breve richiamo di chimica dei materiali concernente le peculiarità dei composti coinvolti nel manufatto e la loro corretta lavorazione. Inoltre in ogni sezione verranno affrontate le specifiche tecniche di analisi nonché le modalità di intervento.</p>
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>Conoscere le potenzialità di archeometria e diagnostica. Capire le dinamiche ambientali, umane e biologiche che innescano i fenomeni di degrado</p> <p>Saper individuare, tra i materiali costitutivi, quelli danneggiati. Saper distinguere un falso da un'opera autentica, nonché riuscire a individuare i restauri precedenti.</p>

QUINTO ANNO

CONTENUTI	Restauro della carta. Restauro dei tessuti e del cuoio. Archeometria: introduzione ed importanza della disciplina; tecniche fisiche, chimiche, spettroscopiche e colorimetriche di analisi; limiti del C14. Alla fine del corso è prevista una panoramica dei principali corsi di restauro in Italia, nonché contatti con l'Università per seminari di approfondimento e stage formativi.
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	Saper padroneggiare le principali tecniche di analisi non invasive ed invasive; conoscere la corretta tempistica di intervento di restauro conservativo per qualsiasi tipo di opera; saper adottare le adeguate misure di protezione per evitare ulteriori degradi.

Servizi forniti agli studenti

La scuola si avvale dell'opera di un docente incaricato di organizzare i servizi per gli studenti che annualmente comprendono:

1. Distribuzione di libri di testo in comodato d'uso agli alunni del biennio
2. Coordinamento dei genitori per l'organizzazione di un servizio tramite bus navetta di collegamento della scuola alle varie zone di appartenenza degli studenti.
3. Organizzazione delle assemblee di istituto: collaborazione con i rappresentanti degli studenti, dietro loro espressa richiesta, ai fini di organizzare spazi ed attrezzature per le assemblee.

Finalità

Il percorso dell'istruzione artistica è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica delle discipline artistiche. Oltre a fornire gli strumenti culturali e metodologici comuni a tutto il sistema liceale, l'offerta formativa mira a sviluppare conoscenze, abilità, competenze e strumenti, atti all'espressione della **creatività** e della **progettualità** nell'ambito delle arti.

Posto che l'azione formativa mira a fornire agli allievi più che una dotazione di informazioni un patrimonio di strumenti da affinare nelle diverse fasi del percorso, dal ciclo inferiore a quello superiore, l'azione didattico-educativa della scuola, nell'arco curricolare del quinquennio, è concepita come progetto di formazione, circolare e unitario, mirato in due precipue direzioni:

a) finalità di formazione globale

promuovere lo sviluppo del soggetto e il processo di maturazione globale della sua personalità, in una dimensione individuale e sociale

b) finalità di formazione specifica

fornire strumenti culturali e professionali atti a favorire la costruzione di un progetto personale di vita e lavoro.

Obiettivi Educativi - La Programmazione per competenze

Programmazione per aree disciplinari:

Ai fini della certificazione dei saperi che scaturisce dalla misurazione dell'attività didattica ed educativa del biennio, che può trovare utile applicazione anche nel secondo biennio e all'ultimo anno, si organizza la programmazione didattica secondo i cinque assi o aree culturali citati dalle indicazioni ministeriali. Per i licei le aree culturali sono : 1) area linguistica e comunicativa; 2) area storico umanistica; 3) Scientifica – matematica e tecnologica; 4) Logico – argomentativa; 5) Metodologica.

OBIETTIVI:

- 1. Acquisizione dei contenuti** (dati tecnici - nozioni teoriche - codici linguistici)
- 2. Sviluppo di abilità percettivo -cognitive** (osservare – analizzare - sintetizzare)
- 3. Acquisizione di competenze operative** (applicare procedure - stabilire nessi – interagire)
- 4. Sviluppo di abilità elaborative** (ricercare i dati - organizzare le informazioni - elaborare le conoscenze)
- 5. Acquisizione di competenze orientative** (confrontare ipotesi - individuare soluzioni - produrre scelte)

Gli obiettivi individuati contribuiranno all'acquisizione da parte dell'alunno delle **competenze generali** applicate alle conoscenze disciplinari, cui corrispondono trasversalmente le **competenze chiave di cittadinanza**, individuate nelle indicazioni della normativa europea: saper agire in modo autonomo e responsabile, comunicare, imparare ad imparare, acquisire ed interpretare l'informazione, individuare collegamenti, risolvere problemi.

Metodi

Data l'ampia tipologia di discipline presenti nei diversi indirizzi, che spaziano da quelle teoriche e progettuali a quelle pratiche, le metodologie proposte dai docenti sono quanto mai varie e flessibili, in funzione degli ambiti trattati. Posto dunque che spettano al docente le scelte strettamente inerenti alla specificità di ogni singola disciplina, le metodologie comprendono: la lezione ex cathedra, interattiva, il gruppo di lavoro, tra cui intergruppo, piccoli gruppi e tutoring tra pari, metodologie tradizionali ormai necessariamente integrate, non solo per le discipline legate alla multimedialità, tramite un'ampia gamma di strumenti informatici, come computer, proiettori, DVD, video, telecamere, lavagne interattive multimediali, l'uso di Internet e di altre TIC (Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione), sia come strumento di reperimento attivo e aggiornato dei dati, sia come tramite di scambio di comunicazione e di verifica.

Attività Clil

Dall'a.s. 2014- 2015 in via sperimentale per le quinte classi si è introdotto l'uso della metodologia CLIL applicata ad alcune discipline non linguistiche, come previsto dalla normativa (Nota 4969 del 25 luglio 2014, Clil Norme transitorie 2014- 2015). Le discipline attualmente coinvolte per il quinto anno,

secondo una percentuale non inferiore al 25% del totale del monte ore, sono: Storia dell'Arte, Storia, Filosofia, Fisica.

Dal 1994 con l'acronimo CLIL (Content and Language Integrated Learning) si indica la pratica didattica che consiste nell'insegnamento di una disciplina curricolare attraverso una lingua diversa da quella normalmente utilizzata. L'assunto chiave è che il discente acquisisce nuove conoscenze nella materia non linguistica e contemporaneamente usa e impara la lingua straniera che viene usata come "lingua veicolare". Si tratta di un approccio metodologico innovativo in cui la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagnano contestualmente allo sviluppo e acquisizione di conoscenze disciplinari. Si tratta di una metodologia che rappresenta una innovazione didattica nella sua integrazione tra lingua e contenuto disciplinare, i cui benefici possono essere trasversali all'intero curriculum di studio e risultare nello sviluppo di competenze chiave necessarie al cittadino del 21° secolo. Tra le caratteristiche innovative peculiari del CLIL si ricordano:

- potenziamento nell'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), i curricoli e le pratiche integrate;
- sviluppo delle competenze comunicative interculturali;
- incremento della motivazione dei discenti e della sicurezza sia nella lingua che nei contenuti che vengono insegnati;
- Potenziamento della consapevolezza nell'uso delle metodologie di apprendimento.

Verifica e Valutazione

Per quanto riguarda le Modalità di verifica, nella pratica didattica vengono utilizzate tipologie di verifica diversificate, secondo il criterio della pertinenza della prova con la specificità del singolo ambito disciplinare; sono quindi utilizzate:

Prove orali, scritte, grafiche e pratiche.

Ciascuna tipologia offre un'ampia gamma di articolazioni, da adattare all'obiettivo della verifica e al criterio della misurazione.

Per ciò che riguarda i **Criteri di valutazione** la scuola adotta i criteri indicati nelle sottostanti tabelle.

Ai fini della valutazione delle prove orali :

PROVE ORALI - Criteri di attribuzione del punteggio		
Indicatori	Parametri	Punteggio
Conoscenza degli argomenti	Congruente con più spunti di approfondimento	6
	Congruente con qualche spunto di approfondimento	5
	Pertinente nei contenuti di base	4
	Ordinaria e generica	3
	Superficiale e lacunosa	2

	Diffusamente e gravemente lacunosa	1
	Del tutto inesistente	0
Capacità espositiva e proprietà di linguaggio	Chiara e appropriata	6
	Scorrevole e generalmente appropriata	5
	Complessivamente adeguata	4
	Semplice e non sempre appropriata	3
	Esposizione confusa e poco appropriata	2
	Gravi e accentuate difficoltà espositive	1
	Del tutto inesistenti	0
Capacità di soluzione dei problemi	Analisi coerente dei diversi aspetti	6
	Analisi appropriata dei principali aspetti	5
	Analisi congruente degli aspetti semplici	4
	Alcune incertezze nell'analisi	3
	Diffuse incertezze nell'analisi	2
	Gravi e diffuse difficoltà nell'analisi	1
	Del tutto inesistenti	0
Capacità di argomentazione	Elaborazioni efficaci	6
	Elaborazioni congruenti	5
	Elaborazioni complessivamente pertinenti	4
	Elaborazioni semplici e poco pertinenti	3
	Elaborazioni incerte e poco pertinenti	2
	Elaborazioni stentate e non pertinenti	1
	Del tutto inesistenti	0
Capacità di operare	Collegamenti articolati	6
	Collegamenti appropriati	5
	Collegamenti lineari	4
	Collegamenti semplici	3

raccordi	Collegamenti spesso incoerenti	2
	Collegamenti inappropriati e incoerenti	1
	Del tutto inesistenti	0

Ai fini della valutazione delle prove, scritte, grafiche e pratiche si adottano i criteri indicati nella sottostante tabella:

- Criteri di attribuzione del punteggio

Indicatori	Parametri e Punteggio							
Comprensione della traccia	Completa	3	Congruente	2	Parziale	1	Inesatta	0
Informazione	Ampia	3	Sufficiente	2	Lacunosa	1	Insufficiente	0
Strumenti espressivi	Ricchi	3	Adeguati	2	Poveri	1	Scorretti	0
Organizzazione dei contenuti	Critica	3	Coerente	2	Semplice	1	Casuale	0
Contributi personali	Interessanti	3	Pertinenti	2	Superficiali	1	Inappropriati	0

Ai fini della valutazione dei questionari relativi alla terza prova si premette che la scelta della tipologia verrà fatta all'interno dei singoli Consigli di classe, valutando tra le diverse tipologie (B, C o mista).

Per la tipologia B si adottano i criteri indicati nella sottostante tabella:

TERZA PROVA – TIPOLOGIA B	
Il modello di struttura della prova pluridisciplinare secondo la tipologia B e i criteri di valutazione adottati sono illustrati nelle griglie sotto riportate.	

TERZA PROVA - STRUTTURA PLURIDISCIPLINARE	
TIPOLOGIA B	n° 10 quesiti a risposta singola, di cui B1 - max 1 punto, B2 - max 2 punti
DISCIPLINE	n°5
QUESITI	n°10 (2 per ogni disciplina)
LINGUA INGLESE	domanda in lingua inglese/risposta in lingua inglese; è consentito l'uso del dizionario bilingue
TEMPO DI ESECUZIONE	max 90 minuti
ESTENSIONE	max n°5 righe

Le risposte potranno, a discrezione dei CdC, essere valutate max. punti 1,5, oppure si potranno adottare i seguenti criteri e l'annessa griglia di valutazione.

TERZA PROVA - CRITERI DI VALUTAZIONE											
Quesito B1 - max 1 punto		Indicatore	1. Informazione 1 punto								
Quesito B2 - max 2 punti		Indicatori	1. Informazione 1 punto				2. Strumenti linguistici 1 punto				
TERZA PROVA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE											
Quesito	informazione	punti	informazione	punti	informazione	punti	strumenti linguistici	punti	strumenti linguistici	punti	punteggio

B1	mancante o errata	0	Parziale	0,50	Esatta	1					max 1
B2	mancante o errata	0	Parziale	0,50	Esatta	1	parzialmente corretti	0,50	corretti	1	max 2
Il voto finale, espresso in quindicesimi, sarà un numero intero approssimato per eccesso											

In relazione agli obiettivi fissati il Consiglio definisce all'unanimità i Criteri di Valutazione, indicati nelle apposite griglie:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE				
OBIETTIVI		INDICATORI		
BASE		1. CONOSCENZE: contenuti e codici linguistici 2. ABILITA': osservare, analizzare, sintetizzare 3. COMPETENZE: applicare, collegare, interagire		
QUALIFICANTI		4. ABILITA': ricercare, organizzare, elaborare 5. COMPETENZE: confrontare, valutare, decidere		
GRIGLIA PER FASCE DI LIVELLO				
Fascia	Obiettivi conseguiti	Livello	Decimi	Risultato
A	1 - 2 - 3 - 4 - 5	Buono/ottimo	8/10	approvato
B	1 - 2 - 3 - 4	discreto/ buono	7/8	approvato
C	1 - 2 - 3	Sufficiente/ discreto	6 /7	approvato
Fascia	Obiettivi mancati	Livello	Decimi	Risultato
D	2	Mediocre	5	NON approvato*
E	2 - 3	Insufficiente	4	NON approvato
F	1 - 2 - 3	del tutto insufficiente /gravemente insufficiente	0/3	NON approvato
Ulteriori elementi di valutazione				
Ai fini della determinazione del risultato di possibile approvazione vengono individuati i seguenti elementi di integrazione, utili ove se ne ravvisi l'opportunità di applicazione: <ul style="list-style-type: none"> a) dati formazione pregressa b) impiego risorse c) potenziamento risorse d) andamento globale della classe 				

Griglia di Valutazione in decimi

Ai fini della formulazione del voto in decimi, si adottano all'unanimità le sottostanti tabelle di equivalenza del punteggio:

Tabella di equivalenza del punteggio attribuito in quindicesimi		Tabella di equivalenza del punteggio attribuito in Trentesimi			
0	0	0	1	2	0

½	1	3	4	5	1
¾	2	6	7	8	2
5	3	9	10	11	3
6/7	4	12	13	14	4
8/9	5	15	16	17	5
10	6	18	19	20	6
11	7	21	22	23	7
12	8	24	25	26	8
13/14	9	27	28	29	9
15	10	30	---	---	10

Attribuzione del Credito Scolastico

Per l'assegnazione del credito scolastico il Consiglio di Classe farà riferimento alla normativa vigente ed alle indicazioni di anno in anno approvate dal Collegio dei Docenti.

Si allega la tabella di corrispondenza tra le medie e i punti di credito:

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

Media dei Voti	Credito 3° Anno- Punti
M = 6	3- 4
6 < M ≤ 7	4- 5
7 < M ≤ 8	5- 6
8 < M ≤ 9	6- 7
9 < M ≤ 10	7- 8

Media dei Voti	Credito 4° Anno- Punti
M = 6	3- 4
6 < M ≤ 7	4- 5
7 < M ≤ 8	5- 6
8 < M ≤ 9	6- 7
9 < M ≤ 10	7- 8

Media dei Voti	Credito 5° Anno- Punti
M = 6	4- 5

$6 < M \leq 7$	5- 6
$7 < M \leq 8$	6- 7
$8 < M \leq 9$	7- 8
$9 < M \leq 10$	8- 9

Lo Scrutinio

Scrutini delle prime quattro classi

Gli alunni che presentano valutazioni di sufficienza o superiori ad essa in tutte le discipline vengono dichiarati promossi alla classe successiva.

Per gli alunni che presentano un'insufficienza in una o più discipline, in ogni caso non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il C. di classe, prima dell'approvazione dei voti, assegnati in base a criteri fissati dalla progettazione iniziale di ciascuna classe, procede a una valutazione che tenga conto:

A) Della possibilità dell'alunno di seguire gli studi dell'anno successivo, pur in presenza di insufficienze. In tal caso, se si ritiene l'alunno capace di organizzare in maniera autonoma il proprio lavoro di recupero, il c. di classe assegna il voto di sufficienza e trasmette alla famiglia una scheda contenente tutte le indicazioni utili per un recupero nei mesi estivi.

B) Della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline in cui presenta insufficienze in maniera non autonoma.

In questo secondo caso il giudizio viene sospeso, l'alunno viene invitato a un corso di recupero da tenersi entro l'anno scolastico e alla successiva verifica volta ad accertare l'eliminazione delle carenze.

A seguito delle suddette verifiche, che devono essere necessariamente tenute dai docenti della stessa classe dell'alunno, i c. di classe delibereranno l'ammissione o meno dell'alunno al successivo anno di corso.

Anche in questo caso i genitori, con dichiarazione scritta, possono esimere l'alunno dalla partecipazione ai corsi di recupero.

La partecipazione alle verifiche è invece obbligatoria e l'assenza ingiustificata ad esse comporta la dichiarazione di "non promozione" all'anno successivo.

Infine, nel caso di alunni che presentano carenze formative non lievi in più discipline *(cioè accertato e documentato mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in ciascuna disciplina) il Consiglio di classe procederà a un attento esame di tutti gli elementi in suo possesso compreso il curriculum e l'eventuale esito della frequenza di attività di recupero. Se tali insufficienze sono tali da determinare una grave carenza nella preparazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe non lo ammetterà alla classe successiva. All'alunno dichiarato non promosso saranno comunicati i voti ottenuti allo scrutinio finale in via riservata. Il tabellone non conterrà alcun voto ma soltanto la dichiarazione di non promozione.

* Il numero di discipline sarà determinato dal Collegio dei Docenti.

Nota: I presenti criteri potrebbero essere modificati dal Collegio dei Docenti anche a seguito di ulteriori indicazioni ministeriali.

Scrutini delle quinte classi

Per gli Esami di Stato gli scrutini si svolgeranno secondo la normativa vigente.

Scrutinio elettronico

La Scuola effettua lo scrutinio elettronico. Utilizzando la password personale ciascun docente potrà inviare le proposte di voto per ciascun alunno direttamente collegandosi ad internet ed entrando nel sito della Scuola. Le sedute di scrutinio si svolgeranno in aule attrezzate con computer e videoproiettore oltre che con il collegamento ad internet.

Sarà presentata la schermata relativa alla singola classe e ciascun docente potrà fornire utili spiegazioni sulle proposte formulate servendosi anche dei giudizi formulati e che poi saranno allegati al verbale della seduta costituendone parte integrante.

Sarà altresì discusso e assegnato il voto di condotta. Al termine della seduta sarà stampato un tabellone con tutti i voti deliberati in calce al quale i docenti componenti il Consiglio di classe apporranno la firma.

La modalità dello scrutinio elettronico consente al consiglio di classe di eliminare l'aspetto burocratico della trascrizione dei voti favorendo così una più approfondita discussione sui problemi didattici ed educativi della classe.

Inclusione, Recupero, Valorizzazione delle Eccellenze

La cultura educativa, che riconosce alla flessibilità funzione formativa, si esprime, soprattutto, nelle scelte di metodo. La progettazione dei Consigli di Classe concede spazi sempre più ampi alla metodologia euristica, della ricerca, del *problem solving*, e a quella semieuristica della scoperta guidata.

Oggi si riconosce la **centralità e il ruolo attivo sia del soggetto sia del gruppo di apprendimento**; gli aspetti orientativi della didattica, l'educazione all'autonomia e al senso di responsabilità, trovano binario preferenziale nella progettualità dei Consigli di Classe.

L'accoglienza è un aspetto fondamentale della didattica in una società che si avvia ad essere multiculturale. L'incremento del numero di alunni collegato alla migrazione dei nuclei familiari, già visibile nelle scuole di ordine inferiore del nostro paese, negli ultimi anni si è esteso agli ordini superiori con percentuali in costante crescita. Nella popolazione scolastica del nostro Liceo il fenomeno è ancora circoscritto a una ristretta minoranza di studenti di diversa provenienza, paesi comunitari ed extracomunitari.

Risultano dunque fondamentali l'ascolto dei bisogni e delle aspettative degli studenti come l'ascolto dell'agio e del clima della classe. Non può essere trascurato alcun disagio, che va affrontato attraverso

metodiche aggiornate, che si riscontrano nella progettazione e negli interventi in itinere dei Consigli di Classe.

Il tema dell'accoglienza e dell'integrazione riguarda tutti gli alunni, in quanto ciascuno, e non solo il diversamente abile, va riconosciuto, valorizzato e potenziato nella sua diversità, nella sua personalità che è il valore unico e irripetibile di ogni essere umano.

In tale prospettiva, l'accoglienza è riconoscimento del valore della persona, impegno di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale, familiare di ogni alunno, e quindi anche del diversamente abile.

L'accoglienza comporta, non solo un atteggiamento di riconoscimento del valore dei singoli alunni, ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione.

Essa si estrinseca nell'impegno di promuovere lo sviluppo, la crescita, l'educazione e l'istruzione di tutti gli alunni, e non solo degli alunni diversamente abili, attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata sia negli obiettivi che nei percorsi formativi.

La scuola è chiamata a riconoscere tutti nella loro diversità, facendosi scuola per tutti, scuola su misura dei singoli alunni, quali che siano le loro difficoltà e le loro potenzialità formative, che nessuno può diagnosticare in termini perentori e definitivi. Una scuola inclusiva deve riconoscere le differenze, deve comprendere le difficoltà che l'alunno incontra nell'apprendimento, deve valorizzare le differenze/difficoltà.

Inclusione

Premessa

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali ad avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata, così come già stabilito dalla Legge 53/2003 con il principio della personalizzazione dell'insegnamento. Secondo tale Direttiva, superando la logica della certificazione clinica della disabilità, rientrano nella categoria degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- gli allievi in situazione di handicap;
- gli alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici;
- gli studenti con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse e quelli in situazioni di svantaggio economico, sociale e culturale, accresciute in questi anni dalla crisi economica.

L'inserimento e l'integrazione degli alunni con BES costituisce un vantaggio sia per coloro che presentano difficoltà particolari, sia per i compagni di classe, che hanno modo di acquisire e mettere in atto comportamenti e valori preziosi, dando un contributo fondamentale alla maturazione civile della società e allo sviluppo di migliori opportunità di vita e di inserimento sociale dei soggetti più deboli. Con le attività di potenziamento per l'inclusione scolastica si intende quindi realizzare una "piena integrazione", offrendo agli alunni in difficoltà e alle classi in cui sono inseriti servizi e supporti

metodologico-didattici più adeguati alle loro esigenze, in modo che ciascuno diventi parte integrante del gruppo-classe e della comunità scolastica.

Pertanto, al fine di predisporre tutti gli strumenti di intervento necessari al processo di inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la nostra Istituzione scolastica predispone una serie di attività sistemiche al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che si prefiggono di potenziare la cultura dell'inclusione (D.M. del 27/XII/2012).

Per venire incontro a tali esigenze, e considerata l'elevata presenza di allievi con Bisogni Educativi Speciali, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), sentito il parere delle diverse componenti che costituiscono la comunità scolastica, forniscono le linee-guida, gli orientamenti ed i criteri generali per l'avvio delle attività volte al miglioramento dei processi di integrazione, anche attraverso l'utilizzo del personale di potenziamento dell'offerta formativa.

Il GLI, inoltre, attraverso verifiche periodiche delle attività messe in opera, elaborerà entro il termine di ogni a.s. una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES (C.M. n. 8 prot. 561 del 6/03/2013).

Finalità generali

L'offerta formativa propone a tutti gli alunni adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali:

1. Costruzione di una visione critica della diversità (elemento imprescindibile della realtà odierna, che nonostante le difficoltà bisogna imparare a gestire, e fonte di arricchimento personale e sociale);
2. apertura ad esperienze che tendano a prevenire fenomeni di razzismo e intolleranza.
3. rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
4. individualizzazione degli interventi;
5. sostegno allo studio;
6. coordinamento e flessibilità degli interventi.

Obiettivi

Le attività messe in campo si prefiggono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Creare una effettiva integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, difficoltà d'apprendimento, disagio socio-culturale, difficoltà linguistiche) nel sistema scuola e nell'ambiente di vita, che si possa realizzare attraverso lo sviluppo della personalità e l'acquisizione di saperi, competenze, autonomie personali, strumentali e sociali.
- Mettere in campo professionalità diverse e risorse umane aggiuntive (includendo anche il personale del potenziamento) per coadiuvare e amplificare gli interventi individualizzati per gli alunni che ne necessitano per il raggiungimento degli obiettivi minimi.

- Sviluppare la qualità dell'apprendimento e le abilità di problem solving promuovendo positive e costruttive dinamiche tra alunni.
- Creare e mantenere nelle classi un clima aperto e positivo alla collaborazione, al supporto reciproco e alla valorizzazione delle diversità.
- Aiutare tutti gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale.
- Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi come facilitatori cognitivi e funzionali rispetto a deficit e difficoltà di varia natura.
- Consentire agli alunni in difficoltà un accesso sufficiente all'apprendimento delle varie discipline scolastiche.
- Creazione di una rete "informale" di docenti ed esperti volta alla collaborazione nel fronteggiare situazioni problematiche o critiche.

Sviluppo di attività specifiche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

- Alfabetizzazione e consolidamento linguistico dell'italiano come L2 (attività di supporto linguistico).
- Preparazione guidata di materiali didattici semplificati per il recupero dei contenuti delle singole discipline da effettuare anche durante attività di sportello didattico.
- Progettazione di percorsi individualizzati per piccoli gruppi (due-tre alunni o più, in base alle esigenze e all'orario) per l'acquisizione e il consolidamento di un metodo di studio più adeguato.
- Progettazione e svolgimento di attività sportive, creative, ludico-espressive e manipolative (progetto psicomotricità e di potenziamento muscolare, progetto teatro, progetto giardinaggio, progetto riutilizzo creativo di materiali da riciclo).
- Rapporti con associazioni specifiche per progettare tirocini volti ad un graduale inserimento lavorativo.

Interventi contro la dispersione scolastica

Considerate le numerose concause che caratterizzano il fenomeno della dispersione scolastica rendendolo un problema particolarmente complesso, l'Istituzione scolastica propone un approccio che, pur mantenendo la centralità dello studente nell'azione dell'apprendere, consideri anche gli altri attori (docenti, famiglie, CdC ed eventualmente esperti esterni) che partecipino all'opera di costruzione delle condizioni necessarie al raggiungimento del successo formativo.

Al fine di consentire agli studenti a rischio di abbandono scolastico di reintegrarsi nella comunità educante, la scuola si impegna dopo un adeguato periodo di osservazione iniziale a porre in

essere, ove possibile attraverso percorsi aggiuntivi rispetto a quelli curricolari, degli interventi mirati di supporto e affiancamento alle attività degli insegnanti, nonché di sostegno individuale, svolto in un piccolo gruppo o all'interno della classe nella sua interezza, attraverso una metodologia multiprospettica che preveda: attività di tutoring alunno-alunno; attività laboratoriali; attività d'insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi (per recupero e potenziamento); attività per lo sviluppo delle abilità metacognitive; attività di cooperazione; uso di tecniche e metodologie informatiche; attività interdisciplinari.

Per contenere il fenomeno della dispersione è stato inoltre previsto un progetto di consulenza pedagogica alle classi i cui coordinatori ne facciano richiesta.

Attività di Recupero

Nell'ambito della sistematica verifica dei progressi degli alunni, nel corso dell'anno scolastico, la scuola programma di dare corso ad interventi di sostegno, in orario curricolare, finalizzati al chiarimento di dubbi e al superamento di problemi non appena questi si presentino.

Si prevede inoltre di organizzare eventuali corsi di recupero didattico, in orario curricolare, e se possibile anche in orario extracurricolare, da destinarsi all'intera classe e/o ai singoli allievi, ove se ne ravvisi la necessità, in base alle risultanze fornite dalle rilevazioni dei profitti del primo quadrimestre, con sospensione dell'attività didattica nel mese di febbraio.

Valorizzazione delle Eccellenze

Parallelamente alle attività di recupero, per gli studenti che riescono a raggiungere con puntualità gli obiettivi prefissi dalla programmazione, la scuola attua attività di consolidamento delle competenze acquisite e prevede la possibilità di individuare argomenti di approfondimento in relazione alle sollecitazioni e gli interessi degli allievi.

L'indirizzo artistico consente la valorizzazione delle individualità ed in particolare gli allievi sono sollecitati a partecipare a numerosi concorsi locali e nazionali, che fungono da stimolo alla preparazione scolastica, che viene così messa alla prova dal punto di vista del metodo e dei contenuti. L'eccellenza è infatti rappresentata nell'Istituto, attestata dai risultati in termini di voti, riportati in sede di scrutini finali e di Esami di Stato, oltre che in termini di qualità dei prodotti, specie di indirizzo, e di premi meritati in occasione delle citate mostre, concorsi, attività di alternanza scuola- lavoro e altre manifestazioni non solo di tipo artistico. Sono programmate per la valorizzazione delle eccellenze diverse attività di potenziamento, in particolare per la formazione in uscita, come illustrato nel capitolo relativo.

IV. LA PROGETTUALITÀ DIDATTICO FORMATIVA

Nel P.T.O.F d'istituto vengono individuate le Macroaree che costituiscono gli ambiti entro cui declinare la progettazione di Istituto, scelte in funzione delle priorità e degli obiettivi strategici, del Piano di Miglioramento scaturito dal RAV, e degli obiettivi strategici individuati.

Le attività relative ai progetti vengono programmate a inizio di anno e si svolgono in orario curricolare e/o extracurricolare, sulla scorta di scelte che scaturiscono dalle motivazioni didattiche dei docenti e tengono conto delle esigenze organizzative dell'Istituto.

Per i progetti su iniziativa di altre Scuole, di Enti o Associazioni, che pervengano in corso d'anno, l'adesione e la pianificazione vengono concordate con il Dirigente scolastico, le Funzioni Strumentali ed il Collegio dei Docenti.

Sono state individuate le seguenti **quattro Macroaree** che fanno esplicito riferimento alle finalità dell'Istituto per una più efficace interdisciplinarietà dei saperi e delle competenze specifiche di indirizzo del nostro liceo artistico: **1) Orientamento; 2) Mostre e Concorsi; 3) Arte e Territorio; 4) Recupero e Potenziamiento.**

I progetti didattici, coordinati dal docente o dai docenti titolare/i dell'ideazione e della pianificazione, possono dare luogo a risultati di prodotto, che la Scuola si riserva di utilizzare in occasione di mostre, allestimenti espositivi, pubblicazioni e concorsi per documentare l'attività didattica dell'Istituto.

I progetti presentano le seguenti connotazioni: rispecchiano le linee generali dell'azione didattico - formativa; potenziano il Piano di Offerta Formativa; formulano scelte di azione culturale; si inquadrano nella specificità del curriculum della Scuola, attivano risorse e mobilitano competenze.

Le attività in orario curricolare rientrano nella programmazione dei singoli docenti; le attività in orario extracurricolare seguono l'iter previsto dalla normativa.

I progetti approvati per il presente anno scolastico sono i seguenti:

Educazione alla salute
Orientamento
Potenziamiento lingue
Ampliamento offerta
Visite guidate e viaggi
Acqua urgenza ecologica (IRC)
Graphic journalism
Concorso il mio disegno libero
Incontro tra generazioni
La divina commedia
Allestimenti-mostre-concorsi

Certificazione inglese B1
Certificazione inglese B2
Verga ed il cinema
Progetto FAI
Some words for... 2
Pickwick

English for teachers
Conoscere, riconoscere, intervenire
English for teachers advanced

FSP Finanziamenti Specifici

CSS - attività sportiva (MOF)
recupero
alternanza scuola lavoro
progetto dispersione scolastica (progetto pon)

Orientamento

PREMESSA

Il valore dell'orientamento nei processi di formazione e il ruolo dell'istituzione scolastica

Il sistema scolastico costituisce senza dubbio il luogo insostituibile nel quale ogni giovane deve acquisire e potenziare le competenze di base e trasversali (senso di responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività) per sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità per affrontare con successo gli ulteriori processi di transizione verso il mondo delle professioni e del lavoro. Un luogo, la scuola, in cui si agisce al proprio interno ed in rapporto con l'esterno con un insieme di azioni coordinate e aperte alla collaborazione e partecipazione di tutti i soggetti coinvolti e competenti in materia nel settore formativo dell'orientamento (art.8-8bis legge 8 novembre 2013 n.128 circolare ministeriale n. 43 del 15 aprile 2009). Oggi l' orientamento tuttavia non è

soltanto lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro ma ha assunto un valore permanente nella vita di ogni persona e la scuola deve e si pone altresì come soggetto attivo al fine di favorire il diritto all'orientamento permanente dell'individuo per promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale contribuendo alla realizzazione degli obiettivi delle politiche europee e nazionali di Lisbona 2010 e di Europa 2020.

Linee Guida

Il progetto di Orientamento che si intende realizzare nel corso del prossimo triennio scolastico al fine del raggiungimento dell'obiettivo formativo di cui al comma 7, s della legge 107/2015, (potenziamento della definizione di un sistema di orientamento) prende le mosse da quanto esposto in premessa e, seguendo le indicazioni normative di riferimento (Linee Guida Nazionali per l'Orientamento Permanente MIUR e legge 8 novembre 2013 n.128), si articola in "Orientamento in Ingresso" (rivolto alle classi seconde e terze della secondaria di primo grado), "Orientamento in Itinere" (rivolto agli studenti interni delle seconde classi per la scelta dell'indirizzo specialistico) ed "Orientamento in Uscita" (rivolto agli studenti interni del triennio specialistico ed in particolare agli allievi dell'ultimo anno di corso del ns. Liceo).

Esso si sviluppa intorno a due azioni, 1) Orientamento formativo e didattica formativa per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali; 2) Attività di consulenza orientativa .

Il metodo è quello del *team working*, gli attori dei processi si individuano in una Figura di Sistema o Funzione Strumentale che si relaziona con un gruppo di docenti interni dedicati all'attività, con un gruppo di studenti interni coinvolti in attività formative collegate all'esperienza di orientamento e con esperti esterni della rete di orientamento nel territorio.

La figura di Sistema in particolare:

- organizza e coordina le attività interne di orientamento e si relaziona con il gruppo di docenti ed allievi dedicati
- organizza e coordina attività di orientamento mirate ed esterne
- si interfaccia con gli altri protagonisti delle rete di orientamento nel territorio

Azioni- attività

Le attività programmate nei diversi ambiti vengono di seguito sintetizzate:

1. ORIENTAMENTO IN INGRESSO

PROPOSTE ALLE SCUOLE MEDIE

- attività di orientamento in situ per le classi terze con l'ausilio di supporti audiovisivi di presentazione delle attività laboratoriali;
- Adesione agli OPEN DAY, se previsti dalla vostra programmazione didattica;
- Accoglienza delle classi terze presso i nostri laboratori specialistici di pittura, scultura, modellistica e fotografia per la sperimentazione creativa pratica ed eventuali progetti condivisi;

- Concorso “il mio DiSegno libero” riservato agli studenti delle classi 2 e 3 della secondaria di I grado
- Visite guidate per gruppi di alunni, accompagnati dai docenti, nei locali del nostro Istituto.
- “ Una mattina al liceo Lazzaro: Anteprima in classe”. Partecipazione alle attività scolastiche con inserimento nelle classi per assistere insieme ai nostri allievi alle lezioni didattiche.

PIANO OPERATIVO-PIANIFICAZIONE ATTIVITA' per ciascun anno scolastico

Interventi	Attività	Periodo
Progettazione delle attività	Progettazione e pianificazione delle attività per gli studenti Condivisione delle esperienze delle singole scuole	Settembre-dicembre
Incontri con gli Studenti	Attività informative curriculari e non curriculari Open Day Attività formativo laboratoriale	Dicembre-Febbraio
Lavoro di produzione	Produzione e documentazione dei lavori realizzati nelle attività	Marzo-Aprile-Maggio
Disseminazione	Presentazione del lavoro realizzato e pubblicazione su sito web della scuola	Maggio-Giugno

Le attività elencate precedentemente si articolano come segue.

Attività formative-laboratoriali e di orientamento presso le scuole secondarie di primo grado per far acquisire agli allievi in uscita familiarità con le discipline di indirizzo e le attività previste nelle scuole di ingresso.

Open Day presso il nostro Liceo per attività informativa ed accoglienza per famiglie e studenti. In relazione alle giornate di open day si programmano attività di allestimento, accoglienza e sorveglianza, con organizzazione di performance laboratoriali, musicali, di recitazione ed espressione corporea.

Produzione di materiale pubblicitario e di gadget all'interno del progetto d'indirizzo da attuare nel biennio (titolo : “Io creo: Oggetti d'arte”) per distribuzione materiale pubblicitario alle Scuole secondarie di I grado.

Indizione e organizzazione del Concorso “Il mio DiSegno libero”, relativo all'area artistico-espressiva, rivolto alle terze classi della scuola secondaria di I grado. L'esperienza non curriculare proposta agli allievi della secondaria di primo grado verterà su temi diversificati nel triennio che inducano i ragazzi

a riflettere su se stessi, sulle loro aspirazioni, sulle loro motivazioni e passioni nel momento della scelta della secondaria superiore.

Partecipazione ad Orientamedia

Consulenza telefonica

2. ORIENTAMENTO IN ITINERE PER LA SCELTA SPECIALISTICA:

Scambi didattici tra le discipline di laboratorio al fine di orientare gli allievi interni alla scelta d'indirizzo, attraverso la partecipazione al progetto : "Io creo: Oggetti d'arte" - Produzione di gadget della scuola

Incontro orientativo con allievi e genitori per la presentazione delle sezioni e la visita guidata dei laboratori dei sei indirizzi specialistici

3. ORIENTAMENTO IN USCITA

Didattica orientativa ed organizzazione di interventi di informazione forniti dai docenti interni (Incontri in Aula Magna su Orientamento, Formazione, Lavoro, Impresa, Università)

Didattica orientativa di docenti esterni delle Accademie e delle Università, e di operatori dei diversi settori specialistici.

Somministrazione di Q.I.P. (Questionario di Interessi Professionali)

Partecipazione agli Open Day Università

Conferenze di Accademie, Istituti di Istruzione artistica superiore, Università

Incontri e iniziative di collaborazione con operatori dei diversi settori del lavoro.

Incontri con responsabili EURES

Azioni di inserimento in realtà produttive-lavorative del territorio attraverso lo strumento dello stage-tirocinio: Stage per operatori nel settore come guide turistiche

Progetti di Alternanza scuola-lavoro

Partecipazione al Salone dello Studente- CAMPUS ORIENTA

Mostre e Concorsi

La Funzione Strumentale di Mostre e Concorsi si occupa di promuovere la partecipazione degli studenti a mostre locali e nazionali, che contribuiscono in modo concreto e fattivo alla loro formazione e sottopongono a verifica l'efficacia dell'azione didattica della Scuola.

Nell'ottica di una scuola aperta, capace di garantire un'offerta formativa qualificata, assumono un ruolo di rilievo le iniziative di ambito nazionale, coerenti con le scelte didattico- educative. La partecipazione ai progetti, alle mostre, ai concorsi, alle manifestazioni culturali, agli stage di ambito

nazionale, oltre a costituire fonte di riconoscimenti e di premi per i partecipanti, rappresenta un'occasione di preziose esperienze per gli studenti, chiamati a misurarsi con una realtà esterna nuova e diversa, dalla quale possono ricavare ulteriori stimoli di crescita.

Importante è anche lo sviluppo di attività di intervento che favoriscano la conoscenza dell'immagine rinnovata del nostro istituto, come anche l'attuazione di una serie di progetti ed allestimenti presso Enti ed eventi, che abbiano come finalità l'ampliamento delle connessioni del "fare arte", specifico del nostro istituto nel territorio locale. I progetti vengono in gran parte realizzati durante l'attività didattica in orario curricolare.

Tra i progetti che annualmente vengono realizzati si ricordano: Progetto Caritas, Progetto allestimento Ente del Turismo, Allestimenti all'interno della scuola.

Inoltre l'attività della Funzione Mostre e Concorsi è fondamentale nelle realizzazioni laboratoriali collegate con i progetti di tutti gli indirizzi, che trovano realizzazione solo grazie al corretto e controllato funzionamento del magazzino.

Si prevede inoltre la partecipazione ad attività, progetti, mostre e concorsi che non rientrano nell'ambito dei progetti già approvati, ma che appartengono alla progettualità storica della scuola e quindi del POF: alcuni sono stati già svolti, altri sono in itinere o previsti nel corso dell'anno scolastico. La scuola prenderà comunque in esame eventuali ulteriori attività, progetti, mostre e concorsi la cui partecipazione è legata ad opportunità che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico.

Arte e Territorio

Obiettivo generale di quest'area progettuale è da una parte la promozione di una didattica legata alla realtà del territorio, alle sue caratteristiche storico- artistiche e ambientali, ai suoi Beni Culturali, dall'altra l'apertura dell'Istituto alle sollecitazioni provenienti dagli stakeholders interessati. Si intende promuovere l'attuazione di una serie di progetti finalizzati all'ampliamento delle connessioni del "fare arte", specifico del nostro Istituto, con il coinvolgimento di altri ambiti, anche non strettamente curricolari, quali la musica o il teatro, e le più innovative forme dell'arte contemporanea in collaborazione con Enti, Fondazioni pubbliche e private, quale il FAI.

RELAZIONI CON ENTI ESTERNI

Il rapporto scuola-territorio costituisce l'asse portante della progettualità formativa e della produttività didattica, per cui risulta essenziale l'attività della Funzione di riferimento nel coordinamento delle interazioni con gli enti esterni. Questo si configura tramite un processo di scambio reciproco che si articola in tre percorsi:

- utilizzo del territorio, in tutte le sue forme e potenzialità, come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze;
- progettazione dell'Istituto e ricerca di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio, per consolidare il rapporto con il mondo del lavoro;
- adesione a progetti esterni, con o senza collaborazione di esperti, particolarmente interessanti, utili e funzionali a potenziare e/o ad arricchire l'offerta formativa autonoma.

Rientrano nel suddetto ambito i rapporti con enti esterni locali, quali ASL , Università degli Studi, le Accademie, la Provincia Regionale, il Comune di Catania, UNICEF, la Caritas, Associazioni di

volontariato, Associazioni di Industriali, Consorzi, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, il FAI, Museo Civico Castello Ursino, Istituzioni Scolastiche anche di diverso ordine e grado. O ancora Azienda Sanitaria Locale di Catania, C.O.F., Agenzia Nazionale Socrates, Biblioteche Riunite Civica e A. Ursino Recupero di Catania, Consorzio Aetnanet di Catania, Cisco Networking Academy Italia, Dirscuola, Anp Associazione Giovani Industriali di Catania, Associazione Legambiente, Associazione Dimore Storiche Italiane, Associazione di Volontariato Misericordia Catania Porto, CENSIS, LILA, Coordinamenti femminili delle Confederazioni Sindacali di Catania, Giornale di Sicilia, Pax Christi.

Recupero e/o Potenziamento Classi Quinte

Nell'ambito della sistematica verifica dei progressi degli alunni, nel corso dell'anno scolastico, si prevede di dare corso ad interventi di recupero da destinarsi all'intera classe quinta e/o ai singoli allievi, in orario curriculare e/o in orario extracurriculare, ove se ne ravvisi la necessità, in base alle risultanze fornite dalle rilevazioni dei profitti del primo quadrimestre, con sospensione dell'attività didattica nel mese di febbraio, attivando corsi di recupero secondo il parere del Consiglio di classe e/o il parere dell'insegnante, finalizzati al chiarimento di dubbi e al superamento di problemi non appena questi si presentino, che potrebbero costituire un forte ostacolo per avanzare nell'apprendimento.

Si auspica contemporaneamente, la possibilità di individuare argomenti di approfondimento in relazione alle sollecitazioni e gli interessi degli allievi.

L'attività del **recupero/potenziamento** risponde alla finalità della prevenzione al disagio scolastico e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

L'obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, valido ed adeguato per la scuola secondaria di secondo grado, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità afferenti i diversi ambiti con percorsi didattici diversificati, individualizzati e attuati con apposite strategie.

Alternanza Scuola Lavoro

Per quanto riguarda l'alternanza scuola- lavoro prevista dalla legge 107/2015 le specificità degli indirizzi di studi dell'istituto preparano gli alunni alla formazione delle più differenti figure professionali legate al fare artistico. I sei indirizzi di cui si compone la scuola, che vanno dalla micro alla macro progettazione, formano gli allievi alle seguenti tipologie di lavori: pittore, scultore, decoratore, designer, progettista, fotografo, videomaker, scenografo, allestitore, stampatore, grafico, web designer, restauratore, esperto di comunicazione, etc.

A partire da questa grande varietà di figure professionali, la scuola si è interrogata sulla sua capacità di orientare e di progettare esperienze di alternanza scuola- lavoro con un carattere veramente formativo.

Nella progettazione di una corretta esperienza di alternanza scuola- lavoro è necessario uno stretto collegamento con le strutture territoriali di riferimento: Camera di commercio, Confartigianato, Ordini professionali, poiché sono queste le organizzazioni di categoria a cui fanno riferimento le sopraccitate attività lavorative, ed in questa direzione la scuola si sta attivando e prevede nel corso del triennio di

stipulare convenzioni e di progettare percorsi condivisi, anche se, data la frammentazione e la specificità delle figure professionali formate, risulta molto difficoltoso la progettazione dei percorsi di alternanza che siano il più possibile condivisibili.

In attesa della costituzione presso la Camera di commercio dell'albo delle aziende disponibili ad ospitare alunni in alternanza scuola- lavoro, vista la specificità delle figure professionali formate, la scuola sta facendo una propria ricerca presso le aziende fornitrici o con cui ha avuto rapporti di collaborazione, per costruire un proprio albo di aziende disponibili ad accogliere gli alunni. In tale ambito si colloca la collaborazione già effettuata con il regista catanese Giovanni Dinatale, aiuto regista G. Virgilio, autore del recente film "La bugia bianca", per il progetto intitolato "Cinema e scuola", relativo all'allestimento delle scene del cortometraggio "Il migliore del mondo" e del videoclip musicale di Erika Mu, per la regia di G. Virgilio, aiuto regista Giovanni Dinatale.

Un altro importante canale di formazione sul territorio risultano essere i numerosi musei che si trovano a Catania. La scuola ha in passato avuto esperienze di collaborazione con strutture museali quali il Museo Civico Castello Ursino di Catania, presso il quale ha attivato una triennale esperienza di stage di orientamento e formazione per operatori dei Beni Culturali, come animatori di didattica museale e laboratori artistici, grazie ad una convenzione stipulata con il Comune di Catania. La scuola recentemente ha inoltre curato l'allestimento completo del Museo del carretto siciliano ad Aci S. Antonio. In tale occasione i docenti e gli allievi hanno avuto la possibilità di vivere un'esperienza progettuale che è diventata modello di riferimento da poter esportare anche in altre occasioni.

Forte di questa esperienza la scuola si è interrogata sulle realtà museali presenti in città e sul loro stato di esercizio. La città di Catania ha numerosi musei, alcuni anche di grandi dimensioni, quindi con strutture organizzative ben funzionanti, ma la maggior parte di essi sono piccoli musei, poco conosciuti e valorizzati. Inoltre i musei cittadini ricadono sotto differenti enti di gestione: Comune, Sovrintendenza, pertanto non è mai stato sviluppata una gestione integrata del patrimonio museale cittadino. In tale panorama ben si colloca il sapere del Liceo artistico Lazzaro capace di fornire, attraverso la specificità di formazione dei suoi alunni, un servizio di allestimento mostre e comunicazione integrata completo e "chiavi in mano".

Come già detto la scuola ha maturato una proficua esperienza con il Museo Civico del Castello Ursino, grande struttura espositiva e realtà museale di grande pregnanza culturale ed identitaria per la città di Catania, capace di ospitare numerosi alunni, proiettata verso progetti a carattere internazionale. Pertanto forti di questo rapporto di collaborazione già consolidato con l'Istituzione, per il prossimo triennio la scuola prevede di costruire un progetto di alternanza scuola lavoro, legato alla didattica museale, ad iniziare dalle classi terze, dal titolo: "Una mostra dalla A alla Z" attualmente transitata nel progetto "EpiCUM- Studying Sicilian epigraphy in Sicilian Museums with Sicilian Schools" in collaborazione con il comune di Ct, l'ISTC- CNR di Ct e l'Università di Oxford. All'interno di questo progetto verranno esaminate e sviluppate insieme con la Direzione del Museo tutte le fasi necessarie alla preparazione di una mostra: dalla raccolta dei pezzi, alla catalogazione, al rilievo anche fotografico, all'allestimento, all'esposizione, alla comunicazione e pubblicità, all'interno dei progetti scientifici "I.Sicily" dell'Università di Oxford e "EpiCUM" dell'ISTC-CNR di Catania. Tutti gli indirizzi di studi verranno quindi attivati ed ognuno con le proprie competenze potrà sviluppare un'esperienza formativa specifica ed attinente al proprio sbocco lavorativo. Durante l'a.s. 2016- 2017 è stata realizzata nell'ambito dello stesso progetto la mostra "Voci di Pietra" presso il castello Ursino con il contributo del Comune e dell'Università di Oxford (Dipartimento TORCH). Il progetto è stato premiato dal Miur come migliore tra quelli presentati dai Licei Siciliani; in conseguenza del premio gli studenti meritevoli hanno partecipato gratuitamente ad un viaggio di quattro giorni ad Oxford.

Si elencano di seguito i partner del corrente a.s.:

CASTELLO URSINO

ISTITUTO DEI CASTELLI

SAC, AEROPORTO DI CATANIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA, DIPARTIMENTO DICAR, FACOLTA' D INGEGNERIA

SOPRINTENDENZA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI REGIONE SICILIA

POLO REGIONALE DI SANTA VENERA AL POZZO

POLICLINICO DI CATANIA

METROPOLITANA DI CATANIA

MUSEO EMILIO GRECO

MUSEO BELLINIANO

ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DI CATANIA

ASSOCIAZIONE CATANIA FILM FESTIVAL

ASSOCIAZIONE MERIDIES

ASSOCIAZIONE CARTURA

SOCIETA' TORRISI CREA

Centro Sportivo Scolastico

I docenti di Scienze motorie e sportive elaborano annualmente un progetto di attività motoria e manifestazioni di giochi sportivi rivolto agli studenti.

La formula organizzativa, che prende in considerazione bisogni e aspettative degli studenti, così come previsto dalle "Nuove linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado" diramate dal MIUR in data 04 agosto 2009, è quella di istituire il Centro Sportivo Scolastico, da intendersi come struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica.

L'attività di preparazione viene svolta in orario curriculare, ma soprattutto extracurriculare, come orario eccedente per ogni docente impegnato in tale attività, da effettuarsi settimanalmente utilizzando gli spazi disponibili della scuola e/o strutture sportive esterne.

Il progetto, che prevede anche l'eventuale coinvolgimento e partecipazione di alunni diversamente abili seguiti dall'insegnante di sostegno con titolo, sarà orientato alla preparazione di rappresentative maschili e/o femminili, nelle diverse categorie, delle seguenti specialità: pallavolo, tennis tavolo e badminton. Il calendario delle giornate di gara dei Campionati Studenteschi, per le discipline sportive a cui la scuola aderirà, nelle varie fasi (distrettuale, provinciale, ecc.), sarà stilato dall'ufficio competente.

Educazione alla Salute

L'attività del referente per l'Educazione alla Salute si pone la priorità, come recita il comma 7 della legge 107/2015, di ridurre la differenza dei livelli di apprendimento all'interno e tra le classi. Essa comporrà le seguenti funzioni:

- Il passaggio di informazioni ai colleghi sulle iniziative promosse nel territorio per studenti e insegnanti;
- La gestione di colloqui con enti, associazioni e singoli professionisti che propongono alla scuola attività inerenti la salute;
- L'osservazione degli aspetti organizzativi che potranno coinvolgere gruppi di classi e di singoli studenti.

L'obiettivo da perseguire sarà costituito da:

- Prevenire la dispersione scolastica con interventi motivazionali ed immediati;
- Ampliare e diffondere un'adeguata conoscenza in campo bio-medico attraverso la riflessione partecipata;
- Potenziare la conoscenza del sé persona per favorire un processo armonico di crescita di individui sani, nel corpo e nella mente.

Si perseguiranno le seguenti finalità:

Promuovere la conoscenza dei fattori di rischio inerenti la salute e l'ambiente;

Promuovere la conoscenza dei comportamenti che hanno rilevanza per la salute umana, delle variabili psicologiche, relazionali, sociali, culturali e ambientali;

Sviluppare riflessioni sugli stili di vita corretti;

Modificare comportamenti errati e rinforzare quelli idonei non ancora radicati;

L'intervento è volto a potenziare un costruttivo dibattito al fine di creare una attiva partecipazione degli studenti sui seguenti temi:

- Prevenzione delle Dipendenze (fumo, alcol, droghe, gioco d'azzardo e dispositivi elettronici);
- Educazione alla Donazione;
- Educazione alla Cittadinanza Attiva e alla Solidarietà;
- Educazione alla Sessualità;
- Stili di Vita (alimentazione);
- Prevenzione dei Tumori;
- Prevenzione Sicurezza Stradale;
- Comunicazione interpersonale ed Autostima;

Informazione, prevenzione e screening Talassemia.

Gli Enti, le Associazioni e le Figure professionali che avranno il compito di collaborare con il nostro Liceo saranno diversi in relazione al tema da trattare.

Ampio spazio verrà offerto all'ASP di Catania, soprattutto attraverso il metodo della peer-education, ma non mancherà il valido sostegno di altri enti ed operatori come: Lions, AIRC, ABA, Telethon, Lega Ibiscus, Sert, etc... Tutti insieme concorreranno all'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto perseguendo

un unico obiettivo cioè quello di contribuire alla formazione di individui che abbiano piena coscienza di sé nella sfera affettiva, sociale, sessuale e che sappiano adottare uno stile di vita sano lontano da ogni forma di dipendenza.

CIC

I Centri di informazione e Consulenza (CIC) rappresentano una grossa scommessa nella scuola italiana e confermano la necessità di essere a fianco degli studenti anche per problemi diversi da quelli esplicitamente legati al rendimento scolastico.

Il CIC riconosce questo bisogno e cerca di fornire risposte professionali relativamente a:

- accoglienza e decodifica del disagio;
- riduzione della dispersione scolastica e del disadattamento;
- individuazione di fattori di rischio individuali e di gruppo;
- promozione di efficaci processi di dinamiche di gruppo costruttive;
- offerte e strutture del territorio in sostegno ai singoli alle famiglie, alle scuole.

Anche nel nostro Liceo sarà, come negli anni precedenti, attivato lo sportello di ascolto, dove gli studenti che faranno richiesta, nel più rigoroso rispetto della loro privacy, verranno accolti e guidati ad esprimere i loro eventuali disagi scolastici e socio-relazionali. Il CIC è aperto anche a tutto il personale scolastico.

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono:

- promozione della salute e del benessere individuale e collettivo;
- favorire la consapevolezza delle proprie risorse per superare il disagio;
- migliorare la socialità e la convivenza a scuola;
- prevenzione del bullismo;
- prevenzione nei confronti dell'uso e abuso di sostanze psicoattive e anche delle dipendenze dal gioco d'azzardo.

Educazione alla Legalità

La promozione della Cittadinanza Attiva rappresenta una delle priorità strategiche che l'Istituzione scolastica, intesa come una delle principali agenzie formative ed educative, deve perseguire. Questa attività di promozione di valori condivisi finalizzati allo sviluppo di un'etica della responsabilità trova espressione sia nell'azione curriculare e didattica (l. 169/'08, art. 1: «A decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, oltre ad una sperimentazione nazionale, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, sono attivate

azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse»), che in quella extracurricolare.

A tal fine, e secondo quanto previsto dalla l. 107/'15, la scuola si impegna a sostenere e promuovere, anche attraverso progetti di potenziamento dell'offerta formativa o aderendo ad iniziative proposte da terzi, quelle attività che possono essere funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di incentivare «comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali» (art. 1, c. 7 e).

Visite e Viaggi D'istruzione

Premesso che, anche secondo la normativa vigente, le visite guidate ed i viaggi di istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità rientranti tra le attività integrative della scuola, si vuole evidenziare lo scopo culturale e didattico che li caratterizzano all'interno della programmazione didattica dei singoli docenti e dei consigli di classe che li propongono. Per ciò che riguarda i viaggi di istruzione si darà priorità come meta alle grandi capitali culturali europee, ma si rinvia nella scelta alla programmazione annuale anche in funzione delle offerte e delle attività culturali proposte.

A causa delle peculiarità dell'indirizzo artistico della nostra scuola si vuole dunque privilegiare nella scelta delle mete l'interesse storico artistico, ma nelle finalità di formazione globale si intende dare spazio ad eventuali proposte soprattutto per le visite guidate nell'ambito di una sola giornata in particolare all'interno della città.

Nella programmazione didattica dei consigli di classe del Liceo Artistico M.M. Lazzaro si propongono le seguenti mete per le visite guidate:

<p>Visite guidate Anno scolastico 2016/17</p>	
<p>PRIMO BIENNIO CLASSE I</p>	<p>A) Proposte visite guidate a Catania:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catania archeologica • Fondazione Brodbeck <p>B) Proposte visite guidate a monumenti. musei, gallerie d'arte, in Sicilia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Siracusa -Museo archeologico; Parco archeologico

CLASSE II	<p>A) Proposte visite guidate a Catania:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Castello Ursino • Fondazione Verde La Malfa. <p>B) Proposte visite guidate a monumenti, musei, gallerie d'arte in Sicilia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Siracusa - Palazzo Bellomo; Catacombe di San Giovanni oppure • Morgantina e Piazza Armerina
SECONDO BIENNIO CLASSE III CLASSE IV	<p>A) Proposte visite guidate a Catania :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ex Monastero dei Benedettini • Catania Barocca: La ricostruzione dopo il terremoto <p>B) Proposte visite guidate a monumenti. musei, gallerie d'arte, in Sicilia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caltagirone - Museo Diocesano; Museo della ceramica <p>A) Proposte visite guidate a Catania :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catania nel '700 Cattedrale; Badia di Sant'Agata; Museo diocesano. <p>B) Proposte visite guidate a monumenti, musei, gallerie d'arte in Sicilia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Palermo -Galleria Regionale
QUINTO ANNO	<p>A) Proposte visite guidate a Catania :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catania Liberty • Fondazione Brodbeck <p>B) Proposte visite guidate a monumenti, musei, gallerie d'arte, in Sicilia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Palermo- Galleria Regionale; Galleria d'arte Moderna
Anno scolastico 2017/18	
PRIMO BIENNIO CLASSE I	<p>A) Proposte visite guidate a Catania:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catania archeologica • Fondazione Verde La Malfa

CLASSE II	<p>B) Proposte visite guidate a monumenti, musei, gallerie d'arte, in Sicilia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sito archeologico e Museo di Naxos/Taormina <p>A) Proposte visite guidate a Catania:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Castello Ursino . • Fondazione Brodbeck <p>B) Proposte visite guidate a monumenti, musei, gallerie d'arte in Sicilia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Siracusa- Catacombe Santa Lucia; Bagni Ebraici
SECONDO BIENNIO CLASSE III	<p>A) Proposte visite guidate a Catania :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ex Monastero dei Benedettini • Catania Barocca: La ricostruzione dopo il terremoto <p>B) Proposte visite guidate a monumenti, musei, gallerie d'arte, in Sicilia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Barocco di Scicli, Modica, Ragusa
CLASSE IV	<p>A) Proposte visite guidate a Catania :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catania tra Settecento e Ottocento <p>B) Proposte visite guidate a monumenti, musei, gallerie d'arte in Sicilia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Messina -Galleria Regionale
QUINTO ANNO	<p>A) Proposte visite guidate a Catania :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catania Liberty • Fondazione Verde La Malfa <p>B) Proposte visite guidate a monumenti, musei, gallerie d'arte, in Sicilia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Castel di Tusa- Fiumara d'arte
Anno scolastico 2018/19	
PRIMO BIENNIO CLASSE I	<p>A) Proposte visite guidate a Catania:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catania archeologica • Fondazione Puglisi Cosentino

CLASSE II	<p>B) Proposte visite guidate a monumenti, musei, gallerie d'arte, in Sicilia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Morgantina e Piazza Armerina <p>A) Proposte visite guidate a Catania:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Castello Ursino • Fondazione Brodbeck <p>B) Proposte visite guidate a monumenti, musei, gallerie d'arte in Sicilia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Palermo/ Monreale oppure • Siracusa - Palazzo Bellomo; Catacombe di San Giovanni
SECONDO BIENNIO CLASSE III CLASSE IV	<p>A) Proposte visite guidate a Catania :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ex Monastero dei Benedettini • Catania Barocca: La ricostruzione dopo il terremoto <p>B) Proposte visite guidate a monumenti, musei, gallerie d'arte, in Sicilia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cefalù - Cattedrale Normanna; Museo Mandralisca <p>A) Proposte visite guidate a Catania :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catania nel '700 Cattedrale; Badia di Sant'Agata; Museo diocesano. <p>B) Proposte visite guidate a monumenti, musei, gallerie d'arte in Sicilia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gibellina - Cretto • Palazzolo Acreide
QUINTO ANNO	<p>A) Proposte visite guidate a Catania :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catania Liberty • Fondazione Brodbeck <p>B) Proposte visite guidate a monumenti, musei, gallerie d'arte, in Sicilia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bagheria- Museo Guttuso, Villa Palagonia

Sicurezza

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI

La **sicurezza sul luogo di lavoro** consiste in tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal DATORE di LAVORO dai suoi collaboratori (i DIRIGENTI e i PREPOSTI), dal MEDICO COMPETENTE e dai LAVORATORI stessi. I luoghi di lavoro sono un insieme complesso di uomini, materiali e mezzi cui si devono aggiungere anche i lavoratori e le attrezzature delle eventuali aziende in appalto, che, temporaneamente o stabilmente, operano per conto dell'istituzione scolastica. A quanto sopra esposto, va associato quello che deriva dal recente trasferimento alla sede di via Gen. Ameglio.

MODALITÀ

La normativa vigente prevede un sistema organizzato di prevenzione per la sicurezza sul lavoro, che sollecita la partecipazione attiva dei lavoratori e la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, secondo le seguenti modalità:

- VALUTARE ED INDIVIDUARE PREVENTIVAMENTE I RISCHI dell'ambiente lavorativo e dei lavoratori.
- INFORMAZIONE E FORMAZIONE: Il lavoratore deve conoscere i rischi connessi alla sua attività lavorativa e la modalità corretta di utilizzo degli strumenti, delle attrezzature e dei macchinari.
- METTERE IN ATTO MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI SUL LAVORO: adottare le necessarie misure di sicurezza per la prevenzione di incidenti e infortuni sul luogo di lavoro.
- SEGNALETICA di SICUREZZA: ricorrere alla segnaletica di sicurezza, in presenza di rischi che non possono essere eliminati o sufficientemente limitati.
- USO DEI DPI: fornire ai lavoratori, che hanno l'obbligo di utilizzarli, adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI). I lavoratori hanno l'obbligo di utilizzare i DPI e di non modificarli secondo propria iniziativa.
- GESTIONE DELLE EMERGENZE: È indispensabile sapere preventivamente a chi rivolgersi in caso di emergenza e quali comportamenti adottare.

VERIFICA DELLE CONDIZIONI E MIGLIORAMENTO CONTINUO

(**ciclo di Deming** o **PDCA**): Le condizioni di sicurezza e l'efficacia delle misure di protezione devono essere periodicamente verificate.

Gli **obiettivi** di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

- la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- la programmazione della prevenzione;
- l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo;
- il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro;
- l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- la programmazione delle misure ritenute opportune per il miglioramento dei livelli di sicurezza;

- le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con riguardo ai dpi.

V. STRUTTURA ORGANIZZATIVA -RISORSE UMANE- FABBISOGNO ORGANICO

a. Struttura Organizzativa

La struttura organizzativa prevede le seguenti figure come di seguito elencato:

Dirigente scolastico: prof. ing. Gaetano La Rosa

Direttore SGA: dott.ssa Maria Di Marzo

I Collaboratore vicario: prof.ssa Giovanna Panebianco

Membri di staff: proff. Rosa Belfiore; Ernesto Filippino; Lucia Strano

Funzioni strumentali

Area Orientamento – Invalsi – Permessi - IRC: proff. Valeria Petruzzo, Rossana Arena

Area PTOF – RAV - CLIL e Area documentale: proff. Serena Agodi, Fabrizio La Manna

Area Alternanza Scuola lavoro – Stage: proff. Carmelina Leonardi, Oliva Nadia

Area Scuola sicura (RSPP interno/preposto sicurezza): prof. Roberta Rapisardi

Area Mostre e concorsi: proff. Alessandro Cerri, Filadelfo Marino, Giuseppina Toscano

Altri incarichi

- Referente educ. alla salute: prof.ssa G. Guarino

- Referente CIC: prof.ssa M. Pollino

- Referente attività linguistiche: prof.ssa N. Porcello

- Referente servizi studenti: prof.ssa M. Speciale

- Referente attività teatrali e cinemat.: prof.ssa E. Paloschi

- Referente alla legalità: prof. A. Di Lorenzo

- Referente beni culturali: prof.ssa C. De Grandi

- Referente Centro Sportivo Scolastico CSS: prof. Ernesto Filippino

- Animatore digitale: prof. M. Missiato

- Commissione elettorale: prof/sse A. Barbara, A. Arena con AA C. Cavallaro

- Sito web: prof M. Missiato

- Collaborazione orario: prof. M. Missiato

- Comitato di valutazione: proff. G. Bua, C. De Grandi, A. Nicolosi

NUCLEO GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

- Coordinamento: DS /vice DS

Membri:

prof. Fabrizio La Manna (coord. dip. SOS)

prof.ssa Rossana Arena (doc. sost.)

prof.ssa Monica Reina (doc. sost.)

prof.ssa Valeria Cannia (doc. curr. A027)

GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Psico-Pedagogico)

- Coordinamento DS /vice DS

Membri:

prof. Fabrizio La Manna (coord. dip SOS)

prof.ssa Serena Agodi (FS PTOF)

prof.ssa Valeria Petrullo (FS Orientamento)

prof.ssa Maria Pollino (Ref. CIC)

prof.ssa Gabriella Gabrieli (Dispersione)

Coordinamento Dipartimenti

U - Umanistico (A001/A012 /A019): prof. Marcello Teghini

SM – Scientifico-Matematico (A027): prof. Bruno Pietro

SA - Storia Arte-Rel (A054): prof.ssa Anna Maria Lo Giudice

L - Linguistico (AB24): prof.ssa Concetta Fallica

SM – Scienze motorie (A048): prof. Aldo Nicolosi

SOS - Sostegno: prof. Fabrizio La Manna

DG - Discipline geometriche (A008): prof. Alessandro Cerri

DPP – Discipl. Pittorico-plastiche (A014/A009): prof. Cecilia Idda

GM – Grafico-multimediale (A007): prof. Santo Parisi

Direttori di laboratorio – Palestra - Biblioteca

Lab. arti figurative 1 (A11 A12, A13, A14, A15): prof. Mario Cantarella

Lab. arti figurative 2 (A20): prof Paolo Guarrera

Lab. artistico1 (D11, D14): prof. Alfredo Di Lorenzo

Lab. artistico2 (B24): prof.ssa Elena Frazzetto

Lab. info (C33): prof. Massimo Missiato

Lab. multimediale (A21,A22,A23,A24,A25): prof. Giuseppe Vitali

Lab. Fisica: prof. Pietro Bruno

Lab. falegnameria (C11, C14): prof. Mario Rocca

Lab. design–modellistica (C12, C13): prof.ssa Giuseppina Toscano

Palestra: prof. Aldo Nicolosi

Biblioteca: prof.ssa Fiorella Spataro

Coordinatori e segretari dei Consigli di Classe:

CLASSI	COORDINATORI	SEGRETARI
1^ A	VANCHERI	DI MARIO

1^ B	PERILLO	RUBINO
1^ C	LANDOLINA	CANNAVO'
1^ D	SALA	LAVENIA
1^ E	NICOLOSI	POLLINO
1^ F	FARO	BONAFEDE
1^ G	CASTORINA	DI LIBERTO
1^ H	GUARRERA C.	POLLINO
1^ I	BLANDINI	RIZZOTTO
1^ L	RELLA	OLIVA
2^ A	GALLO	BIZZINI
2^ B	IDDA	RANNISI
2^ C	LO GIUDICE	RAFFONE
2^ D	BLANCO	
2^ E	LO PRESTI	PERCOLLA
2^ F	CANTARELLA	LAVENIA
2^ G	CANNIA	FALLICA
2^ H	PUGLISI	COSTANZO
2^ I	TROPEA	GUARRERA P.
2^ L	DI MARIA	TUMMINO
3^ A	PORCELLO	GUARRERA P.
3^ B	SPECIALE	TOMASELLO
3^ G	BRUNO	FALLICA
3^ H	RIZZA	ABATE
3^ O	TEGHINI	FERRERI
3^ P	CALABRETTA	FERRERI
3^ Q	BASSO	BUTTAFUOCO
3^ R	GUARINO	
3^ S	DE GRANDI	BORGHESE
3^ T	PALOSCHI	RANNISI
4^ A	AGODI	CONDORELLI
4^ B	LEONARDI CARM.	BIZZINI
4^ G	CERRI	TOSCANO
4^ H	RAPISARDI	RIZZOTTO
4^ O	SCORNAVACCA	FONSMORTI
4^ P	TOSTO	ABATE
4^ Q	LENTINI	CANTONE
4^ R	GRASSO G.	MUSCARELLO
4^ S	LEONARDI CEC.	SUSINO

5^ A	FIORITO	CANNAVO'
5^ B	RAFFONE	DEL PRETE
5^ G	MARINO	TOSCANO
5^ H	SPATARO	ROCCA
5^ O	VALERIO	PARISI
5^ Q	MILCERI	DI GIUNTA
5^ R	DI LORENZO	OLIVA
5^ S	MISSIATO	ROCCA

b. Fabbisogno Organico

Organico in servizio

Il personale collaboratore scolastico è costituito da n.° 15 unità; il personale assistente amministrativo è composto da n.° 8 unità e quello tecnico da n.° 6 unità. I docenti dell'organico dell'autonomia sono 136, come indicato nella seguente tabella per classi di concorso, che comprende anche i docenti di potenziamento.

NUOVE CLASSI DI CONCORSO	DICIPLINA	CLASSI DI CONCORSO CORRISPONDENTI	NUMERO DOCENTI
A-07	Discipline Audiovisive	610	2
A-08	Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica	A018+ D616+ D618	11
A-09	Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche	A021+ D615+ D619	10
A-10	Discipline grafico-pubblicitarie	D612 +D613	5
A-12	Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	A050	17
A-14	Discipline plastiche, scultoree e scenoplastiche	A022+ D621	7
A-19	Filosofia e storia	A037	5
A-24	Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (INGLESE)	A346	9
A-27	Matematica e Fisica	A049	10
A-34	Scienze e tecnologie chimiche	A013	1
A-48	Scienze motorie e sportive negli istituti	A029	6

	di istruzione secondaria di II grado		
A-50	Scienze naturali, chimiche e biologiche	A060	3
A-54	Storia Dell'arte	A061	9
	Religione		3
	Sostegno		38

Richiesta Organico e Docenti di Potenziamento anno scolastico 2018- 2019

Considerato il trend di crescita si chiede la conferma dell'organico già assegnato e la messa a disposizione di ulteriori unità di organico tali da soddisfare le necessità che emergeranno a conclusione delle iscrizioni.

Alla luce inoltre della progettualità descritta nel presente PTOF e del PdM si richiedono le unità di potenziamento come da seguente tabella. Si precisa, inoltre, che all'interno della scuola sono presenti 55 alunni diversamente abili, di cui 33 con comma 3 (disabilità grave che ne inficia l'autonomia), e quindi con 18 ore di sostegno, e i restanti 22 con una assegnazione di ore insufficiente rispetto alla necessità. Dalle cifre emerge con tutta evidenza l'inadeguatezza dell'organico di sostegno. Si aggiunga la presenza di un numero altrettanto consistente di alunni con DSA diagnosticati e la possibilità che i CdC possano segnalare casi di alunni con BES.

TABELLA RICHIESTE POTENZIAMENTO:

Numero	Classe di concorso Disciplina	Progetto/Disciplina
5	Sostegno	Sostegno
2	A-12 - Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	Recupero e potenziamento
2	A-27- Matematica e Fisica	Recupero e potenziamento
2	A-24 - Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (INGLESE)	Recupero e potenziamento
1	A-23 - Lingua italiana per discenti stranieri (L2)	Italiano per stranieri
1	A-54- Storia dell'arte	Potenziamento Storia dell'arte e conoscenza del territorio
1	A-08- Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica	Potenziamento Discipline Geometriche

1	A-09 - Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche	Recupero e potenziamento
1	A-41- Scienze e tecnologie informatiche	Potenziamento Informatica
1	A-29 - Musicale negli istituti di istruzione. secondaria di II grado	Introduzione di competenze nella pratica e nella cultura musicali

VI. Scuola Digitale e Attrezzature

L'Istituto intende fare propri gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Questo vuol dire che si continueranno ad acquisire nuove attrezzature informatiche per allestire laboratori sempre più funzionali, offrire agli insegnanti strumenti potenti e versatili per arricchire la propria didattica e creare ambienti di apprendimento stimolanti per tutti gli studenti.

Ma "Scuola Digitale" non vuol dire solo strumentazione, vuol dire innovazione della didattica. Tutti gli insegnanti infatti nei prossimi anni saranno destinatari di formazione per innovare le loro metodologie didattiche ed accogliere gli strumenti digitali nella pratica scolastica quotidiana.

Al di là della didattica in senso stretto gli strumenti digitali modificheranno anche il modo in cui la scuola si organizza in senso amministrativo e si relaziona con l'esterno. Da alcuni anni già si utilizza il registro elettronico di classe e dell'insegnante per aumentare l'efficienza della burocrazia scolastica e garantire alle famiglie accessibilità e trasparenza negli atti scolastici.

Per le precedenti considerazioni l'Istituto ha bisogno di integrare le attrezzature a sua disposizione e si sono individuati diversi assi di intervento.

TABELLA DELLE ATTUALI ATTREZZATURE:

Numero	Ambiente	Attrezzature	Destinazione
1	Palestra (con ampi spogliatoi, bagni con docce e spalti)		Attività sportiva curricolare ed extracurricolare
1	aula magna	Computer+ proiettore +casse+mixer+microfoni	Riunioni, attività didattiche, attività culturali
1	Biblioteca	Libri, librerie	Consultazione, prestito
3	laboratori di pittura	Tavoli da disegno, 4 tavoli luminosi	Attività didattica

1	laboratorio di modellistica		Attività didattica in sinergia con diverse discipline
4	laboratori di scultura	n.°1 forno di cottura per ceramica	Attività didattica Lavorazione e cottura argilla , scultura, legno, gesso
2	laboratori di grafica	Postazioni con computer Apple	Attività didattica
2	laboratori multifunzionali	Postazioni con computer windows + proiettore + LIM	Attività didattica
1	Laboratorio di fisica e scienze	Attrezzature per esperienze + pc windows + proiettore + casse acustiche	Attività didattica
1	sala di posa fotografica	Macchine fotografiche(corpi macchina, obiettivi), attrezzature per illuminazione	Attività didattica
1	aula tecnologica	plotter, scanner 3 D , computer, stampante	Attività didattica per piccoli gruppi
3	aule "aumentate"	LIM + computer	Attività didattica
1	aula "verde"	attrezzatura informatica	Attività didattica Studenti diversamente abili

Assi di intervento

1. Connessione a banda larga

Ogni idea di innovazione didattica che faccia uso di internet diventa molto difficoltosa, se non impraticabile, senza una connessione efficiente. Quindi la scuola intende migliorare la qualità della propria connessione fino ad acquisire una larghezza di banda che possa supportare una didattica che fa uso di filmati in streaming. Per quest'obiettivo si comincerà a lavorare nell'immediato in attesa che l'Istituto venga coinvolto nel Piano Nazionale Banda Ultra Larga.

2. Ambienti per la didattica digitale integrata

Una didattica digitale ha naturalmente bisogno di attrezzature digitali. La copertura delle aule con LIM o proiettore /pc è già in atto e proseguirà gradualmente. Le attrezzature di cui

L'Istituto ha bisogno devono essere "leggere" economicamente e garantire flessibilità nelle configurazioni. Alla classica LIM si preferiranno nel futuro soluzioni più economiche basate sui proiettori interattivi o sulle semplice ma flessibile triade proiettore/pc/casse in modo da coprire il maggior numero possibile di aule. Per la creazione di questi ambienti si sfrutterà in futuro qualunque forma di finanziamento disponibile.

3. Potenziamento dei laboratori professionalizzanti

Il nostro Liceo Artistico mette la creatività al centro di ogni attività scolastica quindi l'investimento nei laboratori è una strada obbligata. Bisogna allestire spazi laboratoriali adeguati per attività progettuali innovative. Si vogliono sfruttare le tecnologie digitali per rendere gli indirizzi professionalizzanti più interessanti ed aderenti alle richieste del mondo esterno.

La didattica "costruzionista", quella basata sulla realizzazione di oggetti tangibili, è una tradizione e un punto di forza del nostro Istituto. I laboratori tematici e caratterizzanti i diversi indirizzi sono le "officine" dove questo prodotto viene creato e quindi saranno destinatari di azioni di ammodernamento/completamento. In questo contesto assume un ruolo trainante l'aula tecnologica, già a disposizione dell'Istituto, dotata di plotter e scanner 3D. Si intende completarla con una stampante 3D ed un proiettore per videomapping in modo da trasformarla in una fab-lab, ambiente altamente stimolante e professionalizzante per gli alunni di ogni età ed indirizzo. Altre risorse saranno utilizzate per l'allestimento e potenziamento di un laboratorio di stampa d'arte e di restauro attrezzato con un torchio per stampe.

4. Arricchimento della biblioteca con risorse informative digitali

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede una strategia nazionale per la valorizzazione delle biblioteche scolastiche aprendole ai contenuti digitali. La biblioteca, ambiente tradizionalmente destinato alla raccolta, catalogazione e fruizione di testi, deve essere integrata con strumenti digitali per diventare anche un ambiente di alfabetizzazione e documentazione informativa. Per la realizzazione di questo ci si riferirà ai fondi PNSD nelle modalità che devono ancora essere definite a livello ministeriale durante il triennio 2017-2020.

Attrezzature da acquisire

Numero	Attrezzature	Destinazione d'uso
28	Proiettore interattivo+PC + casse	Aule ordinarie per renderle "aumentate"
10	Cuffia con microfono	Laboratorio multifunzionale
1	Stampante 3D + materiali di consumo	FAB LAB
1	Forno	Laboratorio scultura
1	Torchio	Laboratorio stampa d'arte

VII. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La necessità di un aggiornamento costante del personale nasce dalla consapevolezza di:

- rispondere alle richieste normative, del territorio e della società;
- conoscere e sperimentare strategie didattiche innovative;
- attivare dinamiche inclusive;
- incentivare l'esercizio di modalità relazionali adeguate;
- estendere l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi sempre più efficaci.

Le attività formative sono finalizzate ad accrescere le competenze del personale attraverso l'acquisizione ed il potenziamento di conoscenze e capacità, al fine di favorire lo sviluppo professionale.

Le priorità nazionali della formazione per il triennio 2016-19, elencate nella nota MIUR n. 2915 del 15-9-2016, verranno sostenute da specifiche azioni a livello nazionale, di rete di scuole o di singole istituzioni scolastiche, ferma restando la possibilità del singolo docente di avvalersi di percorsi formativi individuali, attraverso il ricorso al 'bonus' docenti, coerenti con gli obiettivi individuati. A tal proposito, il MIUR ha messo a disposizione dei docenti interessati la piattaforma SOFIA tramite la quale poter individuare le iniziative formative organizzate dagli Enti accreditati.

Tali obiettivi afferiscono alle seguenti aree di intervento:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e Lavoro;
- Valutazione e miglioramento.

In linea con quanto previsto nell'art. 1 c. 124 della legge n. 107/'15 - «[...]La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche [...]» -, tenendo conto delle priorità strategiche stabilite dal Collegio docenti e sulla base dell'Atto di indirizzo formulato dal Dirigente, le attività formative saranno funzionali agli obiettivi di miglioramento emersi dal RAV e previsti nel PdM. In aggiunta alla formazione «in ingresso» (c. 181, 7), la programmazione delle attività formative e di aggiornamento, rivolta in particolare al personale docente, sarà orientata e si propone di favorire e potenziare, attraverso un intervento mirato, i seguenti ambiti di competenza specifica:

- competenze disciplinari: attraverso un aggiornamento continuo dei linguaggi e dei contenuti -

principalmente, ma non solo - delle discipline di titolarità;

- competenze didattiche: con particolare riferimento alle tecnologie multimediali ed alle differenti metodologie didattiche;

- competenze relazionali: onde migliorare il dialogo tra le diverse componenti della comunità scolastica (insegnanti, alunni, personale scolastico);

- competenze programmatiche ed organizzative: al fine di realizzare compiutamente l'obiettivo della flessibilità nella scuola dell'autonomia.

In linea di massima, e sulla base delle risorse disponibili, le attività previste dal L. Lazzaro nel corso del triennio di riferimento saranno le seguenti:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Corso base di lingua inglese	Docente DNL	Obiettivo formativo 1 «Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning» (c. 7, a)
Corso avanzato di lingua inglese	Docente DNL	Obiettivo formativo 1
Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per la formazione di personale specializzato	Docente formatore nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	Obiettivo formativo 5 «Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro [...] mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro [...]» (c. 38)
Corso generico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Corpo docente e personale ATA	Obiettivo formativo 5
Corso di formazione/aggiornamento sull'inclusione degli alunni con BES	Corpo docente	Obiettivo formativo 7 «Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni

		educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati» (c. 7, l)
Corso di formazione/aggiornamento sulle problematiche inerenti le differenti forme di disabilità	Personale docente interessato	Obiettivo formativo 7
Corso di formazione/aggiornamento per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri	Corpo docente	Obiettivo formativo 9 «Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali» (c. 7, r)
Corso di formazione/aggiornamento per la progettazione grafica e multimediale 2D e 3D	Docenti di indirizzo	Obiettivo formativo 3 «Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro» (c. 7, h)
Corso di formazione per la progettazione didattica digitale	Corpo docente	Obiettivo formativo 3
Formazione informatica di base	Corpo docente e personale ATA	Obiettivo formativo 3

--	--	--

Corsi finora approvati:

English for teachers
Conoscere, riconoscere, intervenire
English for teachers adv

Sulla base delle priorità sopra individuate e di quelle che il Collegio dei docenti riterrà di volta in volta più idonee, il Liceo Lazzaro si propone di aderire a tutti quei progetti che rivestono particolare significato dal punto di vista formativo e che non abbiano un impatto sul bilancio dell'Istituzione scolastica.

Allo stesso tempo, il personale in servizio (docenti, collaboratori scolastici, ATA) potrà aderire alle attività formative predisposte dalla scuola capofila (IT Archimede) e dalla scuola polo per la formazione (IPSEOA Wojtyla) dell'ambito 10, sulla base di quanto previsto dal Piano per la formazione dei docenti: «Le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento degli USR, sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo, (art. 1 c. 70-71-72-74 l. 107/2015) per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche. La rete costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole. La progettazione delle azioni formative a livello di ambito territoriale potrà assumere diverse forme e prevedere ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle reti di scopo, per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari (neoassunti, ATA, dirigenti, figure intermedie, docenti di diversi settori disciplinari, ecc.). All'interno della progettazione di ambito è comunque possibile l'assegnazione di fondi anche a singole scuole per rispondere a esigenze formative previste nel piano triennale e non realizzabili in altro modo. Ogni rete di ambito individuerà una scuola - polo per la formazione, anche non coincidente con la scuola capo-fila della rete stessa. La scuola-polo, in coerenza con le modalità specifiche che saranno scelte dalla rete di ambito per la concreta gestione delle proposte formative e delle risorse, sarà assegnataria delle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali».